



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 03 gennaio 2023**



Prime Pagine

03/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 03/01/2023	7
03/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/01/2023	8
03/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 03/01/2023	9
03/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 03/01/2023	10
03/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 03/01/2023	11
03/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 03/01/2023	12
03/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 03/01/2023	13
03/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 03/01/2023	14
03/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/01/2023	15
03/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/01/2023	16
03/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/01/2023	17
03/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 03/01/2023	18
03/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 03/01/2023	19
03/01/2023	La Nazione Prima pagina del 03/01/2023	20
03/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 03/01/2023	21
03/01/2023	La Stampa Prima pagina del 03/01/2023	22
03/01/2023	MF Prima pagina del 03/01/2023	23

Primo Piano

02/01/2023	Shipping Italy Giampieri: "I porti stanno diventando palestre di novità"	24
------------	--	----

Trieste

02/01/2023 **Messaggero Marittimo** 25
Porto di Trieste, via libera all'elettificazione delle banchine

Venezia

02/01/2023 **FerPress** 26
Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East

Genova, Voltri

02/01/2023 **BizJournal Liguria** 27
Hennebique di Genova, ok allo schema di convenzione per la riqualificazione

02/01/2023 **BizJournal Liguria** 28
Aeroporto di Genova, nel 2022 recuperati 4 passeggeri su 5

02/01/2023 **Genova Today** 30
Hennebique, ci sarà anche una terrazza pubblica al sesto piano

02/01/2023 **Genova Today** 31
Aeroporto: recuperati 4 passeggeri su 5 rispetto al periodo pre-covid

02/01/2023 **Il Nautilus** 33
Le flotte si riuniscono ad Alicante per l'ultima fase prima della partenza di The Ocean Race

02/01/2023 **Informazioni Marittime** 35
Ponti e gallerie, 4,5 miliardi approvati dal Cipess

02/01/2023 **Messaggero Marittimo** 36
Ex silos granario Hennebique: nuovo passo verso la valorizzazione

02/01/2023 **PrimoCanale.it** 37
Aeroporto di Genova, nel 2022 oltre 1 milione di passeggeri

02/01/2023 **PrimoCanale.it** 39
Un museo e una terrazza panoramica per l' Hennebique di Genova

La Spezia

02/01/2023 **FerPress** 41
AdSP Mar Ligure Orientale: aggiudica tutte le gare del PNRR. Cold Ironing a primavera 2024

02/01/2023 **Shipping Italy** 42
Sarà Fincantieri a costruire il nuovo molo delle crociere spezzine

Ravenna

02/01/2023 **ravennawebtv.it** 43
Migranti, Terzo Mondo Odv: Siamo orgogliosi dell'accoglienza ravennate per la Ocean Viking

Livorno

02/01/2023	Informazioni Marittime	44
<hr/> Gente di Mare, il comitato nazionale fa il punto sul welfare 2022		
02/01/2023	Shipping Italy	45
<hr/> Gara della Difesa per quattro nuove navi per tirocinio di manovra		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/01/2023	Messaggero Marittimo	46
<hr/> La Croazia in area Schengen: opportunità per i porti italiani		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/01/2023	Informatore Navale	47
<hr/> BENEDIZIONE DEL VESCOVO DI CIVITAVECCHIA AGLI OPERATORI MARITTIMI		

Salerno

02/01/2023	Salerno Today	48
<hr/> Porto di Salerno, la Finanza sequestra oltre 55 mila tra capi ed accessori d'abbigliamento		

Brindisi

02/01/2023	Brindisi Report	49
<hr/> La storica visita in città di Papa Benedetto: due giorni indimenticabili per i brindisini		

Taranto

02/01/2023	Ansa	51
<hr/> Secondo soccorso di Msf in poche ore,ok per porto Taranto		
02/01/2023	Ansa	52
<hr/> Msf, verso terzo soccorso mentre nave andava a Taranto		
02/01/2023	Ansa	53
<hr/> Msf, due soccorsi in mare su richiesta delle autorità italiane		
02/01/2023	Askaneews	54
<hr/> Soccorso in mare aperto di notte: Geo Barents salva 41 persone		

02/01/2023	LaPresse	55
Migranti, nave Msf verso porto Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/01/2023	Ansa	56
Porti: record porto Gioia Tauro, oggi 17 navi ormeggiate		
02/01/2023	Calabria News	57
Nuovo record per il porto di Gioia Tauro: "oggi ben 17 navi attraccate contemporaneamente"		
02/01/2023	Corriere Della Calabria	58
Record di navi attraccate alle banchine del porto di Gioia Tauro, l'Autorità di Sistema portuale: «Fatto storico»		
02/01/2023	Dire	59
Nuovo primato per il porto di Gioia Tauro, oggi sono attraccate 17 navi in contemporanea		
02/01/2023	Il Nautilus	60
Record di navi (17) attraccate in contemporanea alle banchine del porto di Gioia tauro		
02/01/2023	Messaggero Marittimo	61
17 navi in contemporanea: Gioia Tauro da guinness		
02/01/2023	Sea Reporter	62
Record di navi attraccate in porto di Gioia Tauro		
02/01/2023	Ship Mag	63
Gioia Tauro da record, 17 navi attraccate nello stesso momento lungo le banchine		
02/01/2023	Shipping Italy	64
Nuovo record per il porto di Gioia Tauro con 17 navi ormeggiate in simultanea		
02/01/2023	The Medi Telegraph	65
Gioia Tauro fa il pieno di navi		

Cagliari

02/01/2023	Shipping Italy	66
Grendi vuole formalizzare la sua espansione al porto canale di Cagliari		

Augusta

02/01/2023	Ansa	67
Pnrr: decarbonizzazione porto Siracusa, pubblicato bando		
03/01/2023	AskaneWS	68
Pnrr, via a gara per decarbonizzazione del porto di Siracusa		
02/01/2023	Siracusa News	69
L'Autorità portuale potrebbe estendersi fino al porto Grande di Siracusa e alla Baia di Santa Panagia		
02/01/2023	Web Marte	70
Augusta L'Adsp non allarga i confini in città, "un peccato" per Di Franco		

Focus

02/01/2023	Il Nautilus	71
Nuova Zelanda, Australia: nave da crociera fermata per biofouling		
02/01/2023	Ship Mag	73
Bandeddhi: "Solo l'idrogeno può liberare l'Italia dalla schiavitù energetica"		
02/01/2023	Shipping Italy	74
Varato l'aumento dei canoni dei concessionari portuali		
02/01/2023	Shipping Italy	75
Decreto 'rinnovo flotte': ecco la lista di armatori e progetti italiani ammessi ai contributi		
02/01/2023	The Medi Telegraph	77
Crociere, quest'anno arriveranno 17 nuove navi / GALLERY		
02/01/2023	The Medi Telegraph	78
Silvia Fregolent (Az-Iv): "Dalla manovra niente per i porti"		
02/01/2023	Trieste Prima	79
Croazia in Schengen: stop alle registrazioni alle capitanerie di porto croate		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il prof lascia l'Università Crisanti contro Zaia «Regime intimidatorio»

di **Michela Nicolussi Moro**
a pagina 21

Il Brasile, l'addio Pelé, l'amore del suo popolo

di **Beppe Severgnini**
a pagina 39

unexpected sales

dal 5 gennaio

Oriocenter
SELECTED STORES

Politica e governo

UNA NOVITÀ DA NON SPRECARRE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Come c'era da aspettarsi la novità dell'arrivo di Giorgia Meloni al governo del Paese ha suscitato sentimenti particolarmente forti e naturalmente non sempre di simpatia soprattutto a causa della sua storia politica. E tuttavia è anche vero che quella medesima novità ha comunque destato una diffusa e insolita attesa anche tra coloro che il giorno delle elezioni non avevano certo votato per la coalizione del nuovo presidente del Consiglio. Una stanca Italia sessista e popolata di vecchi, abituata da decenni ai soliti noti, a vedere seduta là, al centro del banco del governo, quella figura minuta dai capelli biondi, è stata percorsa da un brivido d'emozione nel ritrovarsi governata da una giovane donna, per giunta madre di una bella bambina, moderna e spigliata quanto basta per avere un compagno anziché un marito, non troppo intimidita dall'insidiosa supponenza di tutti i poteri antichi peraltro prontissimi a salire come al solito sul carro del vincitore.

Oggi l'Italia aspetta incuriosita, in complesso con simpatia, di vedere all'opera Giorgia Meloni una volta che il suo governo si è gettato alle spalle queste prime settimane occupate dalla finanziaria: un episodio alquanto goffo e pasticciato sul quale però la gente sembra ormai benevolmente disposta a sorvolare, a credere che più che dell'annuncio del futuro si sia trattato dell'epilogo necessario di un passato da archiviare. Che però le cose stiano realmente così adesso sta al presidente del Consiglio dimostrarlo.

continua a pagina 26



Il presidente Sergio Mattarella e la figlia Laura rendono omaggio alla salma del papa emerito Benedetto XVI esposta nella Basilica di San Pietro

L'omaggio di Mattarella e Meloni

In 65 mila per il saluto a Benedetto

di **Paolo Conti**

In 65 mila hanno reso omaggio al papa emerito Benedetto XVI. Tra loro anche il presidente della Repubblica Mattarella e la premier Meloni. Il corpo di Ratzinger è stato esposto nella Basilica vaticana e da ieri mattina è un lungo pellegrinaggio di fedeli di tutto il mondo. E sarà così fino ai funerali di giovedì.

da pagina 10 a pagina 13 **Palma**

VATICANO, LA SPINTA DEI CONSERVATORI USA

Le fronde e le ali estreme

di **Gian Guido Vecchi**

La morte di Ratzinger potrebbe pacificare ulteriormente o, ed è probabile, provocare forte instabilità, in Vaticano come nella Chiesa universale. La fronda americana. a pagina 12

Si allarga l'inchiesta sulla corruzione. L'Europarlamento chiamato a votare sul destino dei due politici

Nuovi indagati a Bruxelles

Caso Qatar, nel mirino Cozzolino e Tarabella. I magistrati: «Revocare l'immunità»

di **Francesca Basso**
e **Giuseppe Guastella**



La magistratura belga ha chiesto al Parlamento europeo la revoca dell'immunità per l'eurodeputato Andrea Cozzolino e per il collega italo-belga Marc Tarabella, finiti negli atti dell'inchiesta sulle ingerenze di Qatar e Marocco nei lavori dell'Assemblea. Tarabella e Cozzolino si aggiungono così all'elenco degli indagati, con Antonio Panzeri, l'ex eurodeputato del Pd e poi di Articolo Uno; Eva Kallí, vice presidente del Parlamento ora destituita, e il suo compagno Francesco Giorgi; e il segretario della ong No peace without justice Niccolò Figà Talamanca, tutti arrestati.

alle pagine 2 e 3

di **Marta Serafini**

RAID UCRAINO A UNA BASE DI MOSCA NEL DONBASS

Raid ucraino dal cielo: strage di soldati russi



I segnali dei cellulari, i dati dell'intelligence. Ecco come Kiev ha colpito dal cielo la base dei soldati russi in Donbass, a Makiivka. I morti alle pagine 8 e 9 **Marinelli, Olimpio**

di **Nando Pagnoncelli**

Carovita e crisi: ora gli italiani vedono il futuro più incerto

Dopo mesi di ottimismo adesso otto italiani su dieci hanno paura del futuro. Il clima sociale peggiora per colpa dell'inflazione e della guerra. Il 2021 aveva portato alla crescita del Pil, e poi i successi a Olimpiadi e Europei avevano generato entusiasmo. Ora il caro-vita e la crisi energetica lasciano incertezze per il futuro. Il 98% è pessimista sulla situazione economica del Paese. E l'84% è interessato alle misure per lavoro e welfare. Sul conflitto in Russia le posizioni sono cambiate. Il 47% adesso non appoggia né l'Ucraina né la Russia e si riduce il consenso per le sanzioni.

alle pagine 4 e 5

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il mestiere del leader di sinistra non dev'essere facile. Se entri in un negozio di lusso per comprare un pensiero a tua moglie, come è successo a Bersani qualche tempo fa, ti ritrovi iscritto d'ufficio al club dei capitalisti. Se poi sei il capo dei cinquestelle e ozieggi a Cortina in un hotel omonimo, vieni costretto a giustificarti neanche ti fossi pagato la vacanza taglieggiando i percettori del reddito di cittadinanza. In queste ore l'avvocato d'affari Giuseppe Conte starà rimpiangendo di non avere scalcato un partito di destra o almeno di centro: adesso potrebbe farsi fotografare senza problemi mentre brinda al nuovo anno in un resort esotico dentro una piscina a forma di tetta. Meglio ancora, potrebbe andare a Cortina parlando male di quelli di sinistra

Cortina di ferro

che vanno a Cortina. Soprattutto potrebbe finalmente tirare fuori la Jaguar che ha nascosto in garage per paura di passare per ipocrita o per emulo della signora Soumahoro, il cui problema però — sia detto a scanso di equivoci piuttosto diffusi — non era lo sfoggio di abiti di lusso, ma il fondato sospetto che se li fosse procurati con i soldi destinati ai migranti.

Chi invece è già ricco di suo e si batte per migliorare le condizioni di chi è più povero viene guardato storto fin dai tempi dei Gracchi. Per risultare credibile, Conte avrebbe dovuto passare il Capodanno in un ostello a scattarsi selfie con Casalino, e anche questo spiega perché il leader di sinistra è uno di quei lavori che in Italia non vuole più fare nessuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acerilalico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

L. MENARINI





La Procura belga chiede di levare l'immunità all'eurodeputato dem Cozzolino
E il Pd valuta se posticipare le primarie per la segretaria. Il suicidio continua...



Martedì 3 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 2
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 11,00 con il libro 'Io ci sarò ancora'
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I MISTERI DEL '93 Il pentito Sparacio e la pista nera
Attentato a De Gennaro
 nell'inchiesta sulle stragi



• LILLO A PAG. 8 - 9

DL DIGNITÀ ADDIO Il duo Calderone-Durigon
Lavoretti "a termine"
 e licenziamenti liberi



• ROTUNDO A PAG. 4

Vado, lo sequestro e torno

» Marco Travaglio

Si come chi passa il Capodanno a Cortina in un bell'albergo non può difendere i poveri, immagino che il sottoscritto, non avendo mai subito sequestri di persona né lesioni gravissime, non possa difendere le persone sequestrate o menate a sangue. Mi limiterò dunque a porre una domanda ai Fratelli d'Italia, da Meloni e Nordio in giù, così appassionati ai massimi sistemi tipo giustizialismo e garantismo: ma vi siete accorti di quello che sta avvenendo con l'entrata in vigore della schiforma Cartabia? Non l'avete fatta voi, anzi non l'avete neppure votata, quindi potreste cancellarla con un decreto di una riga, di cui nessuno oserebbe contestare la necessità e l'urgenza. Nel primo giorno di vigilia, la Cartabia ha annullato l'arresto del trapper Simba La Rue e il processo a lui e a tre complici per aver sequestrato e pestato il giovane Baby Touché: il sequestro di persona e le lesioni gravi e gravissime non sono più punibili senza la querela della vittima. E Baby Touché non ha denunciato i suoi aguzzini, che l'hanno fatta franca a norma di legge Cartabia.

I pm di tutt'Italia stanno vagliando migliaia di casi analoghi (anche per furti, molestie, truffe non aggravate): o convincono le vittime a querelare, o devono scarcerare e lasciare impuniti sequestratori, picchiatori, ladri, truffatori e molestatori. Com'è avvenuto il 31 dicembre per tre spacciatori albanesi che nel 2017, a Loano (Savona), picchiarono e rapirono un giovane connazionale loro cliente: per "costringerlo a corrispondere continue somme di denaro - scrive il pm - lo colpivano con schiaffi e pugni, lo legavano su un'Audi scura, lo legavano e trasportavano a casa" di un complice a Genova, dove lo "picchiavano muovendo, tenendolo chiuso in casa per alcune ore" e "lo liberavano dopo avergli fatto promettere il pagamento di migliaia di euro" e averlo ridotto in "stato di soggiogazione". Perciò la Procura aveva ottenuto dal gip l'arresto di due indagati per "il concreto e attuale pericolo che commettano delitti della stessa specie" e la "totale indifferenza per le norme della civile convivenza" e il giudizio immediato perché la prova era "evidente". Ma ora la vittima ha ritirato la querela (non avrà mica paura dei suoi aggressori?) giusto in tempo per l'entrata in vigore della Cartabia: addio reati di sequestro di persona e lesioni. Per i quali il pm dovrà chiedere la scarcerazione e il proscioglimento dei due galantuomini (con precedenti), sperando che reggano altre accuse ancora perseguibili d'ufficio. Domanda ai nostri governanti: in attesa di decidere se la Cartabia è garantista o giustizialista e se picchiare, sequestrare e schiavizzare un ragazzo è più o meno grave che partecipare a un rave party, questa vergogna quando la cancellate?

NUOVI ASSUNTI PER I DICASTERI DI LOLLOBRIGIDA, CROSETTO, GIORGETTI, URSO E TAJANI

Abbuffata di Meloni: altri mille funzionari ai ministeri "amici"

AUTONOMIA ENTRO UN MESE
 Calderoli "piazziista"
 della sua secessione
 alla vittima Calabria

• PALOMBI A PAG. 3

LE OLIMPIADI DELLO SPRECO
 La pista è senza tetto
 Milano-Cortina '26
 imbarca pure Torino

• VENEMIALE A PAG. 2 - 3

POLEMICA SUI TEST COVID
 Crisanti: "Da Zaia
 intimidazioni, basta
 sanità alle Regioni"

• MANTOVANI A PAG. 6

» **RIPICCHE E ABBANDONI**
Rai, fuggi-fuggi
 di corrispondenti
 da Mosca a NY

» Gianluca Roselli

I guai, quando arrivano, piombano sempre tutti insieme. Questo si può pensare guardando alla Rai. Dove l'amministratore delegato, Carlo Fuortes, in queste settimane è impegnato sempre più ad accreditarsi con la nuova destra al potere, e in particolare con Giorgia Meloni, per restare al suo posto e non subire uno *spoils system*.

A PAG. 15



NUOVO POLTRONIFICIO
 PER LE PRESUNTE "CARENZE
 DI ORGANICO", MOLTIPLICATI
 I FONDI PER IL PERSONALE
 E I BOIARDI. LA RAGIONERIA:
 "DISPARITÀ DI TRATTAMENTO
 A QUELLI DELL'AGRICOLTURA"

• SALVINI A PAG. 2 - 3



LE NOSTRE FIRME

- Gallo Mattarella, l'atlantista felpato a pag. 11
- Mini Mosca e Kiev, l'anno che verrà a pag. 17
- Orsini Ora Putin ha quattro opzioni a pag. 11
- Ranieri Conte deve chiedere il Rdc a pag. 4
- Scanzi Bonaccini riesuma Picierno a pag. 11
- Gismondo Mani lavate, vite salvate a pag. 20

STRAGE NELLA BASE RUSSA

**A Kherson cenone
 di lacrime e bombe**

• BOSCO A PAG. 14

L'INEDITO E LE ESEQUIE A ROMA

**Ratzinger, l'intervista
 dell'88: "Aprire varchi
 in Chiesa alle donne"**

• A PAG. 16

La cattiveria

Message di Capodanno: Mattarella invita i giovani a non correre in auto. La foto di Padre Pio sul cruscotto non basta più

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LA SERIE DELLO SCANDALO

**Tabloid e Lady D.
 "Harry e Meghan"
 è una noia regale**

• MASCELLI MIGLIORINI A PAG. 18





ANNO XXVIII NUMERO 2

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 3 GENNAIO 2023 - € 1,80 - € 0,50 REVIEW n. 14

Per il Capodanno in musica diffidare delle imitazioni, e anche un po' dell'originale: tra Venezia e Vienna quest'anno è stata sfida all'ultimo sbadiglio

È il nuovo anno si vede dai concerti di Capodanno, sarebbe forse meglio passare direttamente al 24. Fra Venezia e Vienna è una sfida all'ultimo sbadiglio, diciamo uno zero a zero dove la massima emozione è un calcio d'angolo. E forse, su entrambi i casi, qualche interrogativo bisognerebbe porsi. Certo, il Capodanno della Fenice di Venezia non ha sempre avuto poco, se non come risposta autarchica e italianissima allo strapotere mediatico del nemico editoriale. Adesso però è reso francamente insopportabile dal suo difetto d'origine: essere la copia di un modello di successo, invece di provare a imporre uno. L'idea è di fare Vienna con la Fenice al posto del Musikverein, l'ope-

ra italiana come alternativa ai valzer, e per i balletti i palagi veneziani invece degli spot dell'ufficio del turismo austriaco. Manca una drammaturgia, un progetto forte, anche perché la divulgazione è cosa buona e giusta, ma a patto di saperla fare e di avere un minimo di garanzia in quel che si divulga. L'altra sera, sempre su Raiuno, Alberto Angela era rimasto un quarto d'ora buono, che in tivù equivale a un'era geologica, davanti all'Ultima cena di Leonardo senza dire sciocchezze ma spiegandola con parole accessibili alla sicura Pina. Ma a me si pensa che i dodici minuti della sinfonia del Guillaume Tell siano troppo lunghi e la si riduce al solo galop finale non si rende un buon servizio né a Rossi né alla Pina, cui magari si potrebbe invece farla ascoltare tutta spiegandole di che si tratta

e cosa racconta, invece di inondare le pause di commenti enfatici modello Istituto Luce (tanto rumore per nulla, cioè l'attuale Zeitgeist italiano, a ben pensarci). Poi, per carità, Daniel Harding se la sbriga con nonchalance e tempi rapidissimi tipo oddio, mi parte il vaporetto, i violini i cantanti, costretti però, come la brava e bella Federica Lombardi, a passare dalla cavatina di Norma al valzer di Musetta in un amen e perfino a un moncherino del finale di Turandot di Puccini che poi in realtà è di Alfano, lo diciamo per Pina. E sarebbe ora di spiegare al tenore Freddie De Tommaso e ai pari suoi che "Nessun dorma!" è un soliloquio, non un comizio. Però anche Vienna è a un bivio. Certo, parliamo di tutt'altra cosa, il divario è quello che separa una tra-

dizione vera da una farlocchia. L'originale dalla copia. Ma nonostante un benvenuto rinnovamento del repertorio, con tanti brani fatti sentire per la prima volta, il concerto sembra sempre più stanco e ripetitivo. Franz Welser-Möst è lì, impiegatissimo, catalatice, implacabile, il fatto quello che ti aspetti, con i suoi rubati tempo, per gli auguri finali la citazione di Nietzsche più banale e prevedibile, e mal un guizzo, una trovata, una sorpresa, insomma è uno e uno dopo sbronzia più che darti la sveglia ti ributta nel tuo stato calatonico da Fafner che ha bevuto troppo champagne per il prossimo anno è annunciato di nuovo Christian Thielemann, un prussiano che nel '86 a Königgrätz sarebbe stato dall'altra parte. Plus ça change, plus c'est la même chose. (segue a pagina due)

UN GOVERNO CONTRO I GIOVANI

Il discorso di Mattarella ha fatto fischiare le orecchie al premier Meloni in più punti. E ben tre riguardano il futuro negato alle nuove generazioni: fisco, innovazione e pensioni. Il populismo è vecchio

Nel discorso di fine anno pronunciato da Sergio Mattarella ci sono almeno quattro passaggi che devono aver fatto fischiare le orecchie alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il passaggio più scontato, e più morbido, è quello dedicato dal capo dello stato all'importanza per l'Italia di avere finalmente una donna premier. I passaggi meno scontati, e implicitamente più severi, sono invece quelli dedicati dal presidente della Repubblica ad altri temi più delicati sui quali Meloni farebbe bene a sentirsi chiamata in causa. Sul fisco Mattarella ha ricordato, con forza, che la Repubblica "è di chi paga le tasse" e rammentare questo concetto in un momento storico in cui vi è un governo che in due mesi ha scelto di offrire agli evasori maggiori sgravi per avere una vita più agevole, tetto del contante più alto, Pos demontizzato, condono in approvati, fatturazione elettronica contestata, è qualcosa di più di una semplice frase di rito: è un avvertimento. Sull'innovazione, Mattarella ha ricordato che questa deve essere interpretata per migliorare la nostra condizione di vita ma che anche oggi, non casualmente, che "non può essere rimossa". Anche sui giovani, poi, il capo dello stato ha offerto una riflessione non rituale, che si trova alla fine del discorso. Poche righe, efficacemente: "Facciamo sì che lavorino ha già avuto che a chi lo deve ancora avere, e ha così concepito un meccanismo, chiamato quota 103, che al lordo della fiscalità, costerà, secondo le stime dell'ufficio parlamentare di Bilancio circa 0,6 miliardi nel 2023, 1,4 miliardi nel 2024 e circa 0,5 miliardi nel 2025, proiettando allegramente la spesa per le pensioni verso il 17 per cento del Pil". (segue nell'inserto V7)

lo, come andrebbe fatto, non ci si può non chiedere se in mano le leve giuste per determinare il futuro dei giovani ovvero il governo, sia incoraggiante oppure no. La risposta a questa domanda, due mesi dopo la nascita dell'esecutivo Meloni, è purtroppo drammaticamente negativa e ci sono alcuni indizi che ci possono aiutare perché, almeno finora, le politiche messe in campo dalla maggioranza sovranista appaiono essere poco nell'interesse delle nuove generazioni. La prima ragione, la più scontata, riguarda una triste conferma arrivata dal governo Meloni sul tema delle pensioni. L'Italia, Meloni forse ne avrà sentito parlare, fa seguire da anni un record assoluto sul tema della spesa pubblica dedicata alle pensioni. Nel 2020 la spesa ha registrato un record assoluto con 270 miliardi di euro, corrispondenti al 17 per cento del Pil, più di qualsiasi altro paese dell'Unione europea, e nonostante gli importanti oneri che gravano sulla spesa per le pensioni in Italia per effetto del meccanismo di indicizzazione all'inflazione, 50 miliardi di euro in più tra il 2022 e il 2023, il governo Meloni non ha trovato niente di meglio da fare, nella sua rituale, legge di Bilancio, che dedicare le poche righe, efficacemente: "Facciamo sì che lavorino ha già avuto che a chi lo deve ancora avere, e ha così concepito un meccanismo, chiamato quota 103, che al lordo della fiscalità, costerà, secondo le stime dell'ufficio parlamentare di Bilancio circa 0,6 miliardi nel 2023, 1,4 miliardi nel 2024 e circa 0,5 miliardi nel 2025, proiettando allegramente la spesa per le pensioni verso il 17 per cento del Pil". (segue nell'inserto V7)

Quattro Leghe al bivio

Bossini contro Salvini ma c'è l'europeismo di Giorgiotti e lo stile Zaia. I territori perduti

Un osservatore esterno che volesse descrivere la Lega di oggi dovrebbe probabilmente fare un passo indietro rispetto alla contrapposizione che tra il 2012 e il 2013, il capo dello stato ha offerto una riflessione non rituale, che si trova alla fine del discorso. Poche righe, efficacemente: "Facciamo sì che lavorino ha già avuto che a chi lo deve ancora avere, e ha così concepito un meccanismo, chiamato quota 103, che al lordo della fiscalità, costerà, secondo le stime dell'ufficio parlamentare di Bilancio circa 0,6 miliardi nel 2023, 1,4 miliardi nel 2024 e circa 0,5 miliardi nel 2025, proiettando allegramente la spesa per le pensioni verso il 17 per cento del Pil". (segue nell'inserto V7)

Meloni e Tory

Salvini e il Cav. sognano il Partito conservatore. La premier: "Mi è bastato il Pd"

Roma. Lo deve costruire la destra ma lo sogna la sinistra che dice: "È l'unica vera ragione che ci farebbe unire contro la destra". È il partito conservatore il prodotto politico del 2023, la nuova (e vecchia) fantasia di inizio anno. Giorgia Meloni è leader dei conservatori europei. Chi meglio di lei? Berlusconi rivendica il brevetto: "Il primo a parlarne sono stato io". Matteo Salvini è un "conservatore" di fatto: anche questa Natalie ha indossato il maglione con le renne. Immaginate adesso una forza del 35 per cento, e oltre, sul modello dei Tories (a marzo la premier potrebbe andare a fare visita all'omologo britannico Rishi Sunak; i rapporti sono ottimi) e poi volentieri dall'altra arte. Dove sono finiti? Appunto. Dice Carlo Galli, sovrano della nostra diplomazia: "Per confidare in un forte partito progressista non c'è che da attendere la nascita di un forte partito conservatore. Che poi, a dirla tutta, non si capisce cosa si debba conservare...". (Carnagiu nell'inserto V7)

Putin smentito

Il presidente elogia l'esercito e l'unità del suo popolo. Ma è tutto il contrario. La prova è a Makivka

Roma. Ogni volta che Vladimir Putin elogia la potenza dell'esercito russo, le sale concaque e celebra l'unità del suo popolo, sul campo di battaglia in Ucraina succede sempre qualcosa di clamoroso. Dopo il discorso di Capodanno del presidente russo, nelle prime ore del nuovo anno, l'esercito di Kyiv è riuscito a colpire una scuola utilizzata come base militare dai russi a Makivka, nella regione occupata di Donetsk. È stato un attacco potente, portato a termine grazie ai lanci aerei americani HIMARS, e secondo il ministero della Difesa russo, le vittime sarebbero 63. Secondo gli ucraini sono molti di più, almeno 400 e chi, tra i russi, contesti i generali, la pensa come Kyiv. Quello che rimproverano ai vertici militari è innanzitutto di aver ammassato centinaia di soldati in un unico punto, di non aver calcolato che la struttura rientrava nel raggio d'azione dell'artiglieria ucraina, che è ormai molto esteso. Inoltre, secondo il ministero della Difesa di Mosca, Kyiv è stata in grado di localizzare la struttura a causa dei segnali dei cellulari utilizzati dai soldati, e chi è a favore della guerra ma ne contesta i comandanti ha criticato queste affermazioni come il tentativo di disossare alleati e di screditare il fallimento dei loro capi. Anche il numero di feriti è alto, secondo l'esercito ucraino sarebbero trecento e la maggior parte degli uomini assisteva nella base con i familiari, quindi i soldati che secondo Mosca dovrebbero rafforzare l'esercito durante l'inverno e dare nuova forma all'offensiva. A Makivka, la Russia ha perso circa mille uomini, tra morti e feriti. Questo dato rende l'attacco paragonabile ad altri episodi inaspettati della guerra, come il bombardamento del ponte di Crimee all'affondamento dell'incrociatore Moskva. Negli ultimi giorni del 2022, il Cremlino ha impartito le sue istruzioni su come sarebbe stato opportuno raccontare l'anno appena trascorso. Le linee guida sono state ricevute da politici, conduttori televisivi e generali e per nulla si discostano dal senso di trionfalismo e sacrificio che ha cercato di trasmettere Putin ai soldati al fianco di soldati-comparsa a Rostov sul Don. Negli spettacoli scintillanti del 31 notte, tra paillette, rosetti sgarbanti, battute acce sugli ucraini e champagne, i maggiori commentatori della televisione di stato, tutti riuniti per l'occasione, hanno detto che l'occidente dovrà capire che, gli piaccia o no, la Russia si sta espandendo e, per rendere più chiara l'idea, si sono spesso riferiti all'Ucraina come "la provincia russa del sud". Nel frattempo a Makivka gli ucraini portavano a termine il loro attacco e davano un ulteriore prova delle loro capacità militari, mentre i comandanti russi, a loro volta, davano prova della mancanza di cautela e di preparazione. Chi non è pronto a mascherare con la propaganda la guerra fallimentare, e chi invece vorrebbe aumentare, se possibile, la brutalità. Chi incolpa del fallimento i comandanti ci tiene a far sapere il numero esatto delle vittime, ci tiene a fare la rassegna degli errori, a raccontarne le incapacità. Il Cremlino con le sue linee guida combatte la sua guerra dell'informazione contro l'occidente, ma ha anche quella interna a cui pensare. (Micol Finamini)

Un caldo autunno

Gas e petrolio in calo, Europa brava e fortunata. Putin puntava sul Generale Inverno, ma ha disertato

A settembre quando una "matinutazione" Mosca comunicò l'intenzione di ridurre le forniture di gas attraverso il Nord Stream "a tempo indefinito", in Russia impacchettarono uno spot televisivo dal titolo "L'inverno sarà lungo e gelido" che mostrava operai e militari intenti a chiudere i rubinetti del gas e la città europea buie e fredde. Quello scenario apocalittico appariva reale, o quantomeno possibile, a tutti. Sia a Vladimir Putin, che puntava a smantellare il fronte pro Ucraina separando l'Europa dagli Stati Uniti, i paesi europei tra di loro e le società europee dai loro governi, sia all'occidente che già immaginava un "autunno caldo" dovuto a tensioni sociali e scioperi contro l'inflazione, la chiusura delle aziende, l'aumento della disoccupazione e della povertà. Il prezzo del gas, che ad agosto aveva superato i 300 euro/MWh, a inizio settembre dopo l'annuncio della chiusura del Nord Stream era di nuovo salito da 210 a 245 euro/MWh. E tutto faceva temere che sarebbe restato a quei livelli, se non sopra, per tutto l'inverno. Un mese prima, a inizio luglio, quando il prezzo del petrolio era a 110 dollari, JP Morgan avvisava che l'introduzione del price cap sul petrolio russo annunciata per dicembre avrebbe potuto spingere la Russia a tagliare la produzione: una ritorsione che avrebbe fatto schizzare il petrolio al prezzo storico di 300 dollari al barile. La recessione non solo non assisteva, ma sarebbe il teologo di un autunno, probabilmente con un collasso politico oltre che economico.

Le cose stanno andando molto diversamente. Il prezzo del gas del petrolio sono scesi a livelli più bassi. A spettivamente 75 euro/MWh e 85 dollari al barile. La recessione è rinviata, l'industria regge e l'occupazione è a livelli record. Nel 2022 l'industria europea è cresciuta del 3,4 per cento nel 2022 crescerà dello 0,3 per cento. L'Italia, pur essendo un paese fortemente dipendente dal gas russo, va ancora bene. Il prezzo del gas è sceso del 2022 e più 0,4 per cento nel 2023, secondo l'Istat. C'è stato qualche sciopero e un po' di malcontento per l'inflazione e per gli aiuti insufficienti del governo. Ma l'autunno è stato caldo solo per le temperature. Tutto sta andando per il verso giusto, per meriti e anche per un po' di fortuna. La politica sugli scioperi, la diversificazione dei fornitori, la sorprendente elasticità di domanda del gas di imprese e famiglie che si pensava rigidissima, il rallentamento della Cina e, soprattutto, la stagione straordinariamente calda hanno abbattuto i prezzi e i consumi. Da agosto a novembre l'Ue ha consumato il 20,1 per cento in meno di gas rispetto alla media dello stesso periodo tra il 2017 e il 2021. L'embargo europeo e il price cap del G7 non hanno fatto schizzare il prezzo globale del petrolio, ma hanno abbattuto quello del greggio russo. E così la Russia, a inverno appena iniziato, si è detta disponibile tramite il vice primo ministro Alexander Novak a far ripartire le forniture verso l'Europa attraverso il gasdotto Yamal. Il Cremlino ha ora bisogno dei soldi europei più di quanto l'Europa abbia bisogno del gas russo. Siamo stati bravi, ma una grossa mano l'ha dato il clima eccezionalmente mite. Per piegare l'Europa e quindi l'Ucraina Putin puntava sul Generale Inverno, ma stavolta ha disertato. (Luciano Capone)

Un mondo in coda per il vecchio Papa

Giovani festanti, suore rumorose, famiglie e preti. Tutti in fila all'alba per l'ultimo omaggio a Benedetto XVI deposto davanti al Baldacchino del Bernini, tra volute d'incenso e antiche litanie

Roma. Impressa il numero dei giovani, tanti e da ogni parte del mondo, che dalle prime ore del mattino, quando Roma era ancora immersa nel buio, si mettevano in fila per salutare Benedetto XVI. Da Porta Sant'Anna marciavano spediti ascoltando cantili religiosi sudamericani, cantavano e facevano il giro del Colonnato, portandosi fin quasi al portone del Sant'Uffizio. Festanti, come se non fosse imminente l'ingresso in una camera ardente, seppure maestosa come quella allestita in San Pietro. Insieme a loro, suore chiosasse che intervallavano rosari recitati in lingue sconosciute a rapidi dialoghi incomprensibili. Famiglie con bimbi addormentati, preti in talare con camicie e cinghio in mano, turisti che si sono trovati a Roma per il Capodanno e hanno deciso di omaggiare il Papa emerito prima di ripartire. Qualcuno, ad esempio i soli intellettuali cattolici che sabato e domenica si preoccupavano di controllare che la salma di Ratzinger non fosse rivestita dei paramenti "papali" - Ha il pallio? E le scarpe sono rosse o nere? -, si domandavano se sarebbe bastato il saluto del vescovo pubblico del capo Pontefice massimo. Si ironizzava sulle stime, saranno trenta o quarantamila al giorno? O forse di più? perché nella loro logica schematica il teologo bavarese non poteva avere neanche da morto l'appel del predecessore Giovanni Paolo II e del successore Francesco. Previsioni smentite, come del resto è stato per il Capodanno. Una fine giornata, la Gendarmeria faceva sapere che l'afflusso era stato pari a 65 mila ingressi. Una due, tre file concenriche in piazza. Nell'attesa si scattano selfie, si mandano

messaggi. Qualcuno legge pure i giornali sullo smartphone. Si controllano gli orologi, sperando che la voce alla fine dell'apertura della basilica, arrivino presto. C'è chi sottolinea che le campane non battono le ore, altri rispondono che se è per questo le campane in piazza non sono state suonate neanche per annunciare la morte del Pontefice emerito. Cavillosità burocratica, probabilmente le campane da mondo suonano per segnare il trapasso di chiunque, anche solo i carabini inviati a controllare che il mondo è saluto. Si chiacchiera fino a quando dal fondo s'intravede il baldacchino del Bernini. Basta un'occhiata e tutti ammutoliscono. Mariti e mogli si sussurrano indicazioni su dove mettersi per seguire meglio la fila, una ragazza recita a voce alta in spagnolo il rosario. La gente guarda in alto e verso la cupola, prima di arrivare davanti al catafalco su cui è stato posto Benedetto XVI. Sembra piccolo, tra le due guardie svizzere poste all'altare della Confessione. Qualcuno scatta foto, tanti si inginocchiano e si fanno un segno di croce. Altri mandano baci. A rompere il silenzio ci sono solo i carabini inviati a controllare in modo da non bloccare la fila. Suore, preti e penitenzieri sono accomodati ai lati del catafalco, molti Georg Ganswein stringono mani e saluta. (segue nell'inserto 1)



BENEDETTO XVI

(segue nell'inserto V7)

Andrea's Version

Non si pretende una sinistra con l'ubi consistam fresca di fabbrica, la dottrina nostra politica. "Per confidare in un forte partito progressista non c'è che da attendere la nascita di un forte partito conservatore. Che poi, a dirla tutta, non si capisce cosa si debba conservare...". (Carnagiu nell'inserto V7)

scoprendone quantunque, e finalmente, il generoso volere di un operante autoritario. Oltreché da frescone quel non poco. Proprio nessuno pretende un tale miraggio. Basterebbe una sinistra, nel corso del 2023, che non se la cresce da Gramsci col Grillo degli altri.

"Una figura tragica"

"Ratzinger ha promesso i suoi nemici ovunque". Intervista a Martin Mosebach

Roma. Martin Mosebach, vincitore del Premio Büchner, è rimasto scioccato a gennaio quando ha scritto della stretta del Vaticano sulla messa in latino. "Avevo pensato che, in uno spirito di cortesia cortese, avrebbero aspettato la morte di Benedetto XVI", scrisse il più famoso scrittore cattolico tedesco sulla Welt. Ora che Benedetto è morto, Mosebach torna a riflettere con libertà di tono sul pontificato di Ratzinger. "La sua abdicazione è stata un choc. Benedetto era il migliore che si potesse scegliere per succedere a Giovanni Paolo II". (Mesebach segue nell'inserto 1)

Il risveglio di Roma

Giovedì i funerali sobri in una città sopra le righe: i numeri della macchina organizzativa

Roma. Sarà una cerimonia "sobria" in una città spesso sopra le righe. Giovedì i funerali di Benedetto XVI a test per Roma. Per la gestione del decoro urbano, ma anche dei trasporti. Per non parlare della sicurezza: la maglia israeliana accoltellata a Termini ha riaperto un faro sullo modo ferroviario più insidioso d'Italia. Il Viminale assicura controlli intensificati. Il prefetto Bruno Prattasi dice al Foglio che "la macchina è pronta". (Cattolici segue nell'inserto 1)

A Grillo l'Altrove, a Conte il munus di Cortina

Grillo starebbe per fondare una nuova religione, "la Chiesa dell'Altrove", ispirata alla "dottrina dell'altrosimo". L'aria di supercalceola è tutta (ma un sedevacantista lo avete mai visto?), del resto l'Annuncio non sa più come liberarsi dei suoi spiritati ideati di un tempo. In ogni caso, è sempre meglio attendere "il primo giorno delle rivelazioni" che prima diffuso agli inizi del secolo. I pre-conciliari, i Ganswein intesi come i demeriti del Grande Completito, gli arcansisti delle "vere ragioni della Rinuncia" e così via. Un tale baraccone che, al confronto, sembra di trovarsi al cospetto di cose normali quando, lasciando l'Emerto, si passa a occuparsi dell'Elevato. E si scopre che Beppe

Contro Mastro Cilegia le di riportare alla memoria, e infine sulle pagine dei giornali, parole che avevano confinato nell'archivio del ciarpane senza pudore: sono riapparsi i sedevacantisti, i pre-conciliari, i Ganswein intesi come i demeriti del Grande Completito, gli arcansisti delle "vere ragioni della Rinuncia" e così via. Un tale baraccone che, al confronto, sembra di trovarsi al cospetto di cose normali quando, lasciando l'Emerto, si passa a occuparsi dell'Elevato. E si scopre che Beppe



il Giornale



MARTEDÌ 3 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 1 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Fax: 058 7324070

QATARGATE
Cozzolino e Tarabella, via l'immunità
Così Panzeri gestiva tutto

Luca Fazzo a pagina 4



SCANDALO A EMPOLI
Il Pd dimentica i rifiuti tossici sotto la strada

Bianca Leonardi a pagina 5

CORSA PER LA SEGRETERIA
Bonaccini giù E spunta pure un banchiere

Domenico Di Sanzo a pagina 5

«ATTO CRIMINALE»

ECOCRETINI

Assalto a colpi di vernice al Senato, fermati 5 estremisti ambientalisti. Il sottosegretario Molteni: ora un giro di vite

OFFENDIAMOCI TUTTI

di Gabriele Barberis

Dallo «strumento sbagliato» alla «politica che deve prestare ascolto», in una certa sinistra l'assalto ambientalista a Palazzo Madama suscita a malapena un bonario rimbrotto. Le dichiarazioni esprimono più imbarazzo che indignazione, più rammarico che rabbia. La vernice non ha mai ferito nessuno, ma sarebbe troppo assottigliare l'attacco al Senato come una bravata di «sciocchi irrispettosi» che rischiano di danneggiare la credibilità delle battaglie ecologiste.

Già in tutto il mondo sono state accolte con un misto di ironia e divertimento le imbrattature di opere d'arte nei grandi musei come forma di protesta creativa contro il degrado del clima. Arriva però anche il momento della fermezza quando queste performance mediatiche oltrepassano il confine del teppismo a bassa intensità. Non si passa per reazionari se si inquadrano questi episodi come frutto di una cretineria di tendenza, ammantata da battaglia sociale di valore elevato. Strana tutela dell'ambiente e della bellezza nazionale sporcare un palazzo storico del XV secolo e poi tacere su tante nefandezze, come le ottomila tonnellate di rifiuti tossici sotterrati sotto la strada regionale di Empoli nella Toscana rossa. I fatti di Roma sono stati derubricati a un muro sporco che in poche ore è stato ripristinato, quasi a cancellare con la rimozione della vernice anche il fatto stesso. Stupisce ancora una volta come la percezione dell'assalto sia differente a seconda dell'appartenenza politica, senza suscitare uno sdegno unanime. In molti casi è stata del tutto trascurata la valenza simbolica dell'offesa, portata al cuore della democrazia sotto forma della Camera Alta del Parlamento sovrano eletto a suffragio universale. La casa di tutti, l'epicentro della vita pubblica, non una caserma delle torture o un altro sinistro edificio di un regime dittatoriale. Non ci si può dividere quando per isterismo ecologista si decide di offendere l'intera Nazione.

Nell'opinione pubblica più indulgente, il blitz di Ultima Generazione viene giustificato con l'idealismo dei ragazzi che combattono per un mondo meno surriscaldato e più inclusivo. Ancora una volta, purtroppo, è la matrice politica dei dimostranti a creare una sorta di giustificazione, specialmente quando è riconducibile a un'ideologia progressista. Conoscendo le dinamiche del circuito mediatico di sinistra, diventa difficile immaginare condanne di circostanza se l'assalto al Senato della Repubblica fosse stato condotto da movimenti di estrema destra. Figurarsi i salotti radical chic che hanno evocato la marcia su Roma e il fascismo risorgente per la vittoria elettorale di Fratelli d'Italia...

Nel discorso di fine anno il presidente Mattarella ha elogiato l'Italia come «democrazia matura». Forse ci siamo, ma manca ancora qualcosa. Come sentirsi tutti offesi allo stesso modo se qualche scellerato travestito da eroe si permette di vandalizzare Palazzo Madama.

■ Tira una brutta aria per gli attivisti del clima. Ieri mattina, alle 7.45, cinque ragazzi di Ultima Generazione sono arrivati davanti alla sede del Senato, Palazzo Madama, imbrattandone la facciata con vernice color salmone. I carabinieri hanno fermato quasi subito gli attivisti che non hanno opposto resistenza e hanno spiegato a favore di telecamere i motivi del gesto.

de Feo, Giubilei e Malpica alle pagine 2-3

SOLDI A UOMINI VICINI AI CLAN

Inchiesta sul reddito: c'è anche la camorra

Gian Maria De Francesco a pagina 6

INTERVISTA A RITA DALLA CHIESA

«Mio papà non fu soltanto un'icona dell'antimafia»

di Paolo Guzzanti a pagina 8



GENERALE Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso nell'82

MORTO L'ATTENTATORE DI TOGLIATTI

Così Pallante portò l'Italia sull'orlo della guerra civile

Matteo Sacchi e Stefano Zurlo a pagina 9



NEL 1948 Antonio Pallante subito dopo l'arresto

CODACONS: +2.400 EURO A FAMIGLIA

Benzina e autostrade: la stangata di inizio anno

a pagina 20

LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

Berlusconi rilancia: «All'Italia serve un grande partito conservatore»

CAOS IMMIGRAZIONE

Il Colle firma contro i taxi del mare

Fausto Biloslavo a pagina 6

Pier Francesco Borgia

■ Silvio Berlusconi torna ad accarezzare l'idea di un unico grande soggetto politico del centro-destra: «È un mio antico sogno, fin dal 1994 - spiega il leader azzurro -. Sarebbe un passo importante verso il compimento della democrazia bipolare in Italia. Dovrebbe essere qualcosa di simile al Partito Repubblicano Usa».

a pagina 7

MA MOSCA SMENTISCE IL NUMERO DELLE VITTIME

L'Ucraina va al contrattacco: «Uccisi 400 soldati del Cremlino»

FAIDA REALE

Harry insiste: «La famiglia mi ha tradito»

Gaia Cesare a pagina 15

Luigi Guelpa

■ L'edificio della scuola professionale al numero 48 di Kremlińska Street è un cumulo di macerie fumanti. Le immagini sui social hanno fatto il giro del mondo, così come la voce del soldato ucraino dietro la macchina da presa, che, con fare sprezzante, spiega: «Babbo Natale dovrà imballare 400 cadaveri russi».

a pagina 14

l'addio al Papa

PRESUNTI PROGRESSISTI

L'ossessione per l'ultimo conservatore

Giannino della Frattina a pagina 10

IL CARDINALE KASPER

«Il mio amico ormai voleva solo morire»

Serena Sartini a pagina 11

PARLA BERTINOTTI

«La sinistra del potere non lo capiva»

Francesco Boezi a pagina 13

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN ARIANNA), IL SUD OMBRA IL TERRORE»



IL GIORNO

MARTEDÌ 3 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Malpensa, controlli rigidi. A Orio solo a spot

**Dalla Cina solo Omicron
L'argine dei vaccini
reggerà alla minaccia**

Bonezzi, Donadoni e Formenti alle pagine 16 e 17



Milano, sulla rotta balcanica

**Dieci migranti
stipati sul furgone
Riecco i passeur**

Palma a pagina 18



Benzina, Rc auto, bus: maxi stangata

Ecco cosa ci aspetta nel 2023. Una raffica di aumenti, colpiti soprattutto i trasporti. Il conto sale a 2.400 euro a famiglia
L'Europa e il Qatargate Il parlamento Ue spiana la via ai giudici: sarà tolta l'immunità all'italiano Cozzolino (Pd) e al belga Tarabella Servizi alle p. 13 e 21



IL LUNGO ADDIO

In 65mila a San Pietro per l'ultimo saluto a Benedetto XVI
Il bacio di padre Georg Ganswein

Le differenze con Francesco
Benedetto XVI difese la dottrina
Melloni a pagina 5

Intervista al cardinale Scola
«Conservatore? No alle etichette»
Bandera a pagina 4

L'anello, la veste, le scarpe nere
Quel corpo parla ai fedeli
Cardini a pagina 3

Rossi, Pieri, De Robertis e Moroni da pagina 2 a pagina 9



Il papà di Carolina, morta 10 anni fa
«Per lei combatto i cyberbulli»
Belardetti a pagina 10



La madre del giovane pestato per errore
«Mio figlio in coma Ho perso tutto»
Bianchi a pagina 11



I funerali di Pelé
Il mondo saluta il re del calcio
Servizio nel QS



VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido AcetilSalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/05/2022.





Culture

AMIRA GHENIM A proposito del libro «La casa dei notabili», densa opera letteraria della scrittrice tunisina Vermondo Brugnattelli pagina 11



Visioni

CINEMA L'Instant movie di Adachi dedicato all'attentatore dell'ex primo ministro nipponico Abe Matteo Boscarol pagina 12



Visioni

FUMETTI «Il richiamo di Providence», l'ultima opera di Alan Moore ispirata all'immaginario di Lovecraft Francesco Mazzotta pagina 13

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 3 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 1

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



IN BRASILE L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PRESIDENTE. BOLSONARO IN FUGA

Lula di miele a Capodanno

■ Festa grande di popolo sull'Esplanada a Brasilia per l'insediamento di Luiz Inácio Lula da Silva, che si riprende il gigante sudamericano dopo la parentesi di Jair Bolsonaro. Il quale ha preferito la fuga negli Stati Uniti pur di non passare la fascia presidenziale al suo

successore. Un'assenza che ha comunque fornito l'occasione per consegnare un gesto così simbolico ai rappresentanti dei gruppi storicamente subalterni: neri, donne, operai, diversamente abili e indigeni. Dopo la cerimonia, i primi decreti firmati riguardano i

nuovi limiti alla circolazione delle armi e uno stop al segreto di Stato imposto dall'ex presidente di estrema destra. Esordio più che promettente per un governo che contiene in sé molte novità, dalla presenza femminile all'attenzione per i popoli nativi, dalla difesa

dell'Amazzonia al ripudio del neo-liberismo, con la lotta alla fame e alle disuguaglianze che affliggono il Brasile al primo posto. Un Brasile che mentre dà il benvenuto a Lula saluta il re del "futebol" Pelé: oggi i funerali. **FANTI, NASTASI, VITTORIA ALLE PAGINE 8 E 9**

all'interno

L'appello «Pd e M5S, non regalate il Lazio alle destre»

■ Fabrizio Barca, il Nobel Giorgio Parisi, Luciana Castellina, Christian Raimo: un appello last minute a Pd e 5S per trovare un'intesa nel Lazio: «Non rendete inutili le elezioni».

ANDREA CARUGATI PAGINA 5

Un 2023 di scontro L'attacco alla Costituzione, e la sinistra non c'è

GAETANO AZZARITI

Si preannuncia un anno difficile per la nostra Costituzione: da un lato, l'esplicita volontà dell'attuale maggioranza di sfigurare il volto, dall'altro, l'incapacità di organizzare una valida controffensiva. Le intenzioni degli aggressori sono note: eleggere direttamente il Capo dello Stato e trasferire vaste competenze in tema di diritti fondamentali dallo Stato centrale alle Regioni. Riforme profonde che ci consegnerebbero ad una nuova Repubblica. Di fronte a questo scenario si poteva sperare in un'opposizione compatta. Non è così. Non solo per la prevedibile distanza da chi esprime la medesima cultura della destra. La richiesta di eleggere il «sindaco d'Italia» dimostra da che parte sta il terzo polo. Divisioni, incertezze, a volte ipocrisie si riscontrano anche tra coloro che hanno affermato di volersi «opporre in tutti i modi» alle riforme annunciate.

— segue a pagina 5 —

Benedetto XVI foto di Stefano Spaziani/Ap



Al via in Vaticano le esequie del papa emerito Joseph Ratzinger. Mediazione sulla durata del lutto. Giovedì i funerali solenni. L'unica delegazione straniera ufficiale sarà composta dal presidente della Repubblica tedesca e dal governatore della Baviera pagine 2,3

Il monaco di Baviera

Lele Corvi



IL LIMITE IGNOTO Attacchi incrociati per inaugurare l'anno



■ Ucraina: bombardamenti da una parte all'altra del confine durante i "festeggiamenti" del Capodanno. Kiev sprofonda sempre più nel buio, mentre le truppe di Zelensky colpiscono i russi a Makiivka, nel Donetsk. Nel suo discorso Putin torna a attaccare l'Occidente, Zelensky promette «nessun perdono». **ANGIERI A PAGINA 10**

all'interno

Migranti Mattarella firma il decreto che «ferma» le ong

LEO LANCIARI PAGINA 4

Gb XR: stop proteste. Roma: senato imbrattato di vernice

LEONARDO CLAUSSI PAGINA 6

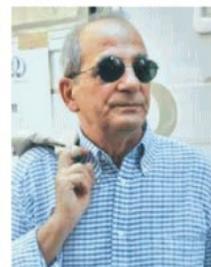
Israele Due palestinesi uccisi Ben Gvir visiterà la Spianata

MICHELE GIORGIO PAGINA 10

LUTTO AL MANIFESTO

Addio a Filippo Maone, il primo geniale «editore» della nostra avventura

■ Filippo Maone ci ha lasciato, a 83 anni, sabato sera 31 dicembre, dopo un ictus per il quale era stato ricoverato al Policlinico di Roma. Per il manifesto è un lutto grave: è stato uno dei fondatori della nostra storia - della rivista prima e del quotidiano comunista poi - è stato il geniale editore. Lo ricorderemo domani, mercoledì 4 gennaio, ore 11, all'aula magna della Facoltà Valdese, via Pietro Cossa 40 (dietro Piazza Cavour). Oggi riproponiamo il suo scritto per il 50° anniversario del manifesto e il saluto di Luciana Castellina, Tommaso Di Francesco e Massimo Serafini. **ALLE PAGINE 14 E 15**



30103 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/RM/232103 9 7710025-215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 2 ITALIA
SPECIFICHE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 3 Gennaio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80/3,30

Verso Inter-Napoli

Spalletti, tre mosse e una certezza: a Milano per vincere

Pino Taormina a pag. 14



L'intervista

Altobelli: «Azzurri più completi e Kvara farà la differenza»

Angelo Rossi a pag. 15



Svolta Sud, l'anno decisivo

► I focus del Mattino Pnrr, fondi Ue, decontribuzione e vertenze: le tappe cruciali del 2023. Quei 23 miliardi da spendere del programma 2020. Autonomia, altro strappo di Calderoli

Le euro-tangenti

Qatargate chiesto lo stop all'immunità per Cozzolino

L'analisi

Il nuovo Csm e la trasparenza da garantire

Angelo Ciancarella

A metà gennaio le Camere in seduta comune eleggeranno i dieci componenti "laici" del nuovo Consiglio superiore della magistratura, che è chiamato a restituire prestigio e credibilità all'autogoverno di giudici e pubblici ministeri. Ma la politica rischia di perdere l'occasione storica per stabilire una maggiore autonomia nei rapporti con la magistratura, per via di certe "liturgie" da vecchia Repubblica.

Continua a pag. 35

Il commento

Presidenzialismo la scelta gollista di Palazzo Chigi

Mauro Calise

Molti si saranno sorpresi nel sentire Giorgia Meloni ribadire a chiare lettere, nel suo discorso di fine anno, l'obiettivo del presidenzialismo come parte integrante del programma elettorale, suo e della sua coalizione. Ma chi glielo fa fare? Proprio ora che ha il vento in poppa, andarsi a infilare in quel triangolo delle Bermuda in cui anche i leader migliori sono malamente naufragati? Ha dimenticato il capitolino di Renzi?

Continua a pag. 35

L'addio al Pontefice emerito: Mattarella, Meloni e 65mila fedeli



Giansoldati, Mozzetti, Pierantozzi, Scelzo da pag. 2 a 5

Ratzinger, il lungo omaggio

Angelo Scelzo

È la folla dei pontificati di Benedetto e di Francesco, una lunga fila che attorcigliandosi in più punti, lambisce l'abbraccio del colonnato dei Bernini.

Continua a pag. 34

L'intervista

Sepe: tra Napoli e San Gennaro

di Generoso Picone a pag. 3

La riflessione

Dal Papa a Pelé i corpi esposti

di Elisabetta Moro a pag. 34

Nando Santonastaso

Visto da Sud, il 2023 non dovrebbe essere un anno qualsiasi. Per il Pnrr sarà decisivo: per l'apertura di una serie di cantieri di grandi e piccole opere pubbliche anche nel Mezzogiorno. E poi la questione dell'utilizzo dei fondi Ue, della decontribuzione, delle varie vertenze aperte. E sono ancora 23 miliardi di euro da utilizzare del programma 2020. Sull'Autonomia, intanto, Calderoli va avanti.

Alle pagg. 6 e 7 con Bechis e M. Esposito



L'Ue chiede la revoca dell'immunità per altri due europarlamentari, nell'ambito della vicenda Qatargate. Si tratta del napoletano Andrea Cozzolino e del belga Tarabella. Decisione il 16 gennaio

Gusano a pag. 9

Familiari dei boss con il Reddito blitz e sequestri

► A Torre Annunziata venti indagati per truffa. Coinvolti 3 detenuti: avevano ancora il sussidio

Dario Sautto

Il reddito di cittadinanza ai nuclei familiari di boss, affiliati, detenuti e anche di un killer. E tra questi, anche la famiglia del baby boss ammassato un mese fa in un agguato di camorra percepiva il sussidio. In totale sono venti le persone indagate - in gran parte donne - per truffa aggravata. Tra gli indagati figurano anche tre detenuti, finiti in carcere o ai domiciliari per reati di camorra: avevano ancora il sussidio.

A pag. 8 con V. Iuliano

Bomba a Ponticelli

In prima linea contro il racket: auto distrutta



Giuliana Covella in Cronaca

Le inchieste del Mattino

Strade, la strage dei ragazzi Salvini: «Pene più severe»

Valentino Di Giacomo

Troppe morti, soprattutto tra i giovanissimi. Restano gli incidenti stradali la prima causa di decesso tra i ragazzi. Numeri in deciso incremento - secondo Istat e Aci - nel primo semestre del 2022: sono state 1450 le vittime della strada, con un incremento del 15,3%, che nella fascia tra i 15 e i 29 anni cresce di oltre il 35%. Tuona il ministro dei Trasporti, Salvini: «Pene più severe».

A pag. 11 con Chiapparino

Il caso

Il Senato imbrattato e un'offensiva da fermare subito

Paolo Gradì

Adesso è davvero troppo: c'è un fondo scellerato che rende inaccettabile il gesto del piccolo comando di ultras imbrattatori-ambientalisti.

Continua a pag. 35

FREDDO IN ARRIVO?

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

VIVNC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145-N°7
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L.48/2004 art.1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE



Martedì 3 Gennaio 2023 • S. Genoveffa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Parla il golfista Molinari e il 2023
«La Ryder a Roma sarà la scintilla per brillare»
Cazzetta nello Sport



Lazio, Luis Alberto è ko
Olimpico pieno per rivedere la Roma di Dybala
Nello Sport



La tennista ceca Navratilova choc
«Un altro tumore, devo tornare a combattere»
Martucci nello Sport



La scelta dei "laici"
Il nuovo Csm e la trasparenza che deve essere garantita

Angelo Ciancarella

A metà gennaio le Camere in seduta comune eleggeranno i dieci componenti "laici" del nuovo Consiglio superiore della magistratura, che è chiamato a restituire prestigio e credibilità all'autogoverno di giudici e pubblici ministeri. Ma la politica rischia di perdere l'occasione storica per stabilire una maggiore autonomia nei rapporti con la magistratura, per via di certe "liturgie" da vecchia Repubblica che si stanno perpetuando in questi giorni nonostante la legge in vigore dal 21 giugno scorso preveda «procedure trasparenti di candidatura, nel rispetto della parità di genere».

Infatti, proprio quando la magistratura, specie nelle rappresentanze associative e correntizie, appare indebolita e in crisi di credibilità, e il governo annuncia una stagione di riforme, la politica dei partiti continua a "trattare" con le correnti soprattutto per l'elezione del vicepresidente (com'è noto il capo dello Stato è presidente di diritto) fra i dieci componenti non magistrati.

Per ottenere la maggioranza è decisivo l'orientamento dei venti toglati o almeno della maggioranza tra loro. Ecco perché tutto avviene, anche stavolta, nell'ombra: il centrodestra aspira (legittimamente) alla vicepresidenza; ma il centrosinistra (e in passato la Dc) è sempre riuscito a far prevalere un consigliere della propria area (...)

Continua a pag. 15

A San Pietro il saluto di Mattarella, Meloni e della gente. Città blindata, cecchini e mille agenti per i funerali di giovedì

In fila per Benedetto



I SERVIZI

Omaggio alla salma
I leader mondiali a Roma per lui

Giansoldati a pag. 2

Oltre Ratisbona
Joseph baluardo dell'ideale europeo

Pierantozzi a pag. 4

«Signore, ti amo»
Le sue ultime parole diventano preghiera

Ajello a pag. 3

Migliaia di persone in coda a San Pietro per l'omaggio a Benedetto XVI
Servizi da pag. 2 a pag. 5

Si vive di meno: pensioni su

►Effetto Covid sull'aspettativa di vita: chi esce dal lavoro nel 2023 avrà un assegno più alto del 3%
Al via Quota 103 con 41 anni. Contratti, Naddeo (Aran): «Anche nella Pa aumenti in base ai risultati»

ROMA Cala l'aspettativa di vita, pensioni più ricche del 3% per chi esce dal lavoro nel 2023. Contratti, Naddeo: «Aumenti in base ai risultati».

Bassi e Franzese a pag. 9

L'ipotesi: l'aggressore voleva colpire proprio la giovane ebrea

Il giallo dell'israeliana accoltellata in campo anche agenti di Tel Aviv

ROMA Quello della giovane israeliana accoltellata a Termini (nella foto il momento dell'aggressione) è sempre più un giallo. Ora indagano anche agenti di Tel Aviv. Intanto va chiarita l'identità dell'uomo che la notte di San Silvestro ha accoltellato (per almeno tre volte) la ragazza. Ma c'è un altro capitolo: l'identità della vittima. E su questo punto ci sono molte domande senza risposta.

Mozzetti e Savelli a pag. 13



Assalto al Senato con la vernice: 3 arresti

Gli ambientalisti e l'offensiva da fermare subito

Paolo Graldi

Adesso è davvero troppo: c'è un fondo scellerato che rende (...)
Continua a pag. 15
Mangani a pag. 10



Orrore a Bagheria

La furia a 17 anni: strangola la madre «Liti ogni giorno»

PALERMO L'ennesima lite in famiglia è finita in tragedia nella notte in una palazzina di corso Butera a Bagheria. Teresa Spanò, 55 anni, insegnante in una scuola elementare di Casteldaccia, è morta strangolata dalla figlia diciassettenne. La ragazza dopo avere tentato di inscenare il suicidio della madre è crollata durante l'interrogatorio della procuratrice per i minori di Palermo, confessando in lacrime il delitto. Le liti tra madre e figlia erano ormai quotidiane.

Lo Verso a pag. 14

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Il Segno di LUCA
L'ACQUARIO VINCE IN AMORE

La configurazione di oggi è caratterizzata dall'ingresso di Venere nel tuo segno, dove viene a portare armonia e leggerezza e soprattutto a favorirti per quanto riguarda l'amore. Il rapporto con il partner è facilitato e rinvigorito da un supplemento di seduzione che emana spontaneamente da te. Da ora, ubbidendo alle consegne celesti, ti muoverai in armonia con i suggerimenti di Venere. Anche la Luna nei Gemelli è tua complice. Mantra del giorno: Perfino la fortuna è un'interpretazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Prima Piana Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. * Grandi Giornali di Roma Antica - vol. 4 - € 7,00 (solo Lazio). * Le Feste in Tavola - € 3,80 (solo Lazio).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 3 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

A Bologna una fiaccolata per Mehdi

Ragazzo ucciso in Iran, gli amici in lutto: «Era pieno di energia»

Orlandi a pagina 17



A Rimini per il noleggio

Monopattino ma solo col test anti alcol

Gradara a pagina 16



ristora
INSTANT DRINKS

Benzina, Rc auto, bus: maxi stangata

Ecco cosa ci aspetta nel 2023. Una raffica di aumenti, colpiti soprattutto i trasporti. Il conto sale a 2.400 euro a famiglia
L'Europa e il Qatargate Il parlamento Ue spiana la via ai giudici: sarà tolta l'immunità all'italiano Cozzolino (Pd) e al belga Tarabella Servizi alle p. 13 e 21



IL LUNGO ADDIO

In 65mila a San Pietro per l'ultimo saluto a Benedetto XVI
Il bacio di padre Georg Ganswein

Le differenze con Francesco
Benedetto XVI difese la dottrina
Melloni a pagina 5

Intervista al cardinale Scola
«Conservatore? No alle etichette»
Bandera a pagina 4

L'anello, la veste, le scarpe nere
Quel corpo parla ai fedeli
Cardini a pagina 3

Rossi, Pieri, De Robertis e Moroni da pagina 2 a pagina 9



Il papà di Carolina, morta 10 anni fa
«Per lei combatto i cyberbulli»
Belardetti a pagina 10



La madre del giovane pestato per errore
«Mio figlio in coma Ho perso tutto»
Bianchi a pagina 11



I funerali di Pelé
Il mondo saluta il re del calcio
Servizio nel QS



VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/05/2022.



MARTEDÌ 3 GENNAIO 2023 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno DXXXVI - NUMERO 1, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL TESTO DEL DECRETO IN ANTEPRIMA
Ex Ilva, il governo potrà prendere il controllo

GILDA FERRARI / PAGINA 12



ECONOMIA, GLI SCENARI DEL 2023
Mondini: malgrado la crisi l'industria ligure funziona

L'ARTICOLO / PAGINA 13



TRAFFICO A -20% RISPETTO AL 2019
Aeroporto di Genova, la ripresa non decolla

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 19



LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: GLI AUMENTI SULLE AUTOSTRADE SI AGGIUNGONO AI DISAGI PER I CANTIERI. ASP: «INCREMENTI PIÙ BASSI CHE NEL RESTO D'EUROPA»

Pedaggi, il no delle imprese

I trasportatori liguri: «Così rischiamo la chiusura». Doppia stangata sui carburanti. Rincara anche il gas

I rincari dei pedaggi nelle tratte gestite da Autostrade per l'Italia provocano la protesta degli autotrasportatori liguri. «La stangata si aggiunge ai disagi per i cantieri, senza ristori le imprese rischiano la chiusura», dicono le associazioni Trasporto unito e Cna Fita Liguria. «Aumenti più bassi che nel resto dell'Europa», replica Aspi. Rincari anche per i carburanti: la fine degli sconti sulle accise e i rincari dei prodotti petroliferi hanno provocato un'impennata di 20 centesimi al litro. In arrivo la nuova stangata sul gas. SERVIZI / PAGINE 4-6

ROLLI

RIFORMA PRESIDENZIALISTA



IL COMMENTO

ANTONIO GIBELLI

IL NEOFASCISMO E L'ANTICA TECNICA DI DISSIMULARE

Sono ambigui ed ipocriti. Celebrano il loro passato e negano di farlo. Tengono in casa i cimeli ma solo per antiquarli. Indossano qualche volta la svastica ma solo per buria. Dissimulano. L'ARTICOLO / PAGINA 11

IL CASO

Federico Capurso

Scontro sull'autonomia Meloni in frenata sul piano di Calderoli

Il ministro Calderoli vuole portare in Consiglio dei ministri entro poche settimane il ddl sulle autonomie. Meloni frena e vuole legare la riforma al presidenzialismo. L'opposizione è critica. L'ARTICOLO / PAGINA 7

PALAZZO DUCALE



Rubens sequestrato, la tela torna in mostra con l'ok della Procura

Daniilo D'Anna

Nonostante sia stato sequestrato per un'esportazione ritenuta illegale, il quadro di Rubens "Cristo risorto appare alla madre" potrà tornare in mostra a Palazzo Ducale di Genova. Lo ha deciso la Procura. L'ARTICOLO / PAGINA 21

IL REPORTAGE

ELENA STANGANELLI

Il popolo di Benedetto in attesa per ore e il segno della Storia

Esserci o non esserci. A piazza San Pietro stanno montando le postazioni per le televisioni, sistemano le ultime eleganti transenne di legno verde. I preparativi per il funerale si svolgono con discrezione, mentre i fedeli scorrono. Il cerimoniale sarà diverso da quello che una tradizione millenaria prevede per un tradizionale Papa? Cosa prevede l'etichetta quando a morire è il Papa emerito, l'altro Papa? Ci sarà la stessa copertura internazionale della stampa? Per adesso si aggirano tra i due lati di scorrimento di via della Conciliazione pochi corrispondenti. Si riconoscono perché sono eleganti, le donne hanno il trucco rifatto, gli uomini portano la cravatta. Alcuni sfoggiano il pass, l'accredito ufficiale grazie al quale potranno muoversi con agilità. L'ARTICOLO / PAGINA 2

OLTRE 65 MILA PERSONE IN FILA DAVANTI A SAN PIETRO. IL SALUTO DI MATTARELLA E MELONI



Il lungo omaggio dei fedeli al Papa emerito

La coda di fedeli a San Pietro, dove da ieri è esposta la salma del Papa emerito Joseph Ratzinger (AFP) SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LA SANITÀ

Quaglia si insedia: «Lavori e incentivi nel nuovo Galliera»

Bruno Viani

Francesco Quaglia si è insediato ieri alla guida dell'ospedale Galliera di Genova. Annuncia che il progetto per il nuovo ospedale andrà avanti. «Ma il primo obiettivo è fermare l'emorragia di personale». L'ARTICOLO / PAGINA 18



ORDINANZA ANTISMOG, IN PROVINCIA DI GENOVA STOP A 100 MILA VEICOLI

MARIO DE FAZIO / PAGINA 16

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

LO STUDIO DI LEGAMBIENTE: GENOVA È STATA TRA LE PROVINCE PIÙ COLPITE DA EVENTI METEO ESTREMI

Notti roventi e tempeste: il 2022 anno nero in Liguria

SILVIA PEDEMONTE

C'è il record di caldo a maggio, con 132,8 gradi raggiunti nella provincia di Genova. Ci sono i sei bollini rossi consecutivi per ondate di calore emessi dal ministero della Salute per il capoluogo ligure in estate. Ma anche le trombe d'aria e le bombe d'acqua che hanno colpito tra agosto e settembre. Per la Liguria è stato un anno di eventi meteo estremi. Lo conferma Legambiente. L'ARTICOLO / PAGINA 9



L'ANALISI

CARLO PETRINI / PAGINA 11

IL BRASILE DI LULA DOVRÀ RIPARTIRE DALL'AMAZZONIA

Dalle urne è uscito un Brasile diviso che le politiche di Bolsonaro hanno lasciato in una situazione rovinosa.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Dal Superbonus alle sanatorie alle novità fiscali della manovra 2023



— Domani con il quotidiano quattro pagine di Sintesi

Milleproroghe
Sospensione ammortamenti estesa anche ai bilanci dell'anno

Franco Roscini Vitale — a pag. 22

isoladeitresori.it

L'ISOLA DEI TESORI
Pet lovers come te

FTSE MIB 24158,28 +1,90% | SPREAD BUND 10Y 211,00 -2,30 | €/€ 1,0683 +0,16% | FTSE ALL SHARE 26185,59 +1,81% | Indici & Numeri → p. 25-29

Patuelli: «Niente rialzi dei tassi a inizio anno, la Bce dovrebbe avviare un ripensamento»

L'intervista

Il presidente dell'Abi: «In Europa i prezzi dell'energia sono scesi»

«Chi specula scommette su un imminente armistizio nella guerra in Ucraina»

«I prezzi dell'energia in Europa sono scesi e non solo per l'annuncio del price cap. È probabile che chi specula si stia posizionando perché sospetta l'imminenza della possibilità di un armistizio tra Russia e Ucraina. In un contesto del genere la Bce dovrebbe rivedere l'intenzione dichiarata di procedere con un nuovo aumento dei tassi già a inizio anno». È l'auspicio di Antonio Patuelli, presidente dell'Abi.

Laura Scrafini — a pag. 3

L'ANALISI

L'EUROTOWER HA SBAGLIATO LE PREVISIONI SULL'ORIGINE DELL'INFLAZIONE.

di Giuseppe Di Taranto — a pagina 3

INVESTIMENTI

Mutui: sarà l'anno del fisso. Il 2023 consoliderà il sorpasso sul variabile

Vito Lops — a pag. 2

Manovra: 10 strade per evitare l'Irpef, 2,1 miliardi di sconti

La legge di bilancio

Valgono quasi 2,1 miliardi in due anni le nuove esenzioni fiscali introdotte con la legge di Bilancio per il 2023. Tra i 903 commi della legge approvata la scorsa settimana, si contano al-

meno dieci strade che i contribuenti possono imboccare per sfuggire o abbattere l'Irpef. In otto casi si tratta di regimi sostitutivi, ma ci sono anche una detrazione (va sull'acquisto di case in classe A e B) e un'esenzione (gratuita per i redditi dominicali e agrari dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali). **Dell'Osce e Mobili** — a pag. 4

CONTI PUBBLICI

Dossier del Mef: la politica dei tagli di spesa non funziona

Gianni Trovati — a pag. 4

TASSE & WEB

In un decennio recuperati 3 miliardi dai big della rete

Angelo Mincuzzi — a pag. 4



Federchimica: produzioni attese ancora in frenata

Cristina Casadei — a pag. 13

Crisi della chimica. Nel 2022 la produzione è calata del 4% mentre per quest'anno è previsto un ulteriore -2%

PANORAMA

PREVENZIONE

Istat e Iss, pronto un modello che anticipa i focolai Covid

Istat e Iss, con l'università Bicocca di Milano, hanno messo a punto uno strumento che predice la crescita dei casi geolocalizzando le aree in base a prescrizioni di farmaci, visite e accessi ai pronto soccorso. Il progetto ha coinvolto sei Regioni; l'obiettivo è metterlo a regime per questa e per le future pandemie. — a pag. 5



Angelo Scola. Cardinale e arcivescovo emerito di Milano

L'INTERVISTA

Scola: «Il senso di Ratzinger per la storia»

Daniele Bellasio — a pag. 6

L'ANALISI

Piazza Affari male nel 2022 ma vince nel medio periodo

Un 2022 penalizzante, ma Piazza Affari vince nel medio periodo. Dal 2015, secondo Simon-Rucher, il rendimento annuo è stato del 5,4% per i 90 maggiori titoli del listino. — a pagina 19



Pier Carlo Padoan. Presidente UniCredit

L'INTERVISTA

«UniCredit torna a puntare sull'Italia»

Alessandro Graziani — a pag. 17

ENERGIE RINNOVABILI

Eolico, la Germania punta a raddoppiare produzione

La Germania accelera sull'energia eolica. È entrata in vigore una legge per aumentare le turbine eoliche offshore e portare la produzione da 56 a 115 gigawatt l'anno. — a pagina 9

START UP

In Europa torna l'interesse dei venture capital esteri

Nel 2022 un'operazione ogni due in Europa ha visto la partecipazione di un investitore estero. Secondo PitchBook, è il livello il più alto mai registrato finora. — a pagina 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

La promo Natale prosegue. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Transizione energetica
DE NORA, GIGA FACTORY PER L'IDROGENO

Paolo Dellachà, Amministratore delegato di Industrie De Nora
di Matteo Meneghelo

È un listino alimentato ad idrogeno quello che tiene a battesimo i piani industriali scelti dall'Ipecc, il programma della Commissione Ue a sostegno dei progetti europei di interesse comune. Molte grandi aziende italiane (ed europee) sono in gara per beneficiare di fondi per 5,4 miliardi per sviluppare piani per la creazione di una infrastruttura nazionale a sostegno dell'economia all'idrogeno. Tasseo fondamentale di questo programma sarà la creazione della prima gigafactory elettrolitica italiana da parte di Industrie De Nora in JV con Snam. — a pag. 18

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 47/M • Direzione 70 • 41124 Modeno
Tel. 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

LE NUOVE TARIFFE

I SETTORI PIÙ COLPITI
Tutti gli aumenti di autostrade, spiagge, benzina e trasporto locale

Monaci, Morino, Netti — a pag. 14

+3,34%

I RINCARI PER ASP
Autostrade per l'Italia alzerà i pedaggi del 2% dal 1° gennaio e di un ulteriore 1,34% dal 1° luglio 2023. Per la Torino-Milano +4,3%

ASSICURAZIONI
Effetto inflazione e più sinistri: rincari in arrivo per le polizze

Laura Galvagni — a pag. 14





CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Martedì 3 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 2 - € 1,20
Santa Genoveffa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SFREGIO ALLE ISTITUZIONI

Quei gretini della sinistra

*Assalto degli ambientalisti
con spray e vernici
a Palazzo Madama*

*Il presidente La Russa
«Vigliacchi, scelto il Senato
perché meno protetto»*

*Nel Pd c'è chi minimizza
e chiede di ricevere
una delegazione dei vandali*

Truffa
**Furbetti del Rdc
Scovati in 27**
I nuclei hanno preso indebitamente assegni per quasi 35mila euro
Sereni a pagina 22

Scuola
**Nuove norme
per le mateme**
I genitori potranno scegliere il municipio e indicare tre sedi
a pagina 18

Caos sanità
**Centro prelievi
via da Tor Vergata**
La struttura al Casilino pagando un affitto di 204mila euro l'anno
Sbraga a pagina 21

Commercio
**Agli esercenti
torna il sorriso**
Natale e turisti hanno spinto le vendite. Incassi a più 15%
Verucci a pagina 19

Il Tempo di Osho
**L'avvocato del popolo Conte
nel club dei dem caviale e champagne**



"Tocca che scrivi 'n arto
libro così se potemo
compra casa a Cortina"

Solimene a pagina 7

Indagini sulle immagini per identificare l'aggressore della turista israeliana
Caccia all'accoltellatore di Termini

Annuncio di Monte dei Paschi
«La banca è solida»
Il titolo vola in Borsa (+6,5%)

Giacobino a pagina 12

... Proseguono le indagini della polizia per dare un nome all'uomo che il 31 dicembre ha ferito con tre coltellate una turista israeliana, Abigail Dresner, alla stazione Termini. La Procura ha aperto un fascicolo per tentato omicidio ed è stata esclusa, al momento, la pista del terrorismo. Al vaglio degli investigatori le immagini delle telecamere a circuito chiuso presenti nello scalo.

Buzzelli e Ricci alle pagine 16 e 17

... Il Senato sfregiato a colpi di vernice ieri da parte degli ambientalisti di «Ultima generazione». Le forze dell'ordine sono intervenute fermando cinque persone, tre dei quali arrestati, gli altri due sono stati denunciati dalla Digos. Sdegno del mondo politico e ira del presidente La Russa: «Palazzo Madama vigliaccamente scelto perché non ha mai creato un'area di sicurezza attorno all'edificio». Gli unici a perdonare sono a sinistra, i soliti gretini perdonisti, che hanno chiesto alla politica di ascoltare le istanze degli imbrattatori.

De Leo e Frasca alle pagine 2 e 3

Futuro del centrodestra
Silvio rilancia il partito unico
Ma è gelo degli alleati
Di Mario a pagina 4

Lotta all'inflazione
Così si prende la carta acquisti
Per la spesa 40 euro al mese
Carta a pagina 5

65mila a San Pietro
Potenti e fedeli in fila
per l'ultimo saluto
a Benedetto XVI



Conti alle pagine 6 e 9

COMMENTI

- **MAZZONI**
Così a Ratisbona Ratzinger diede lezioni all'Europa
- **PARAGONE**
La modernità di Mattarella ci mette sotto controllo
- **FERRONI**
Furbata del Pd. Più poteri a Gualtieri
a pagina 13

La tua salute il nostro impegno

ep medica

E.P. MEDICA, LA LIBERTÀ DI RESPIRARE

via Santa Barbara, 200 int 15 48034 Fusignano (RA)
Tel/Fax: 0545 1893255
www.epmedica.it | EP Medica

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Da cronista della televisione, mi piace, in occasione dell'inizio anno, vedere se ho dimenticato di parlare, in queste settimane o mesi, di alcuni programmi. Voglio parlare di «Stasera Italia», in onda tutti i giorni alle 20.30 su Retequattro, condotto da Barbara Palombelli e di «Controcorrente», condotto da Veronica Gentili. Sono brave ambedue, la Palombelli e la Gentili e i risultati ci sono, però è anche giusto che facciamo vacanza. Infatti, a fine dicembre, alla guida di «Controcorrente», sempre su Retequattro, è arrivata Alessandra Viero. La stessa Viero sostituirà Barbara Palombelli (...)

Segue a pagina 24



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 30

Le regole sul deficit proposte dall'Ue sono invise alla Germania che le aggira con trucchi in bilancio
Tino Oldani a pag. 10



Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ECO-BONUS
Contributo a fondo perduto per l'acquisto di veicoli non inquinanti: auto, moto e veicoli commerciali
Chiarello-Paganici a pag. 30

Il buco nero del superbonus

Si rischia una voragine di 40 miliardi per le casse dello stato a causa della crescita e dismisura delle giacenze nei cassetti fiscali, calcolata dalle Entrate in 99,4 mld

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Scuola - La nota del Ministero dell'istruzione sugli esami di stato 2022-23

Ciudici tributari - La comunicazione del dipartimento delle finanze su proroga e compensi

Sanità - Medico incauto, paziente risarcito: la sentenza della Cassazione

Con il superbonus un buco di oltre 40 mld per le casse dello stato. La crescita e dismisura delle giacenze nei cassetti fiscali, calcolata dall'Agenzia delle entrate in 99,4 mld di euro, e la possibilità di veder classificato il valore dei crediti fiscali come debito, mette a rischio le entrate dello stato. Intanto però si cercano di studiare contropesanti. Il primo: una proroga del termine del 16 marzo 2023 per la cessione dei crediti 2022.

Bartelli a pag. 23

TORINO-LIONE
La sinistra francese vuole la Tav e in tempi rapidi
Merli a pag. 11

Messori: Ratzinger è stato un grande teologo ma anche un uomo profondamente buono



«Ratzinger è stato un grande teologo, un cattolico di fede vera, un uomo profondamente buono. Eravamo diventati amici. L'ultima volta che ci siamo visti a Roma mi aveva fatto chiamare perché voleva sapere cosa pensassi del nuovo Papa, dei fatti della Chiesa dopo che lui aveva lasciato. Sono certo che ora è già in Paradiso». Autore di numerosi saggi, Vittorio Messori è considerato uno dei principali autori cattolici italiani. Con Ipotesi su Gesù, frutto di un'inchiesta durata 12 anni sulle origini del cristianesimo, ha venduto milioni di copie in tutto il mondo. «Tra i miei lettori c'era anche Joseph Ratzinger, all'epoca monsignore», dice oggi Messori.

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Nel 1988 il cardinal Joseph Ratzinger diede un'intervista al quotidiano tedesco Die Welt (inedita in Italia) che adesso è stata martoriamente pubblicata dal Corriere della Sera. In essa il futuro Papa aveva detto: «Negli ultimi decenni la Chiesa in Germania in ambito politico ha fatto sentire con forza la sua voce (e a ragione) a favore dei valori fondamentali. È importante, ma non deve nascere l'impressione che la fede si esaurisca in una sfera di moralismo politico. Il messaggio centrale di Dio, di Gesù Cristo, della salvezza temporale ed eterna deve nuovamente porgerci di più, perché la Chiesa non è un'organizzazione per il miglioramento del mondo». La Chiesa cioè non deve essere, nel un partito, né un Ong. Ma deve essere la testimonianza di Cristo in terra. Lo strano è che chi si batte di più per questa missione fu Ignazio di Loyola, fondatore dei gesuiti, con il suo libro non a caso dal titolo "L'imitazione di Cristo". Un'altra stranezza è che il primo Papa gesuita nella storia della Chiesa, Francesco, sia quello che si è più allontanato da questa posizione. Infatti nelle sue omelie domenicali non parla quasi mai di Cristo.

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESSE e PMI.

Accendi la Tua impresa.

confidisistema!

contact@confidisistema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com

LA NAZIONE

MARTEDÌ 3 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La sperimentazione nell'Empoese

Ciclisti, troppi morti
Il padre di una vittima:
«Una legge per salvarli»

Puccioni a pagina 18



La grande crisi e le rinascite

La Toscana
dei cinema
chiede sostegni

Bogani e Costa alle pagine 16 e 17



Benzina, Rc auto, bus: maxi stangata

Ecco cosa ci aspetta nel 2023. Una raffica di aumenti, colpiti soprattutto i trasporti. Il conto sale a 2.400 euro a famiglia
L'Europa e il Qatargate Il parlamento Ue spiana la via ai giudici: sarà tolta l'immunità all'italiano Cozzolino (Pd) e al belga Tarabella Servizi alle p. 13 e 21



IL LUNGO ADDIO

In 65mila a San Pietro per l'ultimo saluto a Benedetto XVI
Il bacio di padre Georg Ganswein

Le differenze con Francesco
Benedetto XVI difese la dottrina
Melloni a pagina 5

Intervista al cardinale Scola
«Conservatore? No alle etichette»
Bandera a pagina 4

L'anello, la veste, le scarpe nere
Quel corpo parla ai fedeli
Cardini a pagina 3

Rossi, Pieri, De Robertis e Moroni da pagina 2 a pagina 9



Il papà di Carolina, morta 10 anni fa
«Per lei combatto i cyberbulli»
Belardetti a pagina 10



La madre del giovane pestato per errore
«Mio figlio in coma Ho perso tutto»
Bianchi a pagina 11



I funerali di Pelé
Il mondo saluta il re del calcio
Servizio nel QS



VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido AcetilSalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/05/2022.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 48 - N° 1

Martedì 3 gennaio 2023

In Italia € 1,70

ENERGIA

Il gas cala, la bolletta no

Prezzi ai livelli precedenti l'invasione dell'Ucraina, stime in ribasso fino a marzo. Pesa la diminuzione dei consumi. Invece le tariffe per gli utenti aumentano di oltre il 15 per cento: le riduzioni scatteranno tra mesi. E non per tutti

Presidenzialismo, il piano Meloni: bicamerale o avanti lo stesso

Il riscaldamento climatico fa calare il prezzo del gas. Con la diminuzione dei consumi, i costi sono tornati ai livelli precedenti all'invasione dell'Ucraina e si stima che si abbasseranno fino a marzo. Ma per i cali in bolletta bisognerà aspettare qualche mese e non riguarderanno tutti gli utenti.

Su fronte riforme, la premier Meloni affronta il tema presidenzialismo e tenta di accelerare.

di **Amato, Casadio, Ciriaco Greco** • alle pagine 2,3 e 10

Il commento

Non è la riforma che serve all'Italia

di **Carlo Galli**

Prendiamo sul serio l'insistenza della presidente Meloni sul presidenzialismo, e prescindiamo dalle probabilità che il tentativo riesca (finora le Bicamerale non hanno avuto fortuna, e non è certo il caso di cambiare forma alla Repubblica a colpi di maggioranza, come si fece nel 2001 col Titolo V). Sotto il profilo oggettivo, la prima cosa da dire è che il presidenzialismo (ma quale? Non certo la prima proposta Meloni del marzo 2018, bocciata lo scorso anno dalla Camera) viene incontro a un'ansia di ulteriore semplificazione della politica.

• a pagina 27

A San Pietro in migliaia in fila per rendere omaggio a Benedetto XVI



▲ L'omaggio Padre Georg bacia la mano di Ratzinger che sarà tumolato in Vaticano dove un tempo c'era Wojtyła

E ora Francesco resta più libero e solo

L'intervista

Scola: Ratzinger ha emancipato la Chiesa e sconfitto il diavolo

di **Carlo Annovazzi** • a pagina 7

di Iacopo Scaramuzzi

Con la morte di Benedetto XVI Francesco è più libero e più esposto. Più solo. La coabitazione tra il Papa regnante e il Papa emerito è durata quasi dieci anni ed è stata ambivalente. Ratzinger e Bergoglio non potevano essere più diversi.

• a pagina 8. **De Luca** • a pagina 6

Il racconto

Così è tornato l'eterno nemico: il demonio

di **Corrado Augias** • a pagina 9

Mappamondi

Qatargate, la svolta "Via l'immunità a 2 eurodeputati"



di **Claudio Tito** • a pagina 4 con un articolo di **De Vito**

Iran, il diario di un'attivista "Lotto, non fuggo"



di **Farideh e Venturi** • a pagina 15 di **Comencini** • a pagina 26

Attacco alla base delle reclute russe "Una carneficina"



dal nostro inviato **Daniele Raineri** • a pagina 14



Rimadesio

Il blitz

Imbrattano il Senato arrestati tre ecologisti "Colpiremo ancora"

di **Matteo Pucciarelli**

"Resistenza attiva", "disobbedienza civile e nonviolenta" e un network internazionale che coinvolge associazioni ambientaliste americane, canadesi, australiane, scandinave, ma pure tedesche, francesi e svizzere. "Ultima generazione" ieri ha fatto la sua nuova azione dimostrativa sparando vernice lavabile sul portone e sui muri del Senato.

• a pagina 12

Mete natalizie



Vacanze a Cortina la Capalbio d'inverno del nuovo potere

di **Giampaolo Visetti** • a pagina 11 con un commento di **Cappellini**

Il personaggio

Morto a 99 anni Antonio Pallante l'attentatore di Togliatti

di **Umberto Gentiloni** • a pagina 29

SmartRep

Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 2,93 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA GIUSTIZIA

La prescrizione infinita e il "garantismo peloso"

GIAN CARLO CASELLI



La prescrizione (causa di estinzione del reato) esiste in tutti Paesi democratici e si basa - volendo semplificare - sul presupposto che allo Stato non conviene più continuare a perseguire un reato. - PAGINA 15

LA STORIA

Anna, figlia assassina tra solitudine e rancore

VERA SLEPOJ



È la struttura dell'ovvio, quel sentimento inesorabile, malsano, dove i pensieri diventano un solitario percorso costruito sul rancore, sulle parole mancate, su piccole ed ostinate interpretazioni. ARENA - PAGINA 19



LA STAMPA

MARTEDÌ 3 GENNAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.2 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

ATTIVISTI GREEN LANCIANO VERNICE COLORATA SULLA FACCIATA DEL SENATO. LA PREMIER: "UN GESTO INACCETTABILE"

Lavoro e autonomie, è scontro

No al salario minimo, sindacati in rivolta. E Meloni stoppa la riforma Calderoli. Maxi rialzi per gas e cibo

BARONI, BERLINGUER, CAPURSO, LOMBARDO, MONTICELLI

Archiviata la legge di bilancio tra mille polemiche, si acuisce lo scontro su lavoro e autonomie. Attivisti green lanciano vernice colorata sulla facciata del Senato. Meloni: «Un gesto inaccettabile». SERVIZI - PAGINE 2-8

L'ANALISI

PERCHÉ POSSIAMO BATTERE LA CRISI

MARIO DEAGLIO

Che cosa ci sarà nella calza della Befana, con la quale, tra pochi giorni, si chiuderà il periodo delle feste natalizie? I dolcetti di una ripresa che continua, e magari si rafforza, oppure il "carbone" di una recessione? Sarà un "anno più duro del 2022" con Europa nel segno meno e Stati Uniti e Cina in condizioni difficili, come ha dichiarato due giorni fa la direttrice del Fmi, mentre l'Ocde è solo leggermente meno pessimista? E quanto peseranno gli incerti sviluppi del conflitto ucraino su inflazione e sviluppo in Italia e in Europa? Le previsioni "professionali" degli esperti sono ampiamente divergenti. - PAGINA 31

IL COMMENTO

PRESIDENZIALISMO LE GARANZIE MINIME

MONTESQUIEU

La Costituzione al centro dei messaggi di fine d'anno delle due figure leader del momento. Per il capo dello Stato, è bussola per la politica e baluardo permanente della democrazia. Con tre parole di corredo, a un tempo monito e priorità per chi governa: l'onestà fiscale, vera patente di cittadinanza; la protezione dai rigurgiti della pandemia, senza la minima ambiguità; lo sguardo lungo e lungimirante di un progetto per il paese. Per il capo del governo, la Costituzione da adeguarsi alle esigenze del tempo. Per una non specificata efficienza del sistema, si immagina; ma si fa possibile il sogno antico della destra politica, l'elezione diretta del capo dello Stato. - PAGINA 31

LA RESISTENZA DI KIEV IN DONBASS: "UCCISI 400 NEMICI"

Russi massacrati dal raid ucraino "I nostri generali sono incapaci"

LA GEOPOLITICA

PUTIN, XI, ZELENSKY E LA PACE DIFFICILE

STEFANO STEFANINI

A Kiev il 2023 è iniziato sotto i bombardamenti. I discorsi pronunciati alla fine del 2022 rispecchiano la distanza che separa l'Ucraina dalla pace. - PAGINA 31

I MIGRANTI

MA NOI DELLE ONG NON CI FERMEREMO

JUAN MATIAS GIL

«Che impatto avrà il nuovo decreto sull'operato delle Ong?». È la domanda ricorrente che ricevo dopo l'approvazione delle nuove norme. AMARELLE - PAGINA 17



LE PAURE DI RATZINGER NEL SUO TESTAMENTO

VITO MANCUSO

Il testamento spirituale di Ratzinger diffuso dopo la sua morte, ma composto nel 2006, è molto istruttivo per comprenderne l'anima. - PAGINA 13 SERVIZI - PAGINE 10-13

L'INTERVISTA

Crisanti all'attacco "Via dall'Università e ora denuncia Zaia"

LAURA BERLINGHIERI



Andrea Crisanti si ritiene vittima di una campagna persecutoria orchestrata da Zaia e perpetrata dall'Azienda Ospedaliera di Padova. - PAGINA 34

LA SCIENZA

Tre anni di Covid ecco i dieci errori che abbiamo fatto

EUGENIA TOGNOTTI



Lo tsunami Covid in Cina ha riportato il mondo in modalità pandemia. E, a tre anni dalle prime notizie sulla misteriosa malattia, è tempo di bilanci. - PAGINA 30

IL CASO

Conte va a Cortina la polemica a destra è da cinepanettone

FLAVIA PERINA



Quelli della Prima Repubblica, che erano più furbi, in vacanza andavano in località minori della Val Gardena, alle terme di Abano, nei paesi d'origine. - PAGINA 30

L'ULTIMO SALUTO A O REI

Nel tempio del suo Santos il Brasile si inchina a Pelé

EMILIANO GUANELLA

Sotto un sole intenso e una sensazione termica di 40 gradi nel fiume umano venuto a salutare Pelé sono quattro o cinque le parole che si sentono di più: gratitudine, orgoglio, genio, talento, umiltà. Il campione presente nei racconti di chi ha avuto il privilegio di giocare con lui. - PAGINA 25



LE SFIDE DEL PRESIDENTE

Indigeni e Amazzonia Lula cancella Bolsonaro

CARLO PETRINI

Le sfide che ha davanti il presidente Luiz Inacio Lula da Silva, che ieri ha nominato i trentasette ministri del suo nuovo governo, sono molto più nette e difficili rispetto a quelle del suo primo mandato di vent'anni fa. Dalle urne è uscito un Brasile diviso e lacerato. - PAGINA 24



TERRE DEL BAROLO NELLE LANGHE DAL 1958 terredelbarolo.com

CO.GA.L. COSTRUZIONI GASPARETTO & LECCESE S.R.L.

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

Enel al lavoro per dire addio ad Argentina e Perù. Cessioni per 8,4 miliardi
Zoppo a pagina 8
Nel nord Europa il maltempo può innescare l'effetto domino sulle smart grid
Beccari a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari



IN REGALO*

Anno XXXIV n. 1
 Martedì 3 Gennaio 2023
 €2,00* *Classedificatori*

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB +1,90% 24.158 DOW JONES -% 33.147** NASDAQ -% 10.466** DAX +1,05% 14.069 SPREAD 211 (-7) €/S 1,0683

SEVERO ATTO D'ACCUSA DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

Spending review bocciata

Secondo il Mef **la Pa non sarebbe in grado di intervenire con efficacia sulla spesa** **Raggiunti** gli obiettivi quantitativi, manca però una **vera revisione** delle politiche

BORSE SU GRAZIE ALLA MANIFATTURA IN MIGLIORAMENTO. PIAZZA AFFARI +1,9%



VIGILANZA IN PRESSING
Bce alza i requisiti di capitale a Deutsche Bank per i prestiti a leva
 Quattieri a pagina 2

STRAPPO IN BORSA
Minori rischi e rumor sulla privatizzazione: Mps fa +6,5%
 Quattieri a pagina 7

DOPPIA INTERVISTA
Cambio al timone di Azimut Benetti, ecco i piani per far crescere l'ebitda
 Capuzzo a pagina 11




**SICUREZZA
 CAMBIAMENTO**

A energia disponibile o energia alternativa, in **Eni** preferiamo energia disponibile **e** alternativa. Per sostenere il presente e il domani di tutto il paese. Scopri di più su **eni.com**



Shipping Italy

Primo Piano

Giampieri: "I porti stanno diventando palestre di novità"

Il 2022 è stato un anno condizionato dalla guerra in Ucraina che ha fatto il paio con una pandemia che già aveva un po' sfilato l'economia. Un binomio che ha condizionato fortemente i mercati e la vita sociale delle persone. Quello attuale è un momento che sta creando una trasformazione profonda anche nel mercato. Trasformazione che va interpretata e affrontata con decisione adottando le necessarie contromosse. Il Mar Mediterraneo tornato al centro delle attenzioni e le catene logistiche si sono accorciate. Qualcosa sta tornando anche in Italia ma soprattutto in zona Turchia; questo mette in moto soprattutto il cabotaggio marittimo a corto raggio dove l'Italia è una punta di diamante. Si tratta di un'altra opportunità che mette in moto e riconosce maggiore importanza ai porti del Centro-Sud. Davanti a questo scenario che si sta definendo le risposte hanno bisogno di velocità perché questa trasformazione mette al centro la logistica marittima. La politica sta aumentando l'attenzione verso i porti. Ogni porto sta diventando molto di più, un hub energetico, un produttore di tecnologia e altro; basti pensare all'cantieristica che sta sviluppando soluzioni spesso di altissimo livello.

L'automazione sta entrando prepotentemente nei porti e questo significa che gli scali saranno sempre più aperti ai giovani e alla parità di genere, stanno diventando palestra del nuovo, di un mondo che sta cambiando. Importanti sforzi si stanno facendo anche in termini di sostenibilità. Dalla rigidità del secolo scorso i porti stanno diventando palestre di novità. Serve semplificazione e ciò non significa che i controlli non debbano esserci ma non siano ripetitivi e senza un tempo definito. Norme a interpretazione mettono in difficoltà chi deve prendere delle scelte. Nel 2022 c'è stata effettivamente una ripresa nei traffici ma che non è coerente per tutti i settori. In prospettiva futura la preoccupazione maggiore è la durata della guerra, se i tempi si allungano creano e continueranno a creare preoccupazione e inflazione e rincaro delle materie prime. Tutti elementi che pesano.



Porto di Trieste, via libera all'elettrificazione delle banchine

TRIESTE L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale fa entrare nel vivo l'attuazione dei progetti legati al Pnrr per il porto di Trieste, in primis quelli legati al cold ironing. Si entra gradualmente nella fase della realizzazione, come racconta il quotidiano locale Il Piccolo: l'AdSp infatti ha pubblicato i primi tre bandi delle gare d'appalto dei lavori per l'elettrificazione dei moli dello scalo di Trieste. Opere dal valore complessivo che si attesta intorno ai 50 milioni di euro (gli appalti sono stati rivisti al rialzo di un 14% a causa del rincaro dei costi di materie prime ed energia, dopo la richiesta dell'Authority al Ministero dell'Economia di accesso al fondo speciale), con annessa apertura dei cantieri nei prossimi mesi, per la messa a terra di risorse del Fondo complementare del Pnrr. I bandi appena emessi riguardano metà della somma disponibile e interessano appunto tre dei sei progetti di elettrificazione previsti entro il 2026: Molo Bersaglieri, Molo VII, Riva Traiana con Molo V. La Conferenza dei servizi aveva già approvato i progetti nelle scorse settimane, ora le domande delle società interessate dovranno pervenire all'AdSp entro l'inizio di febbraio 2023: i termini delle proposte per il

Molo Bersaglieri (la gara più pesante in termini economici, che vale da sola oltre 10 milioni di euro) scadono il 30 gennaio, quelli relativi al Molo VII sono fissati per il 6 febbraio e la deadline riguardante Molo V e Riva Traiana è stabilita infine il 9 febbraio. La prima opera, secondo il bando, richiederà 470 giorni di lavori. Le opere sul Molo VII richiederanno 8,3 milioni e 320 giorni. Stessi tempi di consegna per l'elettrificazione di Molo V e Riva Traiana, il cui costo è indicato in 4,3 milioni. Entro marzo partiranno i lavori sui terminal triestini più frequentati e impattanti sul piano ambientale. Al Molo Bersaglieri attraccano le navi da crociera, al Molo VII le portacontainer, mentre fra Molo V e Riva Traiana si svolge la parte più consistente dei traffici ro-ro. Nel corso del 2023 l'Autorità portuale pubblicherà il bando relativo alla Piattaforma logistica e quello per Monfalcone. Il Pnrr ha inserito nella lista anche Porto Nogaro, ma qui il soggetto attuatore non è l'Authority bensì la Regione racconta Il Piccolo. Nel frattempo risultano tutte bandite le gare per la progettazione tecnico-economica degli altri interventi Pnrr sul porto di Trieste: 416 milioni in totale. In ballo, ci sono anche 180 milioni destinati alla realizzazione della nuova stazione merci di Servola: lo studio di fattibilità è sempre al vaglio del Consiglio superiore dei lavori pubblici, chiamato ad esprimersi anche sul progetto del Molo VIII apprestato da Hhla Plt. Le gare per le opere partiranno a metà 2023, con inizio lavori a gennaio 2024 racconta il quotidiano triestino Tempistiche identiche per cantierare i 100 milioni destinati al consolidamento del Molo VII. La gara da 45 milioni per i lavori al nuovo terminal ungherese vede invece la progettazione già in via di conclusione.

 Messaggero Marittimo.it

2 Gennaio 2023 - Andrea Puccini

Porto di Trieste, via libera all'elettrificazione delle banchine

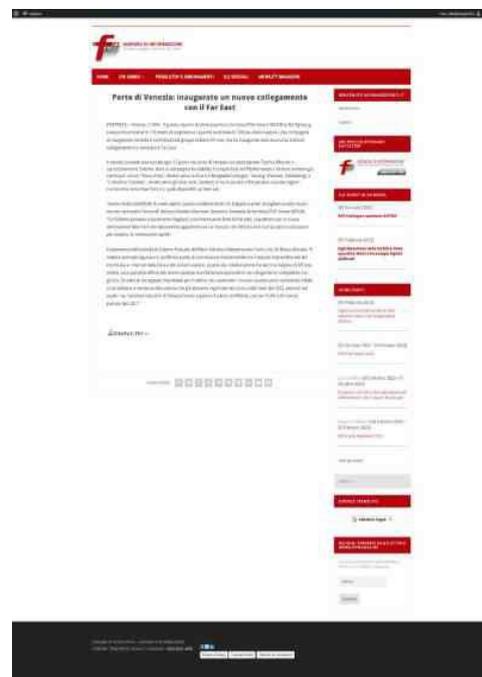


TRIESTE - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale fa entrare nel vivo l'attuazione dei progetti legati al Pnrr per il porto di Trieste, in primis quelli legati al cold ironing. Si entra gradualmente nella fase della realizzazione, come racconta il quotidiano locale Il Piccolo: l'AdSp infatti ha pubblicato i primi tre bandi delle gare d'appalto dei lavori per l'elettrificazione dei moli dello scalo di Trieste. Opere dal valore complessivo che si attesta intorno ai 50 milioni di euro (gli appalti sono stati rivisti al rialzo di un 14% a causa del rincaro dei costi di materie prime ed energia, dopo la richiesta dell'Authority al Ministero dell'Economia di accesso al fondo speciale), con annessa apertura dei cantieri nei prossimi mesi, per la messa a terra di risorse del Fondo complementare del Pnrr. I bandi appena emessi riguardano metà della somma

<https://www.messaggeromarittimo.it/porto-trieste-via-elettrificazione-banchine/>
e/ 1 2 Gennaio 2023 - Andrea Puccini

Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East

È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: Marco Polo, diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e Cristoforo Colombo, diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON. Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021.



Hennebique di Genova, ok allo schema di convenzione per la riqualificazione

Si muove il percorso di recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granario Hennebique, in calata Santa Limbania, nel Porto Antico di Genova. La giunta, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Mario Mascia, ha approvato lo schema di convenzione con il Raggruppamento temporaneo di imprese - Rti, composto dalla capofila Vitali spa e Roncello capital srl. «È un importante passo avanti verso la realizzazione di un'opera di rigenerazione urbana, in uno snodo fondamentale della città - spiega l'assessore Mascia - il progetto di riqualificare e trasformare l'ex silos granario in uno spazio fruibile dalla città, con servizi e attività imprenditoriali, è sicuramente ambizioso e, come tutte le grandi sfide per lo sviluppo della città, comporta un percorso articolato sì ma soprattutto avvincente, che su input del sindaco Bucci stiamo portando avanti per restituire ai genovesi e ai tantissimi visitatori, con particolare riguardo ai flussi di croceristi, un immobile da tempi ormai immemorabili abbandonato e senza un perché». «Con la convenzione approvata, si stabiliscono precisi impegni connessi all'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio dichiara l'assessore. In particolare, l'impegno del Raggruppamento temporaneo di imprese a realizzare, a propria cura e spese, opere di fruibilità pubblica, al piano terra del corpo centrale dell'edificio. Inoltre, la realizzazione di uno spazio museale, espositivo, didattico, congressuale al piano interrato, e infine una terrazza pubblica al sesto piano, raggiungibile con sistemi di risalita dedicati». Inoltre, il Rti si è impegnato a realizzare le opere di allestimento e di arredo urbano superficiale della banchina a sud nel nuovo complesso, messa a disposizione e consegnata dall'**Autorità di Sistema Portuale** una volta completate e collaudate le opere di realizzazione della stessa. LASCIA UNA RISPOSTA.



Aeroporto di Genova, nel 2022 recuperati 4 passeggeri su 5

Oltre 1,2 milioni i passeggeri dello scalo. Trend in crescita nel secondo semestre dell'anno, ma ancora indietro il traffico internazionale. Sono stati i passeggeri su voli di linea e charter che nel corso del 2022 hanno scelto di partire o atterrare nell'Aeroporto di Genova. Si tratta del 20% circa in meno rispetto al 2019, anno record per lo scalo ligure con 1.530.779 di viaggiatori. Il traffico nazionale del Genova City Airport è tornato ai livelli pre-Covid, ma quello internazionale resta indietro, rallentato più a lungo dalle restrizioni sui viaggi che ancora nei primi mesi del 2022 lo hanno condizionato.

L'andamento complessivo del traffico dimostra comunque una dinamica di ripresa: il secondo semestre del 2022 registra un calo del 15% rispetto allo stesso periodo del 2019, quindi migliore rispetto alla media dell'anno. Il traffico nazionale, sempre nel secondo semestre, è addirittura superiore a quello del 2019 (Dati positivi dal settore dell'aviazione privata, che nel 2022 registra un aumento del 17,5% nel numero di movimenti e del 19,5% del tonnellaggio rispetto al 2019. «Il 2022 si è confermato un anno di transizione e di graduale ritorno al percorso di crescita che avevamo impostato negli anni scorsi - commenta Piero Righi, direttore generale dell'Aeroporto di Genova -.

Quest'anno abbiamo recuperato 4 passeggeri su 5. Il trend di ripresa si è consolidato nella seconda metà dell'anno, il che ci fa ben sperare per il 2023». Sono state 10 le destinazioni nazionali collegate nel 2022 (Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo e Roma Fiumicino); 15 quelle internazionali (Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Dublino, Francoforte, Londra Gatwick, Londra Stansted, Malta, Manchester, Monaco di Baviera, Parigi Charles De Gaulle, Parigi Orly, Tirana e Vienna). Nel frattempo proseguono i lavori avviati a fine 2021. In estate sarà completato l'ampliamento del terminal, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del . Nelle prossime settimane prenderà il via l'ammodernamento dell'edificio esistente, inaugurato nel 1986, con una completa revisione delle aree e dei flussi, un potenziamento dei servizi (in particolare check-in e controlli di sicurezza), un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e un miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri in arrivo e in partenza. «Al momento quasi tutte le destinazioni servite nel 2022 sono state riconfermate per quest'anno e siamo ovviamente in costante contatto con tutte le compagnie aeree per intercettare nuove opportunità sottolinea Righi. In questo contesto i lavori di ampliamento e ammodernamento rappresentano un'opportunità strategica sulla quale abbiamo concentrato ingenti investimenti e risorse, grazie anche al fondamentale supporto di Regione e **Autorità di Sistema Portuale**. Il nuovo "Genova City Airport" sarà più efficiente, accogliente e funzionale: tutti elementi di interesse per i vettori



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

e che contribuiranno a stimolare i loro investimenti sul nostro territorio». «Il Nord Europa è il mercato al quale guardiamo con maggiore interesse per lo sviluppo del traffico. - sottolinea Paolo Odone , presidente dell'Aeroporto di Genova - Scandinavia e Germania sono le aree con i maggiori flussi potenziali di turisti, anche al di fuori della stagione estiva. Il nostro obiettivo è quello di potenziare i collegamenti diretti a beneficio dell'economia locale e per farlo contiamo sulla collaborazione di tutti gli stakeholder pubblici e privati interessati all'incremento dei flussi turistici. L'altro obiettivo strategico è il recupero dei collegamenti con i principali hub intercontinentali , di particolare interesse per le aziende liguri che devono spostarsi in tutto il mondo. Al momento siamo collegati con Amsterdam, Roma e Monaco di Baviera, tutti e tre con un ottimo livello di accesso ai network dei rispettivi vettori, ma siamo convinti ci sia ampio margine di crescita su altri scali e lavoreremo per stimolare nuove opportunità». LASCIA UNA RISPOSTA.

Genova Today

Genova, Voltri

Hennebique, ci sarà anche una terrazza pubblica al sesto piano

Approvato lo schema di convenzione per la realizzazione di opere a fruizione pubblica. La giunta comunale, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Mario Mascia, ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Genova e il raggruppamento temporaneo di imprese (Rti), composto dalla capofila Vitali e Roncello capital, per il recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granario Hennebique, in calata Santa Limbania, nel Porto Antico. "È un importante passo avanti verso la realizzazione di un'opera di rigenerazione urbana, in uno snodo fondamentale della città - spiega l'assessore Mascia -. Il progetto di riqualificare e trasformare l'ex silos granario in uno spazio fruibile dalla città, con servizi e attività imprenditoriali, è sicuramente ambizioso e, come tutte le grandi sfide per lo sviluppo della città, comporta un percorso articolato sì ma soprattutto avvincente, che, su input del sindaco Bucci, stiamo portando avanti per restituire ai genovesi e ai tantissimi visitatori, con particolare riguardo ai flussi di croceristi, un immobile da tempi ormai immemorabili abbandonato e senza un perché". "Con la convenzione approvata - conclude Mascia - si stabiliscono precisi impegni connessi all'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio. In particolare, l'impegno del raggruppamento temporaneo di imprese a realizzare, a propria cura e spese, opere di fruibilità pubblica, al piano terra del corpo centrale dell'edificio. Inoltre, la realizzazione di uno spazio museale, espositivo, didattico, congressuale al piano interrato, e infine una terrazza pubblica al sesto piano, raggiungibile con sistemi di risalita dedicati". Inoltre, il Rti si è impegnato a realizzare le opere di allestimento e di arredo urbano superficiale della banchina a sud nel nuovo complesso, messa a disposizione e consegnata dall'Autorità di Sistema Portuale una volta completate e collaudate le opere di realizzazione della stessa.



Hennebique, ci sarà anche una terrazza pubblica al sesto piano



01/02/2023 10:43

Approvato lo schema di convenzione per la realizzazione di opere a fruizione pubblica. La giunta comunale, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Mario Mascia, ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Genova e il raggruppamento temporaneo di imprese (Rti), composto dalla capofila Vitali e Roncello capital, per il recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granario Hennebique, in calata Santa Limbania, nel Porto Antico. "È un importante passo avanti verso la realizzazione di un'opera di rigenerazione urbana, in uno snodo fondamentale della città - spiega l'assessore Mascia -. Il progetto di riqualificare e trasformare l'ex silos granario in uno spazio fruibile dalla città, con servizi e attività imprenditoriali, è sicuramente ambizioso e, come tutte le grandi sfide per lo sviluppo della città, comporta un percorso articolato sì ma soprattutto avvincente, che, su input del sindaco Bucci, stiamo portando avanti per restituire ai genovesi e ai tantissimi visitatori, con particolare riguardo ai flussi di croceristi, un immobile da tempi ormai immemorabili abbandonato e senza un perché". "Con la convenzione approvata - conclude Mascia - si stabiliscono precisi impegni connessi all'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio. In particolare, l'impegno del raggruppamento temporaneo di imprese a realizzare, a propria cura e spese, opere di fruibilità pubblica, al piano terra del corpo centrale dell'edificio. Inoltre, la realizzazione di uno spazio museale, espositivo, didattico, congressuale al piano interrato, e infine una terrazza pubblica al sesto piano, raggiungibile con sistemi di risalita dedicati". Inoltre, il Rti si è impegnato a realizzare le opere di allestimento e di arredo urbano superficiale della banchina a sud nel nuovo complesso, messa a disposizione e consegnata dall'Autorità di Sistema Portuale una volta completate e collaudate le opere di realizzazione della stessa.

Genova Today

Genova, Voltri

Aeroporto: recuperati 4 passeggeri su 5 rispetto al periodo pre-covid

Il 2022 si chiude con 1.214.907 passeggeri su voli di linea e charter tra partenze e arrivi, il 20% circa in meno rispetto al 1.530.779 passeggeri del 2019, anno record per lo scalo ligure Anno nuovo e tempo di bilanci anche per l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova che chiude il 2022 con 1.214.907 passeggeri su voli di linea e charter tra partenze e arrivi, il 20% circa in meno rispetto al 1.530.779 passeggeri del 2019, anno record per lo scalo ligure prima dell'emergenza covid. Da una parte il traffico nazionale è tornato quello pre-pandemia, dall'altra quello internazionale rimane indietro ed è rallentato più a lungo dalle restrizioni sui viaggi che ancora nei primi mesi del 2022 lo hanno condizionato. L'andamento complessivo del traffico dimostra comunque una dinamica di ripresa: il secondo semestre del 2022 registra un calo del 15% rispetto allo stesso periodo del 2019, quindi migliore rispetto alla media dell'anno. Il traffico nazionale, sempre nel secondo semestre, è addirittura superiore a quello del 2019 (+8,1%). Dati positivi dal settore dell'aviazione privata, che nel 2022 registra un aumento del 17,5% nel numero di movimenti e del 19,5% del tonnellaggio rispetto al 2019. Sono state 10 le destinazioni nazionali collegate nel 2022 (Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo e Roma Fiumicino); 15 quelle internazionali (Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Dublino, Francoforte, Londra Gatwick, Londra Stansted, Malta, Manchester, Monaco di Baviera, Parigi Charles De Gaulle, Parigi Orly, Tirana e Vienna). Nel frattempo proseguono i lavori avviati a fine 2021. In estate sarà completato l'ampliamento del terminal, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. Nelle prossime settimane prenderà il via l'ammodernamento dell'edificio esistente, inaugurato nel 1986, con una completa revisione delle aree e dei flussi, un potenziamento dei servizi (in particolare check-in e controlli di sicurezza), un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e un miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri in arrivo e in partenza. "Il 2022 si è confermato un anno di transizione e di graduale ritorno al percorso di crescita che avevamo impostato negli anni scorsi. - commenta Piero Righi, direttore generale dell'aeroporto di Genova -. Quest'anno abbiamo recuperato 4 passeggeri su 5. Il trend di ripresa si è consolidato nella seconda metà dell'anno, il che ci fa ben sperare per il 2023. Al momento quasi tutte le destinazioni servite nel 2022 sono state riconfermate per quest'anno e siamo ovviamente in costante contatto con tutte le compagnie aeree per intercettare nuove opportunità. In questo contesto i lavori di ampliamento e ammodernamento rappresentano un'opportunità strategica sulla quale abbiamo concentrato ingenti investimenti e risorse, grazie anche al fondamentale supporto di Regione e **Autorità di Sistema Portuale**.



Aeroporto: recuperati 4 passeggeri su 5 rispetto al periodo pre-covid



01/02/2023 14:45

Il 2022 si chiude con 1.214.907 passeggeri su voli di linea e charter tra partenze e arrivi, il 20% circa in meno rispetto al 1.530.779 passeggeri del 2019, anno record per lo scalo ligure Anno nuovo e tempo di bilanci anche per l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova che chiude il 2022 con 1.214.907 passeggeri su voli di linea e charter tra partenze e arrivi, il 20% circa in meno rispetto al 1.530.779 passeggeri del 2019, anno record per lo scalo ligure prima dell'emergenza covid. Da una parte il traffico nazionale è tornato quello pre-pandemia, dall'altra quello internazionale rimane indietro ed è rallentato più a lungo dalle restrizioni sui viaggi che ancora nei primi mesi del 2022 lo hanno condizionato. L'andamento complessivo del traffico dimostra comunque una dinamica di ripresa: il secondo semestre del 2022 registra un calo del 15% rispetto allo stesso periodo del 2019, quindi migliore rispetto alla media dell'anno. Il traffico nazionale, sempre nel secondo semestre, è addirittura superiore a quello del 2019 (+8,1%). Dati positivi dal settore dell'aviazione privata, che nel 2022 registra un aumento del 17,5% nel numero di movimenti e del 19,5% del tonnellaggio rispetto al 2019. Sono state 10 le destinazioni nazionali collegate nel 2022 (Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo e Roma Fiumicino); 15 quelle internazionali (Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Dublino, Francoforte, Londra Gatwick, Londra Stansted, Malta, Manchester, Monaco di Baviera, Parigi Charles De Gaulle, Parigi Orly, Tirana e Vienna).

Genova Today

Genova, Voltri

Il nuovo 'Genova City Airport' sarà più efficiente, accogliente e funzionale: tutti elementi di interesse per i vettori e che contribuiranno a stimolare i loro investimenti sul nostro territorio". "Il Nord Europa è il mercato al quale guardiamo con maggiore interesse per lo sviluppo del traffico - sottolinea il presidente Paolo Odone - Scandinavia e Germania sono le aree con i maggiori flussi potenziali di turisti, anche al di fuori della stagione estiva. Il nostro obiettivo è quello di potenziare i collegamenti diretti a beneficio dell'economia locale e per farlo contiamo sulla collaborazione di tutti gli stakeholder pubblici e privati interessati all'incremento dei flussi turistici. L'altro obiettivo strategico è il recupero dei collegamenti con i principali hub intercontinentali, di particolare interesse per le aziende liguri che devono spostarsi in tutto il mondo. Al momento siamo collegati con Amsterdam, Roma e Monaco di Baviera, tutti e tre con un ottimo livello di accesso ai network dei rispettivi vettori, ma siamo convinti ci sia ampio margine di crescita su altri scali e lavoreremo per stimolare nuove opportunità".

Il Nautilus

Genova, Voltri

di meglio per essere pronti alla partenza. In ogni progetto a cui ho lavorato, la portata non ti colpisce finché non sei nel porto di partenza. È sempre quello il momento in cui ti rendi conto dell'incredibile opportunità che ti attende. Credo di trovarmi in una fase di transizione in cui sono emozionato e apprensivo, ma lo stress dell'inizio non si è ancora del tutto impadronito di me". Sono quattro i team IMOCA che si trovano già nella marina dell'Ocean Live Park di Alicante, con GUYOT environnement-Team Europe che dovrebbe arrivare venerdì, dopo aver ottenuto dalla Direzione di Regata la deroga a continuare la preparazione della barca a Barcellona questa settimana. La flotta dei VO65 che partecipano a The Ocean Race VO65 Sprint è ora composta da sei imbarcazioni, con l'aggiunta all'ultimo minuto di un'imbarcazione austriaca/italiana la scorsa settimana: Mirpuri Foundation Racing Team (POR), con lo skipper António Fontes. WindWhisper Racing Team (POL); skipper Pablo Arrarte Team JAJÓ (NED); skipper Jelmer van Beek Ambersail 2 (LIT); skipper Rokas Mileviius Viva México (MEX); skipper Erik Brockmann Austrian Ocean Racing - Team **Genova** (AUT/ITA); Gerwin Jansen Cinque VO65 sono ormai di base ad Alicante, con il team austriaco/**Genova** che arriverà martedì in seguito al trasferimento da **Genova** e Viva Mexico che arriverà più tardi, lunedì. Mirpuri Foundation Racing Team è stato il primo ad arrivare la scorsa settimana, seguito da WindWhisper, Team JAJÓ e Ambersail 2, lunedì mattina. "È bello essere di nuovo qui ad Alicante e vedere che l'evento sta crescendo con un alto numero di iscritti alla regata", ha dichiarato Rokas Mileviius, lo skipper di Ambersail 2. "Questo è il momento più emozionante per noi. Abbiamo fatto molti sforzi negli ultimi mesi per portare finalmente la bandiera lituana sulla linea di partenza. Guardiamo le altre barche in banchina e cerchiamo di capire chi possa avere la meglio. Per quanto ci riguarda, abbiamo un team giovane ed entusiasta. È la vela, tutto può succedere e non vedo l'ora di partire". L'Ocean Live Park di Alicante aprirà i battenti sabato 7 gennaio in vista della In Port Race di entrambe le flotte prevista per domenica 8 gennaio. La regata In Port dei VO65 inizierà alle 14.00 (ora italiana), seguita dalla regata In Port degli IMOCA alle 16.00. Tutte le regate di Alicante potranno essere seguite in diretta sulle piattaforme Warner Bros. Discovery, tra cui Eurosport, oltre che su www.theoceanrace.com. I dettagli completi su come seguire le regate in tutto il mondo saranno resi noti nel corso della settimana.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Ponti e gallerie, 4,5 miliardi approvati dal Cipess

Gli investimenti sono compresi nel contratto di programma Anas. Lo sblocco di oltre quattro miliardi e mezzo per investimenti compresi nel contratto di programma Anas. È il provvedimento approvato subito dopo Natale dal Cipess (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile). Nel dettaglio, informa FS News, l'importo di 4,55 miliardi di euro è ripartito in nuove opere per oltre due miliardi di euro, manutenzione programmata per 1,8 miliardi, monitoraggio di ponti e gallerie per 174 milioni, lavori di progettazione per 170 milioni, interventi per piano sisma 167 milioni di euro, per maggiori esigenze lavori in corso 124 milioni, fondo a sostegno di interventi non programmati 30 milioni e investimenti tecnologici per 24 milioni. Per quanto riguarda gli oltre 2 miliardi di nuove opere approvate dal Cipess si tratta di 778 milioni messi a disposizione per 21 immediatamente cantierabili (il cui valore complessivo è di circa 3 miliardi) e di 1,3 miliardi per 29 interventi in avanzato stato di progettazione (valore complessivo 2,3 miliardi). Molte le opere da segnalare lungo il territorio italiano, si va dalla realizzazione della variante di Edolo sulla SS42 (oltre 136 milioni di euro) in Lombardia alla variante di Longarone (396 milioni di euro) in Veneto, dalle opere liguri del terzo lotto tra Felettino e il raccordo autostradale per accedere all'area portuale di La Spezia lungo la statale Aurelia (oltre 105 milioni di euro) ai lavori della Pedemontana Piemontese (384 milioni di euro) per collegare l'autostrada A4 (Torino - Milano) con l'A26 (Genova Voltri - Gravellona), dall'ammodernamento di un tratto della strada statale 16 "Adriatica" in Emilia Romagna (oltre 172 milioni di euro) dai lavori in Toscana, lungo la SS12 "Dell'Abetone e del Brennero" nel primo stralcio dei lavori lungo la Tangenziale di Lucca - Viabilità Est di Lucca (oltre 172 milioni di euro) all'adeguamento di un tratto della via Salaria nel Lazio (oltre 305 milioni di euro) dalle opere per collegare la SS17 "Dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico" e la Isernia-Castel di Sangro in Molise (175 milioni di euro) alle opere pugliesi che comprendono il completamento del terzo lotto dell'Itinerario Bradanico-Salentino della strada statale 7 ter "Salentina", nel tratto compreso tra la Taranto-Grottaglie e Manduria (oltre 35 milioni di euro), i lavori di adeguamento della strada statale 16 tra San Severo e Foggia (oltre 181 milioni di euro), la realizzazione della viabilità a Manfredonia all'Aeroporto militare di Amendola sulla statale 89 "Garganica" (oltre 177 milioni di euro), dai lavori di costruzione della variante alla SS182, da Vazzano a Vallelonga, in Calabria (oltre 262 milioni di euro) al completamento in Sicilia della Tangenziale di Gela (395 milioni di euro).

Informazioni Marittime Ponti e gallerie, 4,5 miliardi approvati dal Cipess



01/02/2023 10:12

Gli investimenti sono compresi nel contratto di programma Anas. Lo sblocco di oltre quattro miliardi e mezzo per investimenti compresi nel contratto di programma Anas. È il provvedimento approvato subito dopo Natale dal Cipess (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile). Nel dettaglio, informa FS News, l'importo di 4,55 miliardi di euro è ripartito in nuove opere per oltre due miliardi di euro, manutenzione programmata per 1,8 miliardi, monitoraggio di ponti e gallerie per 174 milioni, lavori di progettazione per 170 milioni, interventi per piano sisma 167 milioni di euro, per maggiori esigenze lavori in corso 124 milioni, fondo a sostegno di interventi non programmati 30 milioni e investimenti tecnologici per 24 milioni. Per quanto riguarda gli oltre 2 miliardi di nuove opere approvate dal Cipess si tratta di 778 milioni messi a disposizione per 21 immediatamente cantierabili (il cui valore complessivo è di circa 3 miliardi) e di 1,3 miliardi per 29 interventi in avanzato stato di progettazione (valore complessivo 2,3 miliardi). Molte le opere da segnalare lungo il territorio italiano, si va dalla realizzazione della variante di Edolo sulla SS42 (oltre 136 milioni di euro) in Lombardia alla variante di Longarone (396 milioni di euro) in Veneto, dalle opere liguri del terzo lotto tra Felettino e il raccordo autostradale per accedere all'area portuale di La Spezia lungo la statale Aurelia (oltre 105 milioni di euro) ai lavori della Pedemontana Piemontese (384 milioni di euro) per collegare l'autostrada A4 (Torino - Milano) con l'A26 (Genova Voltri - Gravellona), dall'ammodernamento di un tratto della strada statale 16 "Adriatica" in Emilia Romagna (oltre 172 milioni di euro) dai lavori in Toscana, lungo la SS12 "Dell'Abetone e del Brennero" nel

Ex silos granario Hennebique: nuovo passo verso la valorizzazione

GENOVA L'iter per il recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granario Hennebique, in calata Santa Libbania, nel Porto Antico di Genova giunge a un nuovo punto di svolta. La giunta comunale, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Mario Mascia, ha infatti approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Genova e il Raggruppamento temporaneo di imprese-Rti, composto dalla capofila Vitali spa e Roncello capital srl, per effettuare i lavori. È un importante passo avanti verso la realizzazione di un'opera di rigenerazione urbana, in uno snodo fondamentale della città commenta proprio l'assessore Mascia. Il progetto di riqualificare e trasformare l'ex silos granario in uno spazio fruibile dalla città, con servizi e attività imprenditoriali, è sicuramente ambizioso e, come tutte le grandi sfide per lo sviluppo della città, comporta un percorso articolato sì ma soprattutto avvincente, che su input del sindaco Bucci stiamo portando avanti per restituire ai genovesi e ai tantissimi visitatori, con particolare riguardo ai flussi di croceristi, un immobile da tempi ormai immemorabili abbandonato e senza un perché. La convenzione approvata, stabilisce precisi impegni connessi all'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'Hennebique, in particolare, l'impegno del Raggruppamento temporaneo di imprese a realizzare, a propria cura e spese, opere di fruibilità pubblica, al piano terra del corpo centrale dell'edificio. Ci sarà anche uno spazio museale, espositivo, didattico, congressuale al piano interrato, e una terrazza pubblica al sesto piano, raggiungibile con sistemi di risalita dedicati. Il Rti si è inoltre impegnato a realizzare le opere di allestimento e di arredo urbano superficiale della banchina a sud nel nuovo complesso, messa a disposizione e consegnata dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale una volta completate e collaudate le opere di realizzazione della stessa.



Aeroporto di Genova, nel 2022 oltre 1 milione di passeggeri

Nell'anno sono stati recuperati ben 4 passeggeri su 5 rispetto al 2019 di Redazione È tempo di bilanci anche per l'Aeroporto di Genova Il 2022 si chiude con 1.214.907 passeggeri su voli di linea e charter da e per il capoluogo ligure , il 20% circa in meno rispetto al 1.530.779 passeggeri del 2019, anno record per lo scalo ligure. Se il traffico nazionale è tornato ai livelli pre-Covid , quello internazionale resta indietro, rallentato più a lungo dalle restrizioni sui viaggi che ancora nei primi mesi del 2022 lo hanno condizionato. L'andamento complessivo del traffico dimostra comunque una dinamica di ripresa: il secondo semestre del 2022 registra un calo del 15% rispetto allo stesso periodo del 2019, quindi migliore rispetto alla media dell'anno. Il traffico nazionale, sempre nel secondo semestre, è addirittura superiore a quello del 2019 (+8,1%). Dati positivi dal settore dell'aviazione privata, che nel 2022 registra un aumento del 17,5% nel numero di movimenti e del 19,5% del tonnellaggio rispetto al 2019. Sono state 10 le destinazioni nazionali collegate nel 2022 (Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo e Roma Fiumicino); 15 quelle internazionali (Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Dublino, Francoforte, Londra Gatwick, Londra Stansted, Malta, Manchester, Monaco di Baviera, Parigi Charles De Gaulle, Parigi Orly, Tirana e Vienna). Nel frattempo proseguono i lavori avviati a fine 2021. In estate sarà completato l'ampliamento del terminal, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati . Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. Nelle prossime settimane prenderà il via l'ammodernamento dell'edificio esistente, inaugurato nel 1986, con una completa revisione delle aree e dei flussi, un potenziamento dei servizi (in particolare check-in e controlli di sicurezza), un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e un miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri in arrivo e in partenza. "Il 2022 si è confermato un anno di transizione e di graduale ritorno al percorso di crescita che avevamo impostato negli anni scorsi - commenta Piero Righi, Direttore Generale dell'Aeroporto di Genova -. Quest'anno abbiamo recuperato 4 passeggeri su 5. Il trend di ripresa si è consolidato nella seconda metà dell'anno, il che ci fa ben sperare per il 2023. Al momento quasi tutte le destinazioni servite nel 2022 sono state riconfermate per quest'anno e siamo ovviamente in costante contatto con tutte le compagnie aeree per intercettare nuove opportunità. In questo contesto i lavori di ampliamento e ammodernamento rappresentano un'opportunità strategica sulla quale abbiamo concentrato ingenti investimenti e risorse, grazie anche al fondamentale supporto di Regione e **Autorità di Sistema Portuale**. Il nuovo 'Genova City Airport' sarà più efficiente, accogliente e funzionale: tutti elementi di interesse per i vettori e che contribuiranno a stimolare i loro investimenti sul nostro territorio". "Il Nord



PrimoCanale.it

Aeroporto di Genova, nel 2022 oltre 1 milione di passeggeri



01/02/2023 14:13

Nell'anno sono stati recuperati ben 4 passeggeri su 5 rispetto al 2019 di Redazione È tempo di bilanci anche per l'Aeroporto di Genova Il 2022 si chiude con 1.214.907 passeggeri su voli di linea e charter da e per il capoluogo ligure , il 20% circa in meno rispetto al 1.530.779 passeggeri del 2019, anno record per lo scalo ligure. Se il traffico nazionale è tornato ai livelli pre-Covid , quello internazionale resta indietro, rallentato più a lungo dalle restrizioni sui viaggi che ancora nei primi mesi del 2022 lo hanno condizionato. L'andamento complessivo del traffico dimostra comunque una dinamica di ripresa: il secondo semestre del 2022 registra un calo del 15% rispetto allo stesso periodo del 2019, quindi migliore rispetto alla media dell'anno. Il traffico nazionale, sempre nel secondo semestre, è addirittura superiore a quello del 2019 (+8,1%). Dati positivi dal settore dell'aviazione privata, che nel 2022 registra un aumento del 17,5% nel numero di movimenti e del 19,5% del tonnellaggio rispetto al 2019. Sono state 10 le destinazioni nazionali collegate nel 2022 (Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo e Roma Fiumicino); 15 quelle internazionali (Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Dublino, Francoforte, Londra Gatwick, Londra Stansted, Malta, Manchester, Monaco di Baviera, Parigi Charles De Gaulle, Parigi Orly, Tirana e Vienna). Nel frattempo proseguono i lavori avviati a fine 2021. In estate sarà completato l'ampliamento del terminal, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati . Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. Nelle prossime settimane prenderà il via l'ammodernamento dell'edificio esistente, inaugurato nel 1986, con una completa revisione delle aree e dei flussi, un potenziamento dei servizi (in particolare check-in e controlli di sicurezza), un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e un miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri in arrivo e in partenza. "Il 2022 si è confermato un anno di transizione e di graduale ritorno al percorso di crescita che avevamo impostato negli anni scorsi - commenta Piero Righi, Direttore Generale dell'Aeroporto di Genova -. Quest'anno abbiamo recuperato 4 passeggeri su 5. Il trend di ripresa si è consolidato nella seconda metà dell'anno, il che ci fa ben sperare per il 2023. Al momento quasi tutte le destinazioni servite nel 2022 sono state riconfermate per quest'anno e siamo ovviamente in costante contatto con tutte le compagnie aeree per intercettare nuove opportunità. In questo contesto i lavori di ampliamento e ammodernamento rappresentano un'opportunità strategica sulla quale abbiamo concentrato ingenti investimenti e risorse, grazie anche al fondamentale supporto di Regione e **Autorità di Sistema Portuale**. Il nuovo 'Genova City Airport' sarà più efficiente, accogliente e funzionale: tutti elementi di interesse per i vettori e che contribuiranno a stimolare i loro investimenti sul nostro territorio". "Il Nord

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Europa è il mercato al quale guardiamo con maggiore interesse per lo sviluppo del traffico - sottolinea Paolo Odone, Presidente dell'Aeroporto di Genova -. Scandinavia e Germania sono le aree con i maggiori flussi potenziali di turisti, anche al di fuori della stagione estiva. Il nostro obiettivo è quello di potenziare i collegamenti diretti a beneficio dell'economia locale e per farlo contiamo sulla collaborazione di tutti gli stakeholder pubblici e privati interessati all'incremento dei flussi turistici. L'altro obiettivo strategico è il recupero dei collegamenti con i principali hub intercontinentali, di particolare interesse per le aziende liguri che devono spostarsi in tutto il mondo. Al momento siamo collegati con Amsterdam, Roma e Monaco di Baviera, tutti e tre con un ottimo livello di accesso ai network dei rispettivi vettori, ma siamo convinti ci sia ampio margine di crescita su altri scali e lavoreremo per stimolare nuove opportunità".

ARTICOLI CORRELATI
Giovedì 29 Dicembre 2022 Attivo 24 ore su 24
Venerdì 18 Novembre 2022 Focus su diga e noli al convegno dell'Associazione italiana impiantistica
Lunedì 07 Novembre 2022 Sul posto stanno intervenendo gli agenti della polizia locale del Distretto 1 e del Distretto 6
Martedì 08 Novembre 2022 La strada sopraelevata risulta al momento chiusa dopo una notte di controlli.

Un museo e una terrazza panoramica per l' Hennebique di Genova

GENOVA - Un museo, una terrazza panoramica e opere di arredo urbano per la banchina . Via libera da parte della giunta del Comune di Genova alla realizzazioni di opere per il pubblico all' interno dell' ex silos granario. La proposta lanciata dall' assessore all' Urbanistica Mario Mascia ha trovato l' accordo tra Comune e il raggruppamento temporaneo di imprese-Rti, composto dalla capofila Vitali spa e Roncello capital srl, per il recupero e valorizzazione dell' edificio di calata Santa Limbania, nell' area del Porto Antico. Lavori e spese saranno in capo al raggruppamento di imprese che si occuperà anche di realizzare le opere di allestimento e di arredo urbano superficiale della banchina a sud nel nuovo complesso , messa a disposizione e consegnata dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale una volta completate e collaudate le opere di realizzazione della stessa. Il progetto di riqualificare e trasformare l' ex silos granario in uno spazio fruibile dalla città, con servizi e attività imprenditoriali, è sicuramente ambizioso e, come tutte le grandi sfide per lo sviluppo della città, comporta un percorso articolato sì ma soprattutto avvincente, che su input del sindaco Bucci stiamo portando avanti per restituire ai genovesi e ai tantissimi visitatori, con particolare riguardo ai flussi di croceristi, un immobile da tempi ormai immemorabili abbandonato e senza un perché. Con la convenzione approvata, si stabiliscono precisi impegni connessi all' attuazione del progetto di recupero e valorizzazione dell' edificio. In particolare, l' impegno del Raggruppamento temporaneo di imprese a realizzare, a propria cura e spese, opere di fruibilità pubblica, al piano terra del corpo centrale dell' edificio. Inoltre, la realizzazione di uno spazio museale, espositivo, didattico, congressuale al piano interrato, e infine una terrazza pubblica al sesto piano, raggiungibile con sistemi di risalita dedicati". I LAVORI - I lavori di riqualificazione dell' ex silos abbandonato da anni sarebbero dovuti partire nell' autunno del 2021 poi slittato all' inizio del 2022. Una serie di ritardi e poi tutto di nuovo fermo a causa della presenza di un rio che passa proprio sotto all' edificio. Inizialmente le opere di demolizione e ricostruzione si sarebbero dovute completare in un primo momento nel 2023, poi tutto slittato almeno di un anno. Il progetto per l' area di 45mila metri quadri prevede un terminal crociere, un hotel 4 stelle; residenze per studenti e spazi dove poter studiare e ancora una piscina e spazi dedicati al servizio del terminal crociere. Un investimento complessivo da 130 milioni di euro (leggi qui) . La presenza del rio ha però rallentato i lavori. Per chi percorre la Sopraelevata di Genova in direzione Levante è ben visibile il cartellone dei lavori che copre l' intera facciata. Il sindaco di Genova Marco Bucci a Primocanale durante un Terrazza Incontra in estate ha spiegato la situazione: "La legge su questi rii non permette di costruire né sopra né accanto. Si tratta di rii che sono lì



PrimoCanale.it

Un museo e una terrazza panoramica per l' Hennebique di Genova



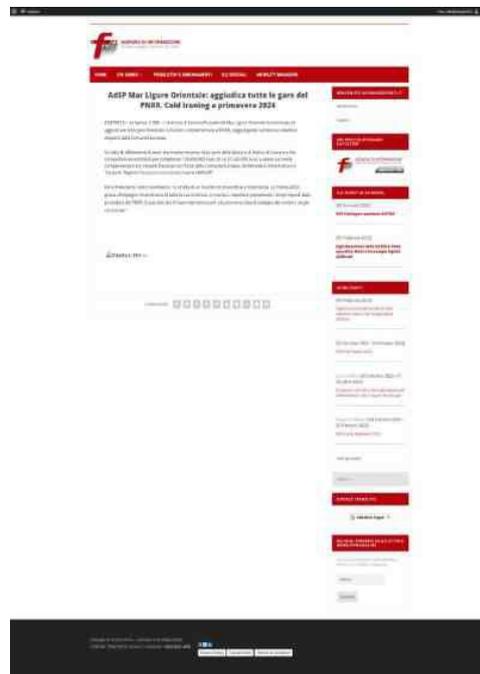
01/02/2023 15:03

GENOVA - Un museo, una terrazza panoramica e opere di arredo urbano per la banchina. Via libera da parte della giunta del Comune di Genova alla realizzazioni di opere per il pubblico all' interno dell' ex silos granario. La proposta lanciata dall' assessore all' Urbanistica Mario Mascia ha trovato l' accordo tra Comune e il raggruppamento temporaneo di imprese-Rti, composto dalla capofila Vitali spa e Roncello capital srl, per il recupero e valorizzazione dell' edificio di calata Santa Limbania, nell' area del Porto Antico. Lavori e spese saranno in capo al raggruppamento di imprese che si occuperà anche di realizzare le opere di allestimento e di arredo urbano superficiale della banchina a sud nel nuovo complesso , messa a disposizione e consegnata dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale una volta completate e collaudate le opere di realizzazione della stessa. Il progetto di riqualificare e trasformare l' ex silos granario in uno spazio fruibile dalla città, con servizi e attività imprenditoriali, è sicuramente ambizioso e, come tutte le grandi sfide per lo sviluppo della città, comporta un percorso articolato sì ma soprattutto avvincente, che su input del sindaco Bucci stiamo portando avanti per restituire ai genovesi e ai tantissimi visitatori, con particolare riguardo ai flussi di croceristi, un immobile da tempi ormai immemorabili abbandonato e senza un perché. Con la convenzione approvata, si stabiliscono precisi impegni connessi all' attuazione del progetto di recupero e valorizzazione dell' edificio. In particolare, l' impegno del Raggruppamento temporaneo di imprese a realizzare, a propria cura e spese, opere di fruibilità pubblica, al piano terra del corpo centrale dell' edificio. Inoltre, la realizzazione di uno spazio museale, espositivo, didattico, congressuale al piano interrato, e infine una terrazza pubblica al sesto piano, raggiungibile con sistemi di risalita dedicati". I LAVORI - I lavori di riqualificazione dell' ex silos abbandonato da anni sarebbero dovuti partire nell' autunno del 2021 poi slittato all' inizio del 2022. Una serie di ritardi e poi tutto di nuovo fermo a causa della presenza di un rio che passa proprio sotto all' edificio. Inizialmente le opere di demolizione e ricostruzione si sarebbero dovute completare in un primo momento nel 2023, poi tutto slittato almeno di un anno. Il progetto per l' area di 45mila metri quadri prevede un terminal crociere, un hotel 4 stelle; residenze per studenti e spazi dove poter studiare e ancora una piscina e spazi dedicati al servizio del terminal crociere. Un investimento complessivo da 130 milioni di euro (leggi qui) . La presenza del rio ha però rallentato i lavori. Per chi percorre la Sopraelevata di Genova in direzione Levante è ben visibile il cartellone dei lavori che copre l' intera facciata. Il sindaco di Genova Marco Bucci a Primocanale durante un Terrazza Incontra in estate ha spiegato la situazione: "La legge su questi rii non permette di costruire né sopra né accanto. Si tratta di rii che sono lì

da cento anni ma vanno trattati in determinati modi. C'è dunque una incompatibilità tra progetto iniziale e quelle che sono le protezioni idrogeologiche di questi rii che sono a 30 metri dall'acqua" (Guarda qui) . Dunque in corso la riprogettazione. Nel mentre nel corso dell'ultimo comitato di gestione del 2022 l' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale ha approvato il rilascio della concessione a favore della società A.O.C. Antipollution Operative Center Srl su un'area complessiva di circa 14 mila metri quadrati presso Calata Olii Minerali del porto che dovrebbero permettere di liberare gli spazi necessari per i progetti di riqualificazione della darsena, dell'Hennebique e di Ponte dei Mille lato Levante. LA STORIA DELL' HENNEBIQUE - Primo edificio in Italia ad essere stato costruito, tra il 1899 e il 1901 utilizzando il brevetto del calcestruzzo armato a vista, il complesso ha attraversato intonso più di cento anni di storia, marcando a fuoco vivo la tradizione genovese. Un'innovazione edile straordinaria per l'epoca che venne applicata, a sua volta, da Francois Hennebique, da cui, non a caso, l'edificio riprende il nome. Inizialmente dedicati ad accogliere i grandi scali europei, i silos Hennebique sono stati per lungo tempo il volto e i profili dell'importante adeguamento tecnologico e infrastrutturale che, a fine '800, ha travolto il contesto storico-culturale genovese. L'impianto, fu pensato fin dal principio come un vero e proprio automa industriale capace di 'ingerire' ed insaccare quantitativi massicci di granaglie. Non da ultimo, il collegamento diretto con due binari ferroviari permetteva un rapido trasferimento della merce e sigillava l'indispensabile collegamento terra-mare. Una struttura altamente performante che nel 21° secolo tornerà a operare a pieno ritmo rispondendo alle esigenze della Genova dei giorni nostri conservando intatto il proprio fascino, sia per l'imponenza della struttura sia per la bellezza liberty dei particolari, e ridisegnando un'altra parte importante del fronte mare. Un contributo allo sviluppo turistico di Genova e un biglietto da visita per la Città.

AdSP Mar Ligure Orientale: aggiudica tutte le gare del PNRR. Cold Ironing a primavera 2024

L'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale** ha terminato di aggiudicare tutte le gare finanziate sul Fondo complementare al PNRR, raggiungendo l'ambizioso obiettivo imposto dalla Comunità Europea. Si tratta di affidamenti di lavori che trasformeranno i due porti della Spezia e di Marina di Carrara e che comportano investimenti per complessivi 128.890.000 Euro, di cui 57.650.000 Euro a valere sul Fondo complementare ed i restanti finanziati con fondi della Comunità Europea, del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Toscana e con risorse proprie dell'**AdSP**. Per il Presidente, Mario Sommariva, si tratta di un risultato di straordinaria importanza. La nostra **ADSP**, grazie all'impegno straordinario di tutta la sua struttura, è riuscita a rispettare pienamente i tempi imposti dalle procedure del PNRR. Si può dire che il futuro dei nostri porti, ed una nuova fase di sviluppo dei territori, sia già cominciato.



Shipping Italy

La Spezia

Sarà Fincantieri a costruire il nuovo molo delle crociere spezzine

Sarà un raggruppamento temporaneo d'impreses fra Sales spa (mandataria), Fincantieri Infrastructure Opere Marittime spa e Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl a costruire il molo su cui sorgerà il nuovo terminal crociere del porto di la Spezia (la cui realizzazione è appannaggio della concessionaria Spezia Carrara Cruise Terminal, società partecipata equamente da Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean). Lo ha stabilito l'Autorità di Sistema Portuale dello scalo ligure, aggiudicando l'appalto bandito nei mesi scorsi "per un importo, al netto del ribasso di gara (5,2%), di euro 46.808.448,153, oltre euro 542.461,800 per oneri per la sicurezza", finanziato per 30 milioni di euro a valere sul Fondo complementare al Pnrr. Negli stessi giorni l'ente è dovuto intervenire a modificare la progettazione dell'opera. Si legge infatti in un'altra delibera dell'Adsp che, "durante l'esecuzione del servizio, a seguito del confronto tecnico con i professionisti incaricati della progettazione della stazione crocieristica, sono emerse alcune esigenze realizzative, non previste né prevedibili al momento dell'aggiudicazione del servizio, che hanno comportato la progettazione di ulteriori interventi necessari alla realizzazione del Nuovo Molo Crociere". In particolare tali interventi riguarderanno "il necessario preliminare consolidamento della banchina esistente nel tratto antistante la nuova struttura, e la progettazione di una specifica area di molo che costituirà il successivo sostegno di una porzione di stazione crocieristica, con impalcato e sottostanti pali di grande diametro, resa strutturalmente indipendente rispetto alla restante infrastruttura marittima con l'ausilio di giunti strutturali ad hoc". Non è chiaro se ciò impatterà e come come su costi e tempi di realizzazione. Di certo è lievitata la fattura dei progettisti (F&M Ingegneria con Exa Engineering), il cui compenso sale a circa 530mila euro con "un aumento di euro 175.232,28 corrispondente al 49,526% rispetto all'importo di contratto". Intanto, in attesa che il Ministero della Sicurezza Ambientale pubblichi le graduatorie complete, si apprende che sono almeno due i progetti dell'Adsp del Mar Ligure Orientale beneficiari del bando Green Ports (anche se non è chiaro per quali ammontari complessivi). L'Adsp presieduta da Mario Sommariva, infatti, ha affidato due incarichi per la progettazione preliminare di altrettanti progetti beneficiari dei fondi Pnrr. Il primo (andato a Silvio Barbieri per 73.500 euro) riguarda la "realizzazione di una rete di distribuzione dell'energia elettrica nei porti della Spezia e di Marina di Carrara attraverso l'installazione di colonnine di ricarica per autoveicoli e per mezzi operativi". Il secondo (affidato a Rina Consulting per 90mila euro) afferisce alla realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia al servizio di mobilità a idrogeno operante nei siti della Spezia e di Marina di Carrara". A.M.



Migranti, Terzo Mondo Odv: Siamo orgogliosi dell'accoglienza ravennate per la Ocean Viking

"Se è vero che l'Uomo è un nomade, e quindi chiamato a muoversi sulla terra in cerca di felicità e stabilità, è altrettanto vero che il fenomeno migratorio non ha nessuna appartenenza geografica, religiosa o di razza. Dalle testimonianze raccolte ascoltando i volontari dell'associazione di Volontariato Il Terzo Mondo ODV, presenti il 31 dicembre sul molo del **Porto** di **Ravenna** per accogliere i 113 migranti salvati in alto mare dalla nave OCEAN VIKING, vorrei rivolgere i miei ringraziamenti e la mia gratitudine alla regione Emilia-Romagna e al suo governatore Stefano Bonaccini e in particolare al Sindaco di **Ravenna** Michele de Pascale, al Prefetto Castrese De Rosa, a tutte le forze dell'ordine e di sicurezza, la CGIL e a tutta la società civile ravennate. È stata una prima esperienza particolarmente emozionante ed importante per il nostro territorio. **Ravenna** essendo già particolarmente una città generosa e solidale, ha come sempre dimostrato di essere all'altezza e soprattutto in avanguardia in materia di accoglienza. Affrontando questo nuovo capitolo, abbiamo imparato mettendo in campo energie, risorse umane e strategie efficaci ed efficienti. Colgo l'occasione per ringraziare i volontari collaboratori della Onlus presenti in prima linea al **Porto** Corsini nelle operazioni di mediazione. Siamo orgogliosi di **Ravenna**, siamo fieri di considerarci parte integrante di questo territorio, siamo soddisfatti di avere portato il nostro modesto contributo a questa inedita operazione di solidarietà umana. Posso assicurare che l'associazione di volontariato Il Terzo Mondo ODV, attraverso il suo sportello del sorriso, continuerà, al limite delle sue possibilità, a portare il suo sostegno a questi migranti affinché la loro dignità possa essere restituita." Charles Tchameni Tchienga Presidente Il Terzo Mondo ODV.



Informazioni Marittime

Livorno

Gente di Mare, il comitato nazionale fa il punto sul welfare 2022

L'ultima riunione dell'anno appena concluso si è tenuta presso il Comando Generale della Guardia Costiera. Nei giorni scorsi si è tenuta, presso il Comando Generale della Guardia Costiera, la sessione invernale del comitato nazionale del welfare per la Gente di Mare, organismo creato per promuovere iniziative a tutela dei marittimi che scalano i porti nazionali, che ha permesso di fare il punto sulla situazione del welfare marittimo nel nostro Paese, con uno sguardo rivolto anche ai marittimi ucraini in un momento davvero difficile a causa del conflitto in corso. L'assemblea plenaria ha visto la partecipazione dei rappresentanti dell'intero cluster marittimo-portuale nazionale, soci del comitato. Il bilancio del 2022 è stato molto positivo per le attività svolte nei porti nazionali e le iniziative progettuali intraprese dalle ventisei sedi territoriali del welfare della gente di mare, testimoniando peraltro chiaramente l'importanza della funzione di coordinamento, propulsione e raccordo del comitato nazionale. Diverse sono state le iniziative a favore del personale navigante intraprese localmente nel 2022 grazie anche al supporto economico offerto dal comitato nazionale con le risorse messe a disposizione dai propri soci, tutte tese a favorire l'accoglienza dei marittimi nei porti e la loro assistenza in caso di necessità. Il comandante generale della Guardia Costiera, l'ammiraglio Nicola Carlone, ha posto come principale obiettivo per il prossimo anno l'ulteriore implementazione ed il potenziamento delle attività di welfare nelle diverse circoscrizioni marittime, favorendo tutte le necessarie sinergie operative con le Istituzioni locali volte ad una concreta comunione di intenti che caratterizza già, nella sua più intima essenza, l'agire della Guardia Costiera. In particolare, anche per il 2023 il Comitato nazionale continuerà a supportare anche economicamente i Comitati territoriali nella realizzazione di attività a favore del benessere del personale navigante, sostenendo progetti specifici in coerenza con gli scopi del welfare ed in armonia con la convenzione internazionale ILO-MLC2006. Il comitato nazionale ha dato appuntamento ai suoi soci fondatori e co-fondatori nella sessione estiva che si svolgerà, presumibilmente nel mese di giugno, a **Livorno**.



Shipping Italy

Livorno

Gara della Difesa per quattro nuove navi per tirocinio di manovra

Il procedimento, del valore di oltre 70 milioni di euro, consentirà la sostituzione delle navi dell'attuale classe Aragosta di REDAZIONE SHIPPING ITALY 2 Gennaio 2023 La Direzione Nazionale degli Armamenti del Ministero della Difesa ha varato una gara con l'obiettivo di dotare la Marina Militare di quattro nuove navi per tirocinio di manovra. Identificate con la sigla Tirma, le unità serviranno cioè per l'addestramento degli allievi dell'Accademia Navale in particolare per le attività di manovre in aree costiere e portuali, e andranno a sostituire quelle della classe Aragosta, già non più operative. L'appalto, suddiviso in 9 lotti, ha un valore di circa 71,736 milioni di euro, dei quali 69,82 relativi alla progettazione, alla costruzione e al supporto logistico per tre anni alle quattro navi. L'ultimo lotto, per il quale il budget è di 1,916 milioni, riguarda invece la realizzazione di opere infrastrutturali nella sede di **Livorno**, dove evidentemente le unità faranno base, con funzione di supporto alle attività. Il termine per la ricezione delle offerte è fissato al 27 febbraio 2023. La realizzazione delle quattro nuove navi Tirma si inserisce in un programma più ampio della Difesa di rinnovo delle unità ausiliarie della Marina Militare considerate ormai di vecchia concezione, che prevede anche la realizzazione di 10 nuove navi con varie funzioni logistiche, che andranno a sostituire le unità Mtc di classe Gorgona, che si occupano del supporto logistico costiero, e le Mtf di classe Ponza, che svolgono il servizio dei fari e del segnalamento marittimo, specificamente previsto quale compito istituzionale della Marina. Con il programma di rinnovo, l'obiettivo è in particolare quello di dotare la stessa Marina di unità dalla elevata manovrabilità e versatilità, sulle quali siano installate "apparecchiature di derivazione commerciale" che ne rendano agevole l'impiego nei porti italiani. F.M.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La Croazia in area Schengen: opportunità per i porti italiani

ANCONA Dal 1° Gennaio 2023 anche la Croazia è entrata a far parte dell'area Schengen, dopo il via libera del Consiglio dell'Unione europea dell'8 Dicembre; al contempo farà ingresso anche nell'area Euro. Questo significa che, come previsto dall'accordo del 1995, per favorire la libera circolazione dei cittadini europei, saranno aboliti i controlli sulle persone alle frontiere interne, terrestri e marittime, cosa quest'ultima che riguarda in particolare i porti italiani adriatici che vedranno ridursi i tempi di imbarco e sbarco dei traghetti che collegano le due sponde del mare. Il porto di Ancona è il primo scalo italiano per traffico traghetti con la Croazia, e l'unico ad avere attivo un servizio di linea durante tutto l'anno. I benefici dell'accesso della Croazia nell'area Schengen riguarderanno i tempi di controllo e transito in porto, che saranno notevolmente ridotti, divenendo analoghi a quelli relativi al traffico con la Grecia. Ricordiamo che nel 2022 il traffico passeggeri tra i porti di Ancona, Zara e Spalato ha superato i 128.000 transiti, a cui si aggiungono gli itinerari delle navi da crociera che trovano nei due Paesi con le più lunghe coste adriatiche, destinazioni variegata con una pluralità di attrazioni ed esperienze, valorizzate anche dalla rete dei porti culturali ADRIJO, composta da quattro scali italiani e quattro croati (Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Zara e Ragusa). Diamo il benvenuto alla Croazia nell'area Schengen -è il commento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale Vincenzo Garofalo un'adesione che contribuirà certamente a migliorare gli scambi e i traffici marittimi fra i due Paesi e, in particolare, fra la sponda croata dell'Adriatico e il porto di Ancona. Una notizia positiva per la collaborazione e i collegamenti in tutta l'area della Macroregione Adriatico-Ionica, che rafforza anche il ruolo dello scalo dorico, porto Core di due Corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-Adriatico, e primo scalo per il traffico traghetti con la Croazia. Attesa anche da parte dell'Autorità Portuale di Spalato: l'ingresso della Croazia nell'area Schengen, commenta il direttore Vice Mihanovi, offrirà nuove opportunità per favorire la circolazione di persone e merci all'interno dell'Ue, nonché tra i Paesi membri e Paesi terzi. I progetti su cui stiamo lavorando, come il nuovo terminal passeggeri internazionale, dove sarà situato il nuovo varco Schengen, aumenteranno senza dubbio il contributo del porto di Spalato a questa vitale attività europea congiunta per cui ci stiamo preparando da anni e che accogliamo con gioia e grandi aspettative.

Messaggero Marittimo.it

2 Gennaio 2023 - Redazione

La Croazia in area Schengen: opportunità per i porti italiani



ANCONA - Dal 1° Gennaio 2023 anche la Croazia è entrata a far parte dell'area Schengen, dopo il via libera del Consiglio dell'Unione europea dell'8 Dicembre; al contempo farà ingresso anche nell'area Euro. Questo significa che, come previsto dall'accordo del 1995, per favorire la libera circolazione dei cittadini europei, saranno aboliti i controlli sulle persone alle frontiere interne, terrestri e marittime, cosa quest'ultima che riguarda in particolare i porti italiani adriatici che vedranno ridursi i tempi di imbarco e sbarco dei traghetti che collegano le due sponde del mare. Il porto di Ancona è il primo scalo italiano per traffico traghetti con la Croazia, e l'unico ad avere attivo un servizio di linea durante tutto l'anno. I benefici dell'accesso della Croazia nell'area Schengen riguarderanno i tempi di controllo e transito in porto, che saranno notevolmente ridotti.

<https://www.messaggeromarittimo.it/la-croazia-in-area-schengen-opportunita-per-i-porti-italiani/> | 2 Gennaio 2023 - Redazione

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

BENEDIZIONE DEL VESCOVO DI CIVITAVECCHIA AGLI OPERATORI MARITTIMI

Per il terzo anno consecutivo, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Gianrico Ruzza, Vescovo della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, accolto dal Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia, Contrammiraglio (CP) Filippo Marini ha impartito via radio, dalla sala operativa della Guardia Costiera, la benedizione a tutti gli equipaggi delle navi presenti in porto e rada, agli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici, dei servizi di mobilità e di interesse generale. Parole sentite e particolarmente apprezzate, che testimoniano la sensibilità e la vicinanza di Monsignor Ruzza a coloro che, in questo giorno di festa, lontani dagli affetti dei loro cari, assicurano un servizio indispensabile per garantire il regolare funzionamento del nostro porto.

Informatore Navale

BENEDIZIONE DEL VESCOVO DI CIVITAVECCHIA AGLI OPERATORI MARITTIMI



01/02/2023 11:30

Per il terzo anno consecutivo, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Gianrico Ruzza, Vescovo della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, accolto dal Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia, Contrammiraglio (CP) Filippo Marini ha impartito via radio, dalla sala operativa della Guardia Costiera, la benedizione a tutti gli equipaggi delle navi presenti in porto e rada, agli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici, dei servizi di mobilità e di interesse generale. Parole sentite e particolarmente apprezzate, che testimoniano la sensibilità e la vicinanza di Monsignor Ruzza a coloro che, in questo giorno di festa, lontani dagli affetti dei loro cari, assicurano un servizio indispensabile per garantire il regolare funzionamento del nostro porto.

Porto di Salerno, la Finanza sequestra oltre 55 mila tra capi ed accessori d'abbigliamento

Al termine dei controlli, il responsabile della società coinvolta è stato segnalato alla Procura di Nocera Inferiore per importazione e commercio di articoli non rispondenti alla vigente normativa a tutela del "Made in Italy". "L'intervento, che ha consentito di ritirare dal mercato un ingente quantitativo di merce, "testimonia - si legge in una nota della Finanza - la consolidata sinergia tra l'Agenzia delle Accise, delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza che, pur con diverse competenze, sono da sempre affiancate nel controllo degli spazi doganali".



Salerno Today

Porto di Salerno, la Finanza sequestra oltre 55 mila tra capi ed accessori d'abbigliamento



01/02/2023 13:08

Al termine dei controlli, il responsabile della società coinvolta è stato segnalato alla Procura di Nocera Inferiore per importazione e commercio di articoli non rispondenti alla vigente normativa a tutela del "Made in Italy". "L'intervento, che ha consentito di ritirare dal mercato un ingente quantitativo di merce, "testimonia - si legge in una nota della Finanza - la consolidata sinergia tra l'Agenzia delle Accise, delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza che, pur con diverse competenze, sono da sempre affiancate nel controllo degli spazi doganali".

Brindisi Report

Brindisi

La storica visita in città di Papa Benedetto: due giorni indimenticabili per i brindisini

La notizia della morte di Joseph Ratzinger fa riaffiorare il ricordo della visita pastorale che si svolse il 14 e 15 giugno 2008, con l'arrivo in Papamobile, un primo bagno di folla in piazzale Lenio Flacco e l'angelus presso la spianata di Sant'Apollinare, davanti a decine di migliaia di fedeli. Da più di 900 anni Brindisi non ospitava un pontefice BRINDISI - La città si fermò per 48 ore per un evento atteso da più di 900 anni. A Brindisi è ancora vivo il ricordo della visita pastorale fatta da papa Benedetto XVI il 14 e 15 giugno 2008. Le emozioni di quei giorni riaffiorano in queste ore segnate dal lutto per la morte di Joseph Ratzinger, spentosi all'età di 95 anni presso l'ex monastero Mater Ecclesiae. Ratzinger all'epoca aveva 81 anni. Era Papa da poco più di tre anni. L'amministrazione comunale di Brindisi era retta dal sindaco Domenico Mennitti, deceduto nell'aprile 2014. Alla guida della Provincia c'era il notaio Michele Errico. Niki Vendola era il presidente della Regione. Brindisiweb, che aveva due soli precedenti: il primo risalirebbe al 43 d.c., quando l'apostolo Pietro sarebbe passato da Brindisi per poi raggiungere Roma, percorrendo la via Appia; il secondo al 1089, quando Papa Urbano II consacrò il suolo su cui fu realizzata l'attuale Basilica Cattedrale. Così si conclusero due giornate vissute con grande partecipazione da tutta la cittadinanza: giornate storiche che resteranno indelebilmente impresse nella storia del capoluogo e nella memoria collettiva. Il fotografo Damiano Tasco documentò con decine di foto, alcune delle quali gentilmente concesse a BrindisiReport, la visita di Papa Benedetto XVI. Lo stesso Tasco omaggiò il pontefice con un album fotografico, per il quale ricevette una lettera di ringraziamento dal Vaticano. La morte di Papa Benedetto XVI è motivo di riflessione anche per la comunità brindisina che ha ricevuto l'onore, e per i fedeli il grande gesto d'amore cristiano, di una visita durata ben due giorni nel giugno 2008. Gli organi di stampa locali e non oggi ne evidenziano la portata storica per la città; certamente le emozioni sollecitano il ricordo e la trepidazione che caratterizzò la presenza di Sua Santità in un momento in cui anche i fedeli della provincia, della regione e di buona parte del sud Italia si strinsero a Lui in città. Tutto questo è ai più, brindisini e non, noto. Ciò che ricordo e suscita emozione personale ma, ritengo da condividere, è l'intensa ed attenta azione posta in essere per la migliore riuscita dell'evento dalle autorità di pubblica sicurezza e locali tutte, ovvero ed in particolare dal Comune di Brindisi unitamente a tutte le associazioni di categoria presenti ed alla Autorità Portuale oggi Adsp, sin da quasi due mesi prima della data comunicata dalla Curia Arcivescovile. Si assistette ad un crescendo di interesse partecipativo finalizzato a rendere inclusivo al massimo il pensiero della accoglienza (peraltro noto ai brindisini). Ma l'accoglienza del Santo Padre rese i massimi rappresentanti istituzionali a tutti i livelli coesi



La storica visita in città di Papa Benedetto: due giorni indimenticabili per i brindisini



01/02/2023 12:46

La notizia della morte di Joseph Ratzinger fa riaffiorare il ricordo della visita pastorale che si svolse il 14 e 15 giugno 2008, con l'arrivo in Papamobile, un primo bagno di folla in piazzale Lenio Flacco e l'angelus presso la spianata di Sant'Apollinare, davanti a decine di migliaia di fedeli. Da più di 900 anni Brindisi non ospitava un pontefice BRINDISI - La città si fermò per 48 ore per un evento atteso da più di 900 anni. A Brindisi è ancora vivo il ricordo della visita pastorale fatta da papa Benedetto XVI il 14 e 15 giugno 2008. Le emozioni di quei giorni riaffiorano in queste ore segnate dal lutto per la morte di Joseph Ratzinger, spentosi all'età di 95 anni presso l'ex monastero Mater Ecclesiae. Ratzinger all'epoca aveva 81 anni. Era Papa da poco più di tre anni. L'amministrazione comunale di Brindisi era retta dal sindaco Domenico Mennitti, deceduto nell'aprile 2014. Alla guida della Provincia c'era il notaio Michele Errico. Niki Vendola era il presidente della Regione. Brindisiweb, che aveva due soli precedenti: il primo risalirebbe al 43 d.c., quando l'apostolo Pietro sarebbe passato da Brindisi per poi raggiungere Roma, percorrendo la via Appia; il secondo al 1089, quando Papa Urbano II consacrò il suolo su cui fu realizzata l'attuale Basilica Cattedrale. Così si conclusero due giornate vissute con grande partecipazione da tutta la cittadinanza: giornate storiche che

Brindisi Report

Brindisi

e convinti dell'importante evento che come accennato si sviluppò in due giorni intensi e logisticamente articolati e complessi proiettando la città anche sulle Tv di tutto il mondo. Ricordo lo spirito partecipativo posto in essere da chiunque svolgesse un ruolo - diretto od indiretto - nel protocollo dell'organizzazione degli eventi e di come le parrocchie abbiano supportato le varie manifestazioni propedeutiche alla manifestazione della preghiera collettiva Cristiana. Ricordo l'interesse delle Associazioni, tutte datoriali e dei lavoratori, affinché al Santo Padre fosse riservata l'accoglienza più qualificata anche per il tramite di simboli. Ricordo la "spianata" portuale ed i percorsi cittadini porto - aeroporto- centro storico pullulare di gente e fedeli con gli sguardi felici. Un tripudio di felicità unita dalla fede e dall'apprezzamento nel segno identitario di una comunità stretta al massimo rappresentante terreno della chiesa di Cristo. Certamente un momento da elevare ad esempio nel simbolo identitario, sottolineo ove opportuno e necessario, a volte trascurato o posto in penombra per ragioni "non sempre note" nel mentre il tempo scorre. Veloce.

Secondo soccorso di Msf in poche ore,ok per porto Taranto

(ANSA) - ROMA, 02 GEN - Dopo il salvataggio della scorsa notte, in cui sono stati soccorsi 41 migranti, il team di Medici Senza Frontiere a bordo della Geo Barents ha effettuato un trasbordo da una nave mercantile di 44 persone, anche in questo caso su richiesta delle autorità italiane, che hanno poi assegnato il porto di Taranto, dove la nave Geo Barents si sta dirigendo. Al porto sbarcheranno quindi le 85 persone a bordo e l'arrivo a Taranto è previsto tra circa due giorni. Lo riferisce la stessa Ong. (ANSA).



Secondo soccorso di Msf in poche ore,ok per porto Taranto



01/02/2023 11:44

(ANSA) - ROMA, 02 GEN - Dopo il salvataggio della scorsa notte, in cui sono stati soccorsi 41 migranti, il team di Medici Senza Frontiere a bordo della Geo Barents ha effettuato un trasbordo da una nave mercantile di 44 persone, anche in questo caso su richiesta delle autorità italiane, che hanno poi assegnato il porto di Taranto, dove la nave Geo Barents si sta dirigendo. Al porto sbarcheranno quindi le 85 persone a bordo e l'arrivo a Taranto è previsto tra circa due giorni. Lo riferisce la stessa Ong. (ANSA).

Msf, verso terzo soccorso mentre nave andava a Taranto

(ANSA) - ROMA, 02 GEN - "Mentre procedevamo verso Taranto, ci è arrivata una segnalazione di un'imbarcazione in pericolo. Ci stiamo dirigendo verso questa imbarcazione per prestare soccorso". Lo riferisce Medici Senza Frontiere, che in poche ore con la nave Geo Barents ha già effettuato due soccorsi ed ha al momento 85 migranti a bordo. Alla Geo Barents le autorità italiane, dopo le prime due operazioni di salvataggio, avevano indicato il porto di Taranto per l'attracco. (ANSA).



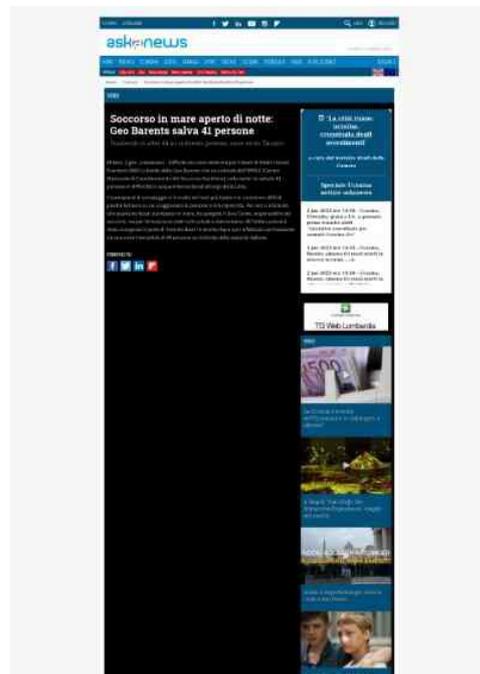
Msf, due soccorsi in mare su richiesta delle autorità italiane

Sono i primi salvataggi dopo l'approvazione del decreto Ong ROMA - Il team di Medici Senza Frontiere (Msf) ha annunciato di aver eseguito due operazioni di soccorso in mare su richiesta delle autorità italiane. Si tratta dei primi salvataggi da quando è stato approvato il decreto sulle Ong. La prima operazione è avvenuta la notte scorsa, quando su richiesta del Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo italiano, il team di Msf a bordo della Geo Barents ha soccorso 41 persone in difficoltà in acque internazionali al largo della Libia. A quanto si apprende da Msf, la barca dei migranti si era capovolta. Qualche ora dopo, il team di Msf ha effettuato un trasbordo da una nave mercantile di 44 persone, anche in questo caso su richiesta delle autorità italiane, che hanno poi assegnato il porto di Taranto, dove la nave Geo Barents si sta dirigendo. Al porto sbarcheranno quindi le 85 persone a bordo e l'arrivo a Taranto è previsto tra circa due giorni. Lo riferisce la stessa Ong.



Soccorso in mare aperto di notte: Geo Barents salva 41 persone

Milano, 2 gen. (askanews) - Difficile soccorso notturno per il team di Medici Senza Frontiere (MSF) a bordo della Geo Barents che su richiesta dell'IMRCC (Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo) nella notte ha salvato 41 persone in difficoltà in acque internazionali al largo della Libia. L'operazione di salvataggio si è svolta nel buio più totale e in condizioni difficili poiché la barca su cui viaggiavano le persone si era capovolta. Per ore si è temuto che qualcuno fosse scomparso in mare, ha spiegato Fulvia Conte, responsabile dei soccorsi, ma per fortuna sono stati tutti salvati e stanno bene. All'imbarcazione è stato assegnato il porto di Taranto dove è diretta dopo aver effettuato un trasbordo da una nave mercantile di 44 persone su richiesta delle autorità italiane. CONDIVIDI SU:.



Migranti, nave Msf verso porto Taranto

Oltre 40 persone salvate dalla Geo Barents, Alarm Phone: 170 a rischio al largo della Sicilia Geo Barents verso **Taranto**. Sono 41 i Migranti soccorsi nella notte dalla Geo Barents, nave di Medici senza frontiere, in acque internazionali al largo della Libia. Su richiesta dell'Imrcc (Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo), il team di Medici Senza Frontiere (Msf) a bordo della Geo Barents ha soccorso nella notte (era ancora il 1° gennaio) 41 persone in difficoltà. L'operazione di salvataggio si è svolta nel buio più totale e in condizioni difficili poiché la barca su cui viaggiavano le persone si era capovolta. Nonostante l'esperienza traumatica, i 41 sopravvissuti, tra cui due donne, sono ora sani e salvi a bordo Geo Barents e assistiti dal team di Msf. Dopo il salvataggio di questa notte, e sempre su richiesta delle autorità italiane, il team di MSF a bordo della Geo Barents ha effettuato un trasbordo da una nave mercantile di 44 persone. "Dopodiché le autorità italiane ci hanno assegnato il **porto** di **Taranto** dove Geo Barents si sta dirigendo per far sbarcare le 85 persone a bordo - spiega la Geo Barents - arriveremo a **Taranto** tra circa 2 giorni".

LaPresse

Migranti, nave Msf verso porto Taranto



01/02/2023 11:37

Oltre 40 persone salvate dalla Geo Barents, Alarm Phone: 170 a rischio al largo della Sicilia Geo Barents verso Taranto. Sono 41 i Migranti soccorsi nella notte dalla Geo Barents, nave di Medici senza frontiere, in acque internazionali al largo della Libia. Su richiesta dell'Imrcc (Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo), il team di Medici Senza Frontiere (Msf) a bordo della Geo Barents ha soccorso nella notte (era ancora il 1° gennaio) 41 persone in difficoltà. L'operazione di salvataggio si è svolta nel buio più totale e in condizioni difficili poiché la barca su cui viaggiavano le persone si era capovolta. Nonostante l'esperienza traumatica, i 41 sopravvissuti, tra cui due donne, sono ora sani e salvi a bordo Geo Barents e assistiti dal team di Msf. Dopo il salvataggio di questa notte, e sempre su richiesta delle autorità italiane, il team di MSF a bordo della Geo Barents ha effettuato un trasbordo da una nave mercantile di 44 persone. "Dopodiché le autorità italiane ci hanno assegnato il porto di Taranto dove Geo Barents si sta dirigendo per far sbarcare le 85 persone a bordo - spiega la Geo Barents - arriveremo a Taranto tra circa 2 giorni".

Porti: record porto Gioia Tauro, oggi 17 navi ormeggiate

Autorità, testimonianza infrastrutturazione e piena operatività 1 di 1 (ANSA) - **GIOIA TAURO**, 02 GEN - "La piena operatività del **porto** di **Gioia Tauro** è testimoniata dai suoi numeri, che offrono l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo, primo **porto** di transhipment d'Italia, il 2 gennaio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le sue banchine". Lo rende noto l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. "Un Guinness da primato - è scritto in una nota - per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali. Si tratta, infatti, di traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro, pianificato dall'Autorità guidata dal presidente Andrea Agostinelli, per definire l'ulteriore crescita del **porto** di **Gioia Tauro**. Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di **Gioia Tauro** la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale. Toccata di riferimento della Mediterranean Shipping Company, prima compagnia del trasporto marittimo containerizzato mondiale, a **Gioia Tauro** giungono le mega portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare oltre 24 mila teus". Ma il 2022, conclude la nota, è stato l'anno che "ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar, che gestisce il trasbordo delle autovetture, e che oggi ha visto la presenza contemporanea, tra le 17 navi in **porto** alle 8 del mattino, di due navi attraccate alla banchina nord, in gestione ad Automar, che segna anche per il 2023 una previsione dei traffici in continua crescita". (ANSA).



Nuovo record per il porto di Gioia Tauro: "oggi ben 17 navi attraccate contemporaneamente"

La piena operatività del porto di Gioia Tauro è testimoniata dai suoi numeri, che offrono l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia, il 2 gennaio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le sue banchine. Un Guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali. In una nota si evidenzia come "si tratta di traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro, pianificato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, per definire l'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro. Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di Gioia Tauro la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci".



Calabria News

Nuovo record per il porto di Gioia Tauro: "oggi ben 17 navi attraccate contemporaneamente"



01/02/2023 18:23

La piena operatività del porto di Gioia Tauro è testimoniata dai suoi numeri, che offrono l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia, il 2 gennaio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le sue banchine. Un Guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali. In una nota si evidenzia come "si tratta di traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro, pianificato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, per definire l'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro. Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di Gioia Tauro la sua alta infrastrutturazione,

Record di navi attraccate alle banchine del porto di Gioia Tauro, l'Autorità di Sistema portuale: «Fatto storico»

Sono 17 le imbarcazioni che il prossimo 2 febbraio saranno presenti in contemporanea nello scalo portuale calabrese **GIOIA TAURO**. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio interviene in merito al record di navi (17) attraccate in contemporanea alle banchine del **porto** di **Gioia Tauro**. «La piena operatività del **porto** di **Gioia Tauro** - viene evidenziato in una nota - è testimoniata dai suoi numeri, che offrono l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo, primo **porto** di transhipment d'Italia, il 2 febbraio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le sue banchine. Un Guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali».



Corriere Della Calabria

Record di navi attraccate alle banchine del porto di Gioia Tauro, l'Autorità di Sistema portuale: «Fatto storico»



01/02/2023 13:07

Sono 17 le imbarcazioni che il prossimo 2 febbraio saranno presenti in contemporanea nello scalo portuale calabrese GIOIA TAURO. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio interviene in merito al record di navi (17) attraccate in contemporanea alle banchine del porto di Gioia Tauro. «La piena operatività del porto di Gioia Tauro - viene evidenziato in una nota - è testimoniata dai suoi numeri, che offrono l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia, il 2 febbraio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le sue banchine. Un Guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali».

Nuovo primato per il porto di Gioia Tauro, oggi sono attraccate 17 navi in contemporanea

Lo scalo calabrese, operativo h24, si conferma leader nel Mediterraneo per il transhipment REGGIO CALABRIA - Il 2023 si apre con un nuovo record per il porto di Gioia Tauro (Reggio Calabria), oggi si sono state registrate, in contemporanea, 17 navi attraccate lungo le banchine. "Un guinness da primato per lo scalo portuale calabrese", ha commentato l'Autorità portuale guidata dal presidente Andrea Agostinelli, a "testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali".

SERVIZI TECNICO-NAUTICI E SICUREZZA OPERATIVI H24 "Quello di oggi", prosegue l'Autorità portuale "è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale".

Lo scalo calabrese è uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale.

POSSONO ATTRACCARE PORTACONTAINER DA 400 METRI Approdo di riferimento della Mediterranean shipping company, prima compagnia del trasporto marittimo containerizzato mondiale, a Gioia Tauro giungono le mega portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare oltre 24 mila teus.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Record di navi (17) attraccate in contemporanea alle banchine del porto di Gioia tauro

La piena operatività del porto di Gioia Tauro è testimoniata dai suoi numeri, che offrono l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia, il 2 Gennaio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le sue banchine. Un Guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali. Si tratta, infatti, di traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro, pianificato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, per definire l'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro. Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di Gioia Tauro la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale. Toccata di riferimento della Mediterranean Shipping Company, prima compagnia del trasporto marittimo containerizzato mondiale, a Gioia Tauro giungono le mega portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. Ma il 2022 è stato l'anno che ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar, che gestisce il trasbordo delle autovetture, e che oggi ha visto la presenza contemporanea, tra le 17 navi in porto alle 8 del mattino, di due navi attraccate alla banchina nord, in gestione ad Automar, che segna anche per il 2023 una previsione dei traffici in continua crescita.



17 navi in contemporanea: Gioia Tauro da guinness

GIOIA TAURO Le 15 navi che lo scorso Febbraio attraccarono in contemporanea nel porto di Gioia Tauro non sono più un record. Oggi 2 Gennaio 2023 infatti il numero storico raggiunge quota 17: alle 8 del mattino tante sono state le navi registrate, in contemporanea, lungo le banchine. Un guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali. Questo come altri, sono infatti traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro, pianificato dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio per definire l'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro. Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'AdSp, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Alle capacità, al lavoro e ai progetti portati avanti dallo scalo calabrese, si aggiunge la sua particolare posizione, baricentrica nel bacino del Mediterraneo, che lo ha reso negli ultimi anni uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale anche grazie, anche, alla sua e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale. Toccata di riferimento della Mediterranean Shipping Company, prima compagnia del trasporto marittimo containerizzato mondiale, a Gioia Tauro giungono le mega portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. Il 2022 è stato l'anno che ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar, che gestisce il trasbordo delle autovetture, e che oggi ha visto la presenza contemporanea, tra le 17 navi in porto, di due navi attraccate alla banchina nord, in gestione ad Automar, che segna anche per il 2023 una previsione dei traffici in continua crescita.

Messaggero Marittimo.it

2 Gennaio 2023 - Redazione

17 navi in contemporanea: Gioia Tauro da guinness



GIOIA TAURO - Le 15 navi che lo scorso Febbraio attraccarono in contemporanea nel porto di Gioia Tauro non sono più un record.

Oggi 2 Gennaio 2023 infatti il numero storico raggiunge quota 17: alle 8 del mattino tante sono state le navi registrate, in contemporanea, lungo le banchine.

Un guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali.

Questo come altri, sono infatti traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro, pianificato dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio per definire l'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro.

Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'AdSp, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale.

<https://www.messaggermarittimo.it/17-navi-in-contemporanea-gioia-tauro-da-guinness/> | 2 Gennaio 2023 - Redazione

Record di navi attraccate in porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro, 2 gennaio 2022 - La piena operatività del **porto** di **Gioia Tauro** è testimoniata dai suoi numeri, che offrono l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo, primo **porto** di transhipment d'Italia, il 2 gennaio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le sue banchine. Un Guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali. Si tratta, infatti, di traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro, pianificato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, per definire l'ulteriore crescita del **porto** di **Gioia Tauro**. Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di **Gioia Tauro** la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale. Toccata di riferimento della Mediterranean Shipping Company, prima compagnia del trasporto marittimo containerizzato mondiale, a **Gioia Tauro** giungono le mega portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. Ma il 2022 è stato l'anno che ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar, che gestisce il trasbordo delle autovetture, e che oggi ha visto la presenza contemporanea, tra le 17 navi in **porto** alle 8 del mattino, di due navi attraccate alla banchina nord, in gestione ad Automar, che segna anche per il 2023 una previsione dei traffici in continua crescita.



Gioia Tauro da record, 17 navi attraccate nello stesso momento lungo le banchine

Ma il 2022 è stato l'anno che ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar Gioia Tauro - La piena operatività del porto di Gioia Tauro è testimoniata dai suoi numeri. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia, il 2 gennaio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le sue banchine. "Un Guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali. Si tratta, infatti, di traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro, pianificato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, per definire l'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro. Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di Gioia Tauro la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale", si legge nella nota stampa. Toccata di riferimento della Mediterranean Shipping Company, prima compagnia del trasporto marittimo containerizzato mondiale, a Gioia Tauro giungono le mega portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. Ma il 2022 è stato l'anno che ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar, che gestisce il trasbordo delle autovetture, e che oggi ha visto la presenza contemporanea, tra le 17 navi in porto alle 8 del mattino, di due navi attraccate alla banchina nord, in gestione ad Automar, che segna anche per il 2023 una previsione dei traffici in continua crescita.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo record per il porto di Gioia Tauro con 17 navi ormeggiate in simultanea

Il porto di Gioia Tauro inizia il 2023 con un nuovo primato storico: nella prima mattina di lunedì 2 gennaio (esattamente alle ore 8 del mattino) sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate lungo le banchine dello scalo. "Un primato per lo scalo portuale calabrese che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali" sottolinea in una nota l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio presieduta da Andrea Agostinelli. "Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale" prosegue la nota della port authority con cui viene celebrato questo record. Che poi ancora aggiunge: "Lo scalo calabrese è uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale". Mediterranean Shipping Company (Msc), prima compagnia al mondo per capacità di stiva nel trasporto marittimo di container, ha fatto di Gioia Tauro uno dei suoi hub nel Mediterraneo dove giungono le navi portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare 24 mila Teu. "Ma il 2022 è stato l'anno che ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar, che gestisce il trasbordo delle autovetture, e che oggi ha visto la presenza contemporanea, tra le 17 navi in porto alle 8 del mattino, di due navi attraccate alla banchina nord, che segna anche per il 2023 una previsione dei traffici in continua crescita" conclude nel suo annuncio la port authority. Le car carrier ormeggiate al terminal auto dello scalo calabrese sono la Grande Mediterraneo (di Grimaldi) e la Msc Cristiana (di Msc ma noleggiata a Grimaldi), mentre quasi tutte le altre unità ormeggiate in porto sono portacontainer di o noleggiate da Mediterranean Shipping Company (Msc Bridge, Msc Candice, Msc Tamara, Msc Mia Summer, Apl Detroit, Msc Jenny II, Msc Maewa, Msc Ortolan II, Msc Alix 3, Mauren e Msc Haiti II).



Gioia Tauro fa il pieno di navi

Tra i giorni che entreranno a far parte della storia di **Gioia Tauro**, primo **porto** di trasbordo in Italia, il 2 gennaio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 08.00 del mattino sono state registrate, in contemporanea, 17 navi attraccate lungo le sue banchine **Gioia Tauro** - Tra i giorni che entreranno a far parte della storia di **Gioia Tauro**, primo **porto** di trasbordo in Italia, il 2 gennaio 2023 avrà un particolare significato. Esattamente alle ore 08.00 del mattino sono state registrate, in contemporanea, 17 navi attraccate lungo le sue banchine. Un primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali. "Si tratta infatti - dall'Autorità di sistema portuale - di traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro per definire l'ulteriore crescita dello scalo. Quello di oggi è stato un importante risultato realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi del **porto** guidato da Andrea Agostinelli la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci": lo scalo calabrese è infatti uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale. Toccata di riferimento della Mediterranean Shipping Company, prima compagnia del trasporto marittimo containerizzato globale, a **Gioia Tauro** arrivano le mega portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare oltre 24 mila teu. Ma il 2022 è stato l'anno che ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar, che gestisce il trasbordo delle autovetture, e che oggi ha visto la presenza contemporanea, tra le 17 navi in **porto**, di due navi attraccate alla Banchina Nord, in gestione ad Automar, che segna anche per il 2023 una previsione dei traffici in continua crescita.



Shipping Italy

Cagliari

Grendi vuole formalizzare la sua espansione al porto canale di Cagliari

Dopo aver ottenuto nel luglio scorso l'anticipata occupazione, Mito - Mediterranean Intermodal Terminal Operator ha formulato all'Autorità di Sistema Portuale della Sardegna un'istanza per il rilascio di una concessione vera e propria su una seconda porzione del terminal container del porto canale di Cagliari. La società terminalistica facente capo al gruppo Grendi dal luglio 2021 è divenuta concessionaria per quattro anni di un'area di 84.500 mq, dotata di banchina da 350 metri lineari, parte dell'ex terminal Cict. Dopodiché nei mesi scorsi "stante l'intensificarsi del traffico marittimo nel Porto Canale di Cagliari e della connessa attività terminalistica, stante l'urgenza di soddisfare la relativa domanda in costante aumento", ha chiesto all'ente di ampliarsi su altri 60mila mq e di poter fruire di altri 270 metri lineari di banchina. Così a luglio, vista l'urgenza, l'Adsp ha provveduto all'anticipata occupazione, pubblicando pochi giorni fa l'istanza per l'ampliamento della concessione (sempre quadriennale, anche perché resta fermo il mandato del Comitato al presidente dell'ente **Massimo Deiana** a cercare un soggetto interessato all'intero compendio). I dettagli del piano di impresa ("programma operativo, volumi previsti, investimenti previsti, programma occupazionale") non sono stati resi noti, ma nell'avviso si specifica che Mito "dovrà assumere preliminarmente, compatibilmente con la propria organizzazione tecnica e aziendale, tutto il proprio personale tra i soggetti iscritti negli elenchi" della Kalport, l'agenzia portuale nata pochi mesi fa nello scalo del capoluogo proprio al fine di ricollocare gli ex lavoratori di Cict. L'istanza riguarda inoltre altri 8mila mq retrostanti la banchina, "da destinare ad assistenza tecnica per i propri mezzi e di altri operatori economici svolgenti la propria attività presso il Porto Canale, a condizione che venga raggiunto un accordo con il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - Cacip, di cui è in itinere la richiesta di consegna dei medesimi spazi". A.M.

Shipping Italy

Grendi vuole formalizzare la sua espansione al porto canale di Cagliari

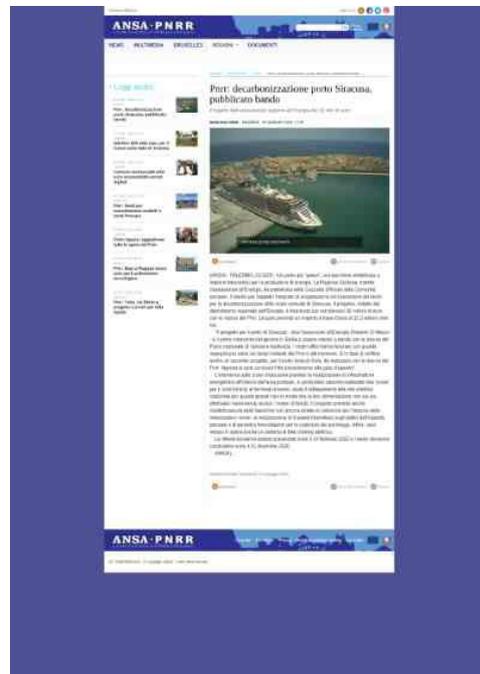


01/02/2023 18:33

Publicata l'istanza di Mito per aumentare del 70% l'area a disposizione nel terminal container del capoluogo e fruire di altri 270 metri di banchina (entrambe già anticipatamente occupate): di Redazione SHIPPING ITALY 2 Gennaio 2023. Dopo aver ottenuto nel luglio scorso l'anticipata occupazione, Mito - Mediterranean Intermodal Terminal Operator ha formulato all'Autorità di Sistema Portuale della Sardegna un'istanza per il rilascio di una concessione vera e propria su una seconda porzione del terminal container del porto canale di Cagliari. La società terminalistica facente capo al gruppo Grendi dal luglio 2021 è divenuta concessionaria per quattro anni di un'area di 84.500 mq, dotata di banchina da 350 metri lineari, parte dell'ex terminal Cict. Dopodiché nei mesi scorsi "stante l'intensificarsi del traffico marittimo nel Porto Canale di Cagliari e della connessa attività terminalistica, stante l'urgenza di soddisfare la relativa domanda in costante aumento", ha chiesto all'ente di ampliarsi su altri 60mila mq e di poter fruire di altri 270 metri lineari di banchina. Così a luglio, vista l'urgenza, l'Adsp ha provveduto all'anticipata occupazione, pubblicando pochi giorni fa l'istanza per l'ampliamento della concessione (sempre quadriennale, anche perché resta fermo il mandato del Comitato al presidente dell'ente Massimo Deiana a cercare un soggetto interessato all'intero compendio). I dettagli del piano di impresa ("programma operativo, volumi previsti, investimenti previsti, programma occupazionale") non sono stati resi noti, ma nell'avviso si specifica che Mito "dovrà assumere preliminarmente, compatibilmente con la propria organizzazione tecnica e aziendale, tutto il proprio personale tra i soggetti iscritti negli elenchi" della Kalport, l'agenzia portuale nata

Pnrr: decarbonizzazione porto Siracusa, pubblicato bando

Progetto dell'assessorato regione all'Energia da 18 mln di euro slide of 1 (ANSA) - PALERMO, 02 GEN - Un porto più "green", con banchine elettrificate e impianti fotovoltaici per la produzione di energia. La Regione Siciliana, tramite l'assessorato all'Energia, ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea, il bando per l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori per la decarbonizzazione dello scalo portuale di Siracusa. Adv Oslo:Hvor mye koster det å pusse opp et bad? Prisene kan overraske deg Trending | Søkeannonser Sponsored By Il progetto, redatto dal dipartimento regionale dell'Energia, è finanziato per complessivi 18 milioni di euro con le risorse del Pnrr. La gara prevede un importo a base d'asta di 13,3 milioni oltre Iva. "Il progetto per il porto di Siracusa - dice l'assessore all'Energia, Roberto Di Mauro - è il primo intervento del genere in Sicilia a essere messo a bando con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. I nostri uffici hanno lavorato con grande impegno per stare nei tempi richiesti dal Pnrr e dal ministero. È in fase di verifica anche un secondo progetto, per il porto Isola di Gela, da realizzare con le risorse del Pnrr. Appena si sarà concluso l'iter procederemo alla gara d'appalto". L'intervento sullo scalo siracusano prevede la realizzazione di infrastrutture energetiche all'interno dell'area portuale, in particolare saranno realizzate due 'prese' per il 'cold ironing' al terminal **crociere**, ossia il collegamento alla rete elettrica nazionale per queste grandi navi in modo che la loro alimentazione non sia più effettuata mantenendo accesi i motori di bordo. Il progetto prevede anche l'elettificazione delle banchine non ancora dotate di colonnine per l'allaccio delle imbarcazioni minori, la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici dell'Autorità portuale e di pensiline fotovoltaiche per la copertura dei parcheggi. Infine, sarà messo in opera anche un sistema di bike sharing elettrico. Le offerte dovranno essere presentate entro il 14 febbraio 2023 e i lavori dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026. (ANSA).



Pnrr, via a gara per decarbonizzazione del porto di Siracusa

Roma, 3 gen. (askanews) - Un porto più "green", con banchine elettrificate e impianti fotovoltaici per la produzione di energia. La Regione Siciliana, tramite l'assessorato all'Energia e ai Servizi di pubblica utilità, ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Comunità europea il bando per l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori per la decarbonizzazione dello scalo portuale di Siracusa. Il progetto, redatto dal dipartimento regionale dell'Energia, è finanziato per complessivi 18 milioni di euro con le risorse del Pnrr. La gara pubblica prevede un importo a base d'asta di 13,3 milioni oltre Iva. «Il progetto per il porto di Siracusa - sottolinea l'assessore all'Energia Roberto Di Mauro - è il primo intervento del genere in Sicilia a essere messo a bando con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. I nostri uffici hanno lavorato con grande impegno per stare nei tempi richiesti dal Pnrr e dal ministero. È in fase di verifica anche un secondo progetto, per il porto Isola di Gela, da realizzare con le risorse del Pnrr. Appena si sarà concluso l'iter procederemo alla gara d'appalto». L'intervento sullo scalo siracusano prevede la realizzazione di infrastrutture energetiche all'interno dell'area portuale, in particolare saranno realizzate due "prese" per il "cold ironing" al terminal **crociere**, ossia il collegamento alla rete elettrica nazionale per queste grandi navi in modo che la loro alimentazione non sia più effettuata mantenendo accesi i motori di bordo. Il progetto prevede anche l'elettificazione delle banchine non ancora dotate di colonnine per l'allaccio delle imbarcazioni minori, la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici dell'Autorità portuale e di pensiline fotovoltaiche per la copertura dei parcheggi. Infine, sarà messo in opera anche un sistema di bike sharing elettrico. Le offerte dovranno essere presentate entro il 14 febbraio 2023 e i lavori dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026. CONDIVIDI SU:



L'Autorità portuale potrebbe estendersi fino al porto Grande di Siracusa e alla Baia di Santa Panagia

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Se l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale non estenderà i propri confini territoriali al golfo Xifonio fino alla penisola Magnisi sta, invece, valutando la possibilità di allargarsi a sud a Siracusa, inglobando anche il Porto Grande e la Baia di Santa Panagia all'interno dell'Adsp che da agosto può contare anche sulla presenza del porto di Pozzallo, nel Ragusano. È quanto emerso durante la recente conferenza stampa di fine anno del presidente dell'Autorità portuale **Francesco Di Sarcina** che si è detto favorevole a questa ipotesi di allargamento, che già in passato era stato discussa e affrontata con pareri divergenti. "Confesso che a me piacerebbe molto farlo, perché - ha detto - credo che oggi la tendenza di creare dei sistemi articolati e complessi come è quello della Sicilia orientale, che ormai è un sistema complesso, siano il futuro. I porti che restano da soli non hanno molta strada da fare. Faccio un esempio banale, se noi gestiremo, come sarà, le crociere di Catania e Pozzallo in un'unica governance, Siracusa rischia di essere un nostro concorrente, se faremo network, utilizzeremo al meglio tutte le banchine". Una posizione più tecnica che politica che dovrà fare i conti con la politica del territorio, di questo è ben consapevole il numero uno dell'Adsp che tuttavia ha già avviato le prime interlocuzioni in tal senso. "Chiaramente la mia è una posizione tecnica non politica che dovrà fare i conti con il desiderio del territorio che io rispetto - ha aggiunto -. Abbiamo fatto già dei primi passaggi con l'amministrazione comunale di Siracusa, ho ascoltato degli operatori, naturalmente c'è chi è convinto positivamente chi invece negativamente. Credo che vedere cosa accadrà a Pozzallo, che ha rotto gli indugi da questo punto di vista, potrà essere utile nel bene e nel male per prendere le decisioni anche su Siracusa". di Cettina Saraceno © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo.



L'Autorità portuale potrebbe estendersi fino al porto Grande di Siracusa e alla Baia di Santa Panagia



01/02/2023 11:44

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Se l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale non estenderà i propri confini territoriali al golfo Xifonio fino alla penisola Magnisi sta, invece, valutando la possibilità di allargarsi a sud a Siracusa, inglobando anche il Porto Grande e la Baia di Santa Panagia all'interno dell'Adsp che da agosto può contare anche sulla presenza del porto di Pozzallo, nel Ragusano. È quanto emerso durante la recente conferenza stampa di fine anno del presidente dell'Autorità portuale Francesco Di Sarcina che si è detto favorevole a questa ipotesi di allargamento, che già in passato era stato discussa e affrontata con pareri divergenti. "Confesso che a me piacerebbe molto farlo, perché - ha detto - credo che oggi la tendenza di creare dei sistemi articolati e complessi come è quello della Sicilia orientale, che ormai è un sistema complesso, siano il futuro. I porti che restano da soli non hanno molta strada da fare, Faccio un esempio banale, se noi gestiremo, come sarà, le crociere di Catania e Pozzallo in un'unica governance, Siracusa rischia di essere un nostro concorrente, se faremo network, utilizzeremo al meglio tutte le banchine". Una posizione più tecnica che politica che dovrà fare i conti con la politica del territorio, di questo è ben consapevole il numero uno dell'Adsp che tuttavia ha già avviato le prime interlocuzioni in tal senso.

Web Marte

Augusta

Augusta | L'Adsp non allarga i confini in città, "un peccato" per Di Franco

No all'allargamento dei confini dell'Autorità di sistema autorità portuale con lo stralcio della proposta da parte del ministero delle Infrastrutture. Si dice contrariato di ciò Mimmo Di Franco, presidente dell'associazione filantropica Umberto I auspicando nell'avvio di un nuovo iter, del quale a suo avviso beneficerebbe la costa di levante di Augusta che verrebbe risanata. La mancata approvazione da parte del ministero delle infrastrutture dell'estensione dei confini dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale da punta Magnisi fino a Capo Santa Croce, per un vizio di forma, in quanto l'iter adottato non era previsto dalle leggi vigenti, di cui ha dato notizia nelle scorse settimane il presidente dell'Adsp, **Francesco Di Sarcina** dicendosi, tra l'altro, non dispiaciuto non ritenendo interessante per l'Ente tale espansione, è un'occasione mancata per il Comune di Augusta, secondo Mimmo Di Franco, presidente dell'associazione filantropica "Umberto I" "Mi auguro che il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina**, riprenda con il giusto percorso l'iter per poter inglobare, d'accordo con il Consiglio comunale e con la commissione consultiva, istituita come dalla legge 84 del 28 gennaio 1994 art.15, costituita come da art.9 lettere i ed l, l'allargamento dei confini portuali" dice Di Franco secondo il quale ne beneficerebbe anche la costa di levante "che potrebbe essere ripristinata e tutelata con i proventi del porto di Augusta anziché con le casse deficitarie del Comune". "E' un problema atavico lo scivolamento della costa di levante che verrebbe risolto solo se il golfo Xifonio ricadesse sotto la giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale in considerazione,,oltretutto, del fatto che del golfo Xifonio fanno parte alcuni porticcioli turistici. Aspettiamo da anni il consolidamento della costa, compreso un muro di sostegno, come è stato creato a Ortigia a Siracusa, compresa una vera via di fuga che si colleghi al ponte Federico e dare la possibilità di evacuazione ai cittadini, in caso di calamità naturale o industriale per i residenti della zona est e dalla porta spagnola per i residenti della zona ovest" conclude Di Franco sollecitando anche un piano di evacuazione aggiornato,,compreso un piano del traffico urbano. Please follow and like us: Visualizzazioni:



Il Nautilus

Focus

Nuova Zelanda, Australia: nave da crociera fermata per biofouling

La nave da crociera di Viking a cui è stato vietato scalare i quattro porti previsti a causa del biofouling; foto courtesy Viking) Per la seconda volta in due settimane, a una nave da crociera sono stati rifiutati gli scali portuali a causa del biofouling. Adelaide. Non era mai accaduto! Si chiama 'biofouling' l'incrostazione di organismi sulle chiglie delle navi, il cui trasporto in nuovi areali geografici può causare gravi problemi alla biodiversità e all'economia. Non si tratta di un 'fungo' che si genera sullo scafo di una nave, come erroneamente riportato da alcuni media, ma dei veri e propri microrganismi. L'IMO GloFouling sta portando avanti un progetto per promuovere e introdurre delle regole e linee guida negli Stati membri per combattere le incrostazioni che si depositano sulla carena delle navi. The International Council of Marine Industry Associations (ICoMIA) è l'associazione mondiale che si occupa di tutelare proprio la biodiversità dei mari e da anni si batte per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema. I passeggeri a bordo della nave da crociera di lusso Viking Orion, che includeva molti americani che avevano volato dall'altra parte del mondo per una vacanza indimenticabile, si sono invece ritrovati in mare per una settimana mentre porto dopo porto in Nuova Zelanda e poi l'Australia ha rifiutato l'arrivo della nave da crociera. La Viking Orion (47.861 tonnellate lorde), introdotta nel 2018 come quinta nave da crociera della flotta oceanica della Compagnia, è partita da Sydney, in Australia, il 22 dicembre per una crociera di due settimane tra Natale e Capodanno Australia-Nuova Zelanda. Secondo l'itinerario pubblicato, la nave da crociera ha effettuato due scali nell'Isola del Nord della Nuova Zelanda a Tauranga e Napier prima che il problema fosse identificato, mentre la nave si trovava a Wellington, in Nuova Zelanda, il 26 dicembre in cerca di un altro porto di scalo. I funzionari neozelandesi hanno negato alla nave da crociera lo scalo nel porto di Christchurch nell'Isola del Sud e quello del porto di Dunedin. La nave da crociera doveva recarsi a Hobart, in Australia, in Tasmania, ma i funzionari australiani hanno anche deciso di bloccare l'ingresso nelle acque territoriali. Hanno proseguito verso Adelaide, sulla costa meridionale dell'Australia, ma prima di arrivarci alla fine della scorsa settimana, il Capitano ha avvisato i passeggeri che la nave sarebbe rimasta al largo per risolvere il problema. L'Australian Fisheries Management Authority (AFMA), un'agenzia governativa responsabile della gestione delle risorse ittiche, compreso il monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'industria della pesca commerciale, ha confermato l'esistenza del problema compromettendo l'itinerario della crociera. "La nave è tenuta a sottoporsi alla pulizia dello scafo per rimuovere il biofoul e impedire che organismi marini potenzialmente dannosi siano trasportati dalla nave", si legge nella nota diramata dall'AFMA. La crescita marina sarebbe consentita nella maggior parte dei porti marittimi



Il Nautilus

Focus

di tutto il mondo, ma la Nuova Zelanda e l'Australia hanno regolamenti nazionali sul biofouling. Le regole australiane sono nuove e sono appena entrate in vigore nel giugno 2022. Le regole richiedono agli operatori di "dimostrare l'attuazione di pratiche di gestione proattiva" per le incrostazioni e le Autorità hanno il potere di utilizzare le regole di biosicurezza australiane per ispezionare gli scafi e gestire 'inaccettabili rischi di biosicurezza'. I primi 18 mesi sono stati ancora un periodo di 'prima formazione' per il Dipartimento dell'Agricoltura australiano nel promuovere all'intero shipping le nuove regole. La Viking Orion è rimasta a circa 17 miglia nautiche al largo della costa di Adelaide, dove venerdì e sabato sono stati portati sommozzatori professionisti per pulire lo scafo. Un portavoce di Viking ha confermato: "Sebbene la nave avesse bisogno di perdere diverse soste su questo itinerario per effettuare le pulizie richieste, ci aspettiamo che l'itinerario programmato riprenda completamente entro il 2 gennaio." I dati AIS confermano che la nave è in viaggio e dovrebbe arrivare nel porto finale della crociera questo lunedì, 2 gennaio. Da Melbourne, tornerà quindi a Sydney, dove la crociera dovrebbe concludersi il 4 gennaio. I passeggeri sono sconvolti dal fatto di aver perso quattro degli otto porti di scalo programmati per la crociera e di aver invece trascorso una settimana in mare. Secondo quanto riferito, Viking ha rilasciato delle scuse. I passeggeri a bordo della crociera stanno commentando sui social media che gli è stato detto che avrebbero ricevuto almeno il 50% di risarcimento. La crociera è stata la seconda dall'Australia per Viking dopo un'assenza di oltre 1.000 giorni a causa della pausa delle operazioni a causa del Covid-19 e del divieto esteso dell'Australia alle navi da crociera straniere. L'Australia non ha permesso il ritorno delle navi da crociera fino alla fine di aprile 2022, mentre la prima nave da crociera non è arrivata ad Auckland, in Nuova Zelanda, fino all'agosto 2022. Viking Orion ha navigato in Alaska nell'estate del 2022 e ha completato i viaggi attraverso l'Asia prima di tornare a Sydney l'8 dicembre. Da quando è tornata senza problemi prima di questa crociera, aveva effettuato diversi scali sia in Australia che in Nuova Zelanda. Poco prima di Natale, i funzionari neozelandesi avevano anche bloccato la Coral Princess di Princess Cruises dalla crociera panoramica di Milford Sound e uno scalo a Port Chalmers dopo che erano state trovate organismi sullo scafo della nave da crociera. La Nuova Zelanda è nota per avere rigide normative sul biofouling con funzionari che rilevano che il 90% dei parassiti marini arriva nel paese sulle superfici sommerse delle navi internazionali. Abele Carruezzo.

Bandecchi: "Solo l'idrogeno può liberare l'Italia dalla schiavitù energetica"

"L'idrogeno - ha detto Bandecchi alla Rai - lo possiamo produrre in tanti modi: con la luce del sole, con l'acqua del mare, il vento" Roma - "L'unica soluzione per il nostro Paese che possa consentire di non essere più schiavi di qualcuno è l'idrogeno; ci dà la possibilità di liberarci dalla dipendenza dal petrolio, rendendo così l'Italia una nazione totalmente autonoma". Lo ha detto l'imprenditore fondatore della Niccolò Cusano, e coordinatore nazionale di Alternativa Popolare, Stefano Bandecchi, nel corso della puntata di Italian Green, primo format della Rai interamente dedicato alla sostenibilità in onda su Rai Due e prodotto da Gianluigi Polisenà. "L'idrogeno - ha continuato Bandecchi - lo possiamo produrre in tanti modi: con la luce del sole, con l'acqua del mare, il vento e, ultimamente, abbiamo scoperto come ricavarlo anche dal materiale ferroso della plastica". "La Niccolò Cusano - ha sottolineato - è stata l'unica Università a presentare alla Cop27 un progetto per decarbonizzare totalmente le acciaierie italiane partendo proprio da quella di Taranto. L'idea, infatti, sarebbe quella di costruire una grande centrale elettrica che produca idrogeno e quindi gas puro gassoso e farlo arrivare a Taranto". Bandecchi ha poi spiegato come l'idrogeno possa essere utilizzato per diverse altre soluzioni e ha aggiunto come possa essere sfruttato per la mobilità, facendo muovere macchine, camion, pullman, aerei e navi ma soprattutto assicurando il basso costo "pensiamo che oggi con 20 euro di idrogeno si possono fare circa 1200 chilometri".



Shipping Italy

Focus

Varato l'aumento dei canoni dei concessionari portuali

Evidentemente in attesa di verificare cosa sarebbe stato inserito nel Decreto Milleproroghe pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre scorso, la direttrice generale competente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maria Teresa Di Matteo, ha immediatamente provveduto alla circolare di adeguamento annuale dei canoni concessori. Come previsto, l'aliquota di aggiornamento (media fra gli indici Istat dei prezzi al consumo e dei prezzi alla produzione) ha superato il 25%, attestandosi al 25,15%. Una recente bozza del Milleproroghe conteneva una misura di dilazione, fortemente richiesta dalle associazioni di categoria, ma il rinvio è stato poi stralciato dal testo andato in Gazzetta Ufficiale, presumibilmente non avendo nulla a che fare col Decreto. Secondo quanto risulta a Shipping Italy, il Ministero starebbe lavorando ad una norma (e al reperimento delle relative coperture) volta a sgravare i terminalisti portuali dell'aggravio dei canoni (che ogni anno valgono circa 175 milioni di euro per lo Stato, circa quanto fattura il solo Psa Pra' di Genova).



Shipping Italy

Focus

Decreto 'rinnovo flotte': ecco la lista di armatori e progetti italiani ammessi ai contributi

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a meno di un mese dalla scadenza fissata per la presentazione del termine posto per l'invio delle domande (5 Dicembre scorso), ha stilato e pubblicato la graduatoria delle società armatoriali e dei progetti di retrofit e di nuove costruzioni navali ammessi ai contributi pubblici resi disponibili dal cosiddetto decreto ministeriale "Rinnovo flotte" n.290 dello scorso 21 Settembre. Si tratta di una misura inserita fra quelle del fondo complementare al Pnrr e per la quale erano disponibili 500 milioni di euro sottoforma di "contributo di importo non superiore al 50 per cento dei costi necessari per il rinnovo ovvero l'ammodernamento delle navi, anche in fase di costruzione". Il dicastero premette che, "per effetto delle graduatorie proposte, risultano ammesse a beneficio n. 88 domande per un importo complessivo pari a € 163.395.152,75, notevolmente inferiore alle risorse disponibili talché, al fine di incentivare la misura", si è ritenuto "di ammettere a beneficio anche le domande per le quali, in ragione del lieve scostamento, l'indice di abbattimento CO2 risulti superiore a 0,9 ma non superiore a 1". Una delle prime evidenze che salta agli occhi è infatti il totale di contributi concedibili che supera appena i 160 milioni di euro, poco più del 30% delle risorse rese disponibili dal Pnrr. Altra 'sorpresa' è la totale assenza in graduatoria di Grimaldi Group, primo armatore italiano per numero di navi in flotta, che evidentemente non ha avuto interesse a sottoporre progetti di retrofit e nuove costruzioni avendo nel recente passato già avviato un programma di retrofit a proprie spese. A trarne il maggiore beneficio sarà invece Grandi Navi Veloci alla quale spetteranno circa 33 milioni di euro per interventi di retrofit sulle seguenti navi: La Superba, GNV Spirit, La Suprema, Rhapsody, Majestic, Splendid, GNV Allegra, Fantastic, GNV Sealand, Excellent ed Excelsior. La seconda shipping company per valore di contributi ammessi è Marnavi con oltre 23 milioni di euro per una nuova nave (16,7 milioni di euro) più altri interventi sulla flotta esistente (più precisamente sulle unità levoli Sprint, Luca levoli, levoli Fast, Domencio levoli, Giulia levoli, Acquamarina, levoli Speed, levoli Gold, Attilio levoli, levoli Shine, Lia levoli, Mimmo levoli ed Enrico levoli). Sono invece destinati alla costruzione di una nuova nave (temporaneamente ribattezzate Toremar First) anche i 22,5 milioni di euro che Toremar come preannunciato da Achille Onorato a SHIPPING ITALY lo scorso Ottobre, ha chiesto al Ministero per incrementare la sua flotta. Quando e dove questa newbuilding sarà ordinata al momento non è dato saperlo. Nuove commesse in vista anche per Genova Trasporti Marittimi del gruppo Finsea (che ha chiesto e ottenuto insieme alla Fratelli Neri di Livorno quasi 8 milioni di euro per una nuova bunker tanker da costruire presso il cantiere San Giorgio del Porto), per la società di rimorchio S.E.R.S. del gruppo Rimorchiatori Mediterranei e attiva a Ravenna (destinataria di 6,3 milioni di euro) e soprattutto



Shipping Italy

Focus

per Liberty Lines che ha fatto il pieno di contributi (quasi 21,5 milioni) per i 12 nuovi traghetti veloci già ordinati al cantiere spagnolo Armon. All'elenco delle nuove costruzioni si aggiungerà anche una nuova nave per Maregiglio di Navigazione che ha ottenuto per questo quasi 5,8 milioni di contributo, un nuovo motopontone per Fincosit (oltre 3 milioni di contributo), due traghetti per Snav (oltre 11 milioni di contributi), una seconda nave ibrida gemella della Sikania per Blufferries (7 milioni) e una newbuilding anche per Lauro.it (3,8 milioni). Alla società sorella Alicost andranno 325 mila euro e alla Alilauro 425 mila euro per interventi rispettivamente sulle unità Città di Amalfi e Giove Jet. L'elenco dei progetti ammessi si completa poi con vari interventi di refit programmati o eseguiti da Moby e Compagnia Italiana di Navigazione che hanno fruttato contributi per oltre 8,5 milioni (per le navi Moby Vincent, Giraglia, Moby Tommy, Nuraghes, Sharden, Moby Aki, Moby Wonder, Athara, Janas, Alf Pollak, Maria Grazia Onorato, Giuseppe Lucchesi, Bithia, Moby Kiss, Vincenzo Florio, Raffaele Rubattino, Moby Dada e Moby Niki). Molti anche gli interventi previsti sui mezzi veloci di Navigazione Libera del Golfo che incasserà risorse pubbliche per oltre mezzo milione di euro (relative a retrofit sui traghetti Salerno Jet, Superjet, Ischia jet, Jumbo Jet, Capri jet, Santa Lucia, Napoli Jet, Sorrento Jet, Vesuvio Jet e Patrizia). Quasi 1 milione di euro ciascuna è stato riconosciuto ai lavori previsti sulle navi con-ro Jolly Cristallo e Jolly Quarzo della Ignazio Messina & C. e alla società 'sorella' RoRo Italia (51% Msc e 49% Ignazio Messina & C.) per le navi Jolly Perla e Jolly Titanio (per quest'ultima il contributo richiesto è di 110 mila euro). Completano infine questo lungo elenco le società Reseworld che ha chiesto e ottenuto quasi 600 mila euro per la bettolina Solaria (attualmente di proprietà di Morfini ma opzionata per l'acquisto dall'azienda guidata da Valeria Sessa) e la società Sir con 354 mila euro per la Punta Verde. A Forship (Controllante di Corsica Ferries) poco meno di 250 mila euro per interventi sul traghetto Mega Express Three. Il decreto "rinnovo flotte" specifica che, delle risorse complessive, "225 milioni sono destinati a interventi di rinnovo delle navi (acquisto di nuove unità navali dotate di impianto di propulsione a basso impatto ambientale, in linea con la definizione di 'veicolo pulito' secondo le linee guida della Commissione europea); 225 milioni per interventi di completamento di nuove unità navali dotate di impianti di propulsione a basso impatto ambientale, oppure per lavori di modificazione di unità navali o di trasformazione che ne comportino un radicale mutamento delle caratteristiche; 50 milioni per interventi di rinnovo di unità navali operanti nei porti italiani, come i rimorchiatori. Gli interventi comprendono l'acquisto di nuove unità navali a basso impatto ambientale, il completamento di nuove unità o lavori di trasformazione in senso ecologico di unità navali già operative. I miglioramenti dal punto di vista della riduzione delle emissioni di gas climalteranti ottenibili grazie alle proposte che vengono presentate per l'ammissione al contributo dovranno essere certificati dagli organismi terzi specializzati".

The Medi Telegraph

Focus

Crociere, quest'anno arriveranno 17 nuove navi / GALLERY

Dopo un 2022 con 20 nuove navi da crociera entrate in servizio, tra quelle di grandi dimensioni, di lusso e di esplorazione, anche il 2023 prevede una cifra simile di nuovi ingressi. Sono attese altre 17 unità per un valore complessivo di mercato di 10,6 miliardi di dollari quando la crescita del mercato crocieristico sembrava inarrestabile. Oggi lo scenario invece è completamente cambiato e l'industria cantieristica vive ancora di rendita per quel che riguarda le grandi navi. Inoltre dopo la pandemia e la crisi in Ucraina c'è stato un notevole problema sulle catene di approvvigionamento dei materiali che nel 2022 è stato scontato con diversi posticipi nella consegna delle navi. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Crociere, quest'anno arriveranno 17 nuove navi / GALLERY



01/02/2023 20:28 - Matteo Martignoli

Dopo un 2022 con 20 nuove navi da crociera entrate in servizio, tra quelle di grandi dimensioni, di lusso e di esplorazione, anche il 2023 prevede una cifra simile di nuovi ingressi. Sono attese altre 17 unità per un valore complessivo di mercato di 10,6 miliardi di dollari quando la crescita del mercato crocieristico sembrava inarrestabile. Oggi lo scenario invece è completamente cambiato e l'industria cantieristica vive ancora di rendita per quel che riguarda le grandi navi. Inoltre dopo la pandemia e la crisi in Ucraina c'è stato un notevole problema sulle catene di approvvigionamento dei materiali che nel 2022 è stato scontato con diversi posticipi nella consegna delle navi. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Focus

Silvia Fregolent (Az-Iv): "Dalla manovra niente per i porti"

"Stupisce che il ministro delle Infrastrutture sia soddisfatto della manovra quando i settori che lui dovrebbe governare si dicono insoddisfatti e delusi". Lo dichiara la senatrice Silvia Fregolent, capogruppo di Azione-Italia Viva in Commissione Ambiente al Senato. quando i settori che lui dovrebbe governare si dicono insoddisfatti e delusi -. Lo dichiara la senatrice Silvia Fregolent, capogruppo di Azione - Italia Viva - Renew Europe in Commissione Ambiente e Lavori pubblici al Senato -. Tutte le rappresentanze di operatori e servizi portuali avevano chiesto misure di contenimento dei costi energetici per il comparto delle imprese terminalistiche, e soprattutto la sterilizzazione dell'indicizzazione dei canoni di concessione, ma nulla è stato fatto. L'aumento spropositato dei canoni indica che non è stato compreso quanto il settore logistico portuale sia strategico. Ora è necessario che il governo apra un confronto e avvii celermente processi di semplificazione e sburocraziazione perché si dia la giusta valorizzazione all'attività portuale e si acceleri sulla creazione di infrastrutture per i collegamenti con i porti. Perché non si può pensare, come annuncia invece la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di far diventare l'Italia un hub energetico del Mediterraneo senza un adeguato potenziamento della rete infrastrutturale", conclude. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



Trieste Prima

Focus

Croazia in Schengen: stop alle registrazioni alle capitanerie di porto croate

Dal primo gennaio via la notifica di ingresso. Obbligatoria la vignetta per ogni imbarcazione, cambiano le regole anche per i confini marittimi. A partire dal primo gennaio, infatti, i diportisti dell'Unione Europea che vorranno navigare nelle acque croate non dovranno più recarsi alla Capitaneria di porto più vicina al punto di entrata per registrare la presenza del proprio equipaggio. Lo ha riportato il Tgr Rai Fvg. Tuttavia, è obbligatorio acquistare una vignetta per ogni imbarcazione che entra nelle acque croate. La tassa di navigazione, assieme a quella turistica, si continuerà a pagare attraverso il sito del turismo croato e per il 2023 manterranno le stesse tariffe dell'anno scorso. Le autorità marittime croate effettueranno controlli a campione, proprio come accadrà sulla terraferma.



Trieste-Prima

Croazia in Schengen: stop alle registrazioni alle capitanerie di porto croate



01/02/2023 21:08

Dal primo gennaio via la notifica di ingresso. Obbligatoria la vignetta per ogni imbarcazione, cambiano le regole anche per i confini marittimi. A partire dal primo gennaio, infatti, i diportisti dell'Unione Europea che vorranno navigare nelle acque croate non dovranno più recarsi alla Capitaneria di porto più vicina al punto di entrata per registrare la presenza del proprio equipaggio. Lo ha riportato il Tgr Rai Fvg. Tuttavia, è obbligatorio acquistare una vignetta per ogni imbarcazione che entra nelle acque croate. La tassa di navigazione, assieme a quella turistica, si continuerà a pagare attraverso il sito del turismo croato e per il 2023 manterranno le stesse tariffe dell'anno scorso. Le autorità marittime croate effettueranno controlli a campione, proprio come accadrà sulla terraferma.